

gennaio 1979 anno 6 numero 1 L. 1.500
alter
alter





mensile - anno 6 - gennaio 1979

· direttore responsabile **Oreste del Buono**

art director **Fulvia Serra**

redazione **Tiziana Bacco**, **Nicoletta Pardi**, **Stefania Rumor**

segreteria **Adriana Nodari**

collaboratori di questo numero **Ranieri Carano**, **Cettina Novelli**, **Franco Serra**, **Franca Zilocchi**, **Marcello Moriondo**

Casa editrice - Milano Libri Edizioni (MI — **Direzione, Redazione** - 20121 Milano - corso Garibaldi 86 - tel. 651.597 - 650,518 — **Amministrazione** - 20121 Milano - corso Garibaldi 86 - tel. 651.597 - 650.518 — **Distribuzione, Abbonamenti** - Rizzoli Distribuzione - 20132 Milano - via Angelo Rizzoli 2 - tel. 2588 - **telex Milano:** 312119 Rizzmi I - **telex Roma:** 680254 Rizzro I - arretrati prezzo doppio - Italia: annuale con dono L. 14.400, senza dono L. 11.500; semestrale L. 6.100 (senza dono) - Estero: annuale senza dono L. 17.200, semestrale L. 9.100 - **Pubblicità** Editoriale Corriere della Sera s.a.s. - 20121 Milano - Via Solferino 28 - tel. 6339, interurbano 665.941 — Versamenti - per gli abbonamenti C/C postale n. 199208, per i rivenditori e varie C/C postale n. 3/2076 — **Tipi e veline** Comp-haas - Milano — **Fotolito** Zuccotti & Caprara - Zenithcolor — **Stampa** Rizzoli Grafica - Milano — **Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono** — Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III/70 - Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 351 del 23-9-1972

E per conoscenza...

□ 3 **L'evasione al potere?** di O.d.B.

Fumetti

□ 4 **Michetta dalle 5 alle 7** di Claire Bretécher

□ 16 **Ada** di Altan

□ 24 **Flappo** di L. & G. Giordano

□ 28 **Le straordinarie avventure di Pentothal** di Andrea Pazienza

□ 36 **L'ombra** di Hugo Pratt & Alberto Ongaro

□ 44 **I viaggi di Absôlüt: mercati e religioni del pianeta di R.E.F.E.Z.I.O.N.E.** di Filippo Scozzari

□ 50 **Casanova: Henriette** di Renato Calligaro

□ 63 **Il mio papà, la mia mamma e la mia comune** di Lauzier

□ 73 **Shelter** di Chantal Montellier

□ 78 **The Westerners** di Masciangelo & Benedetti

□ 90 **Jeff Hawke: naufrago lunare** di Sydney Jordan

□ 100 **Manly** di Esteban Maroto

Impegno - evasione

□ 49 **Apriamo un discorso** di Renato Calligaro

□ 57 **Frank Frazetta** di Riccardo Valla

□ 70 **Disperdere « la banda di terra »** di Diego Gabutti

□ 99 **On the road** di Franco Serra

e per conoscenza...



L'evasione al potere?

« Spesso mi sono domandato se la maggioranza del genere umano si sia mai soffermata a riflettere sul significato dei sogni, talvolta colossale, e sul mondo oscuro al quale appartengono. Ammesso che la più grande porzione delle nostre visioni notturne non siano altro che deboli e fantasiosi riflessi delle nostre esperienze da svegli - Freud, al contrario, usa un simbolismo puerile - ne esiste pur sempre una certa rimanenza il cui carattere spirituale ed etereo non consente un'interpretazione ordinaria. L'aspetto vagamente eccitante e inquietante di talune visioni propone di rivolgere eventuali sguardi accurati entro una sfera dell'esistenza mentale non meno importante della vita fisica, anche se separata da essa da una barriera niente affatto invalicabile. Basandomi sulle mie esperienze, non dubito minimamente che l'uomo, una volta distaccatosi dalla coscienza terrena, dimori temporaneamente in un'altra vita incorporea di natura ben diversa dalla vita che conosciamo e dalla quale rimangono, dopo il risveglio, solo i più tenui e indistinti ricordi. Molto possiamo dedurre da quei ricordi confusi e frammentari, ma provare ben poco. Si può supporre che nei sogni la vita, la materia, la vitalità, così come la terra conosce tali cose, non siano necessariamente costanti; e che il tempo e lo spazio non esistano nel modo come noi da svegli li comprendiamo. Talvolta io credo che questa vita meno materiale sia la nostra vita più vera, e che la nostra vana presenza sul globo terracqueo sia essa stessa un fenomeno secondario o puramente virtuale... ».
Ci piace iniziare con queste meditazioni e supposizioni di Howard Phillips Lovecraft, il solitario di Providence, questo sesto anno di Alter, *che è un anno molto importante per tutti noi. Una semplice scorsa al sommario del numero uno vi può far capire come, accanto alla novità non certo gradevole dell'aumento di prezzo, siano molte altre novità certo gradevoli: tanto per cominciare, l'ingresso tra i collaboratori di* Alter *di alcuni tra i più grandi autori di fumetti, quali Altan e Bretécher, i trionfatori dell'ultimo referendum di* Linus, *e Lauzier, recentissimo grand prix de l'humour noir 1978. Sono disegnatori satirici di straordinaria suggestione che amano a volte cimentarsi nella dimensione romanzesca, avventurosa. Giusto che le loro prove in tale senso siano qui accolte. Anche Calligaro ci affida il sorprendente suo episodio della vita di Casanova che non offre solo l'avventura del protagonista, ma anche l'avventura del suo creatore infervorato in una sperimentazione pittorica, alla quale chiama a partecipare i lettori. E poi troverete potenziata la parte scritta, grazie agli interventi di Diego Gabutti e i suoi amici di Torino e dintorni. Quando li abbiamo incontrati progettavano un giornale dal fatidico titolo* Evasione. *Gli auguriamo di realizzarlo, perché lo meritano senz'altro per la passione e la scienza che dimostrano. Intanto, gli abbiamo messo a disposizione uno spazio in* Alter. *Crediamo che l'accordo sia di reciproco interesse. Il primo tangibile frutto è la galleria dei grandi illustratori che si inaugura nel prestigioso nome di Frazetta. Ma non ci sono solo i sin qui citati nel numero 1. Da Pratt a Pazienza, da Scozzari a Maroto, da Shelter a Jeff Hawke, ci sono tutti i migliori...*

O.d.B.

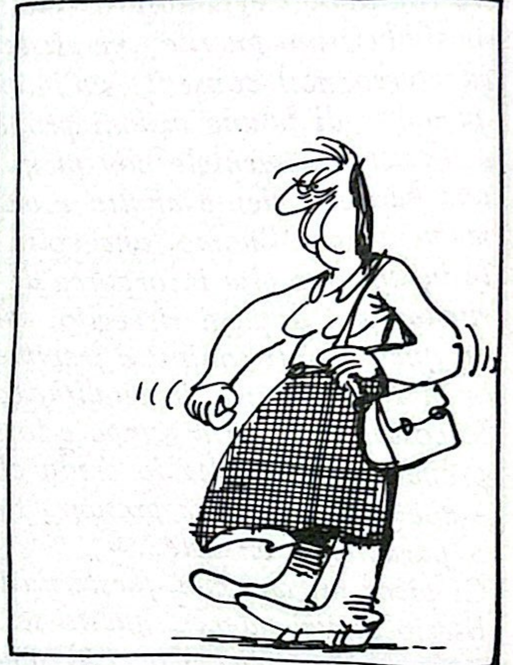
michetta
dalle 5 alle 7

di Claire Bretécher
















il signor Pleonasma non riceve!!
ho un appuntamento... ho telefonato il mese scorso

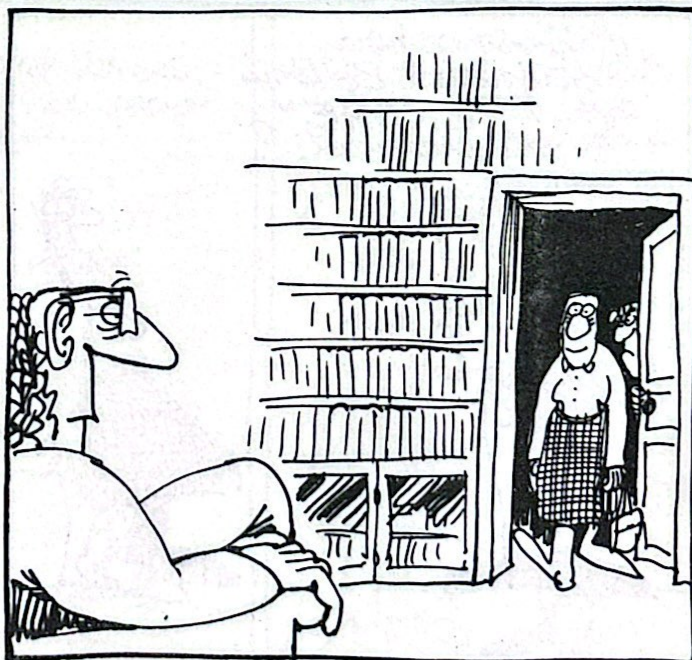

come vi chiamate ?
signorina Bottoni


be', vado a vedere, ma non fatevi illusioni






per di qua




sono così emozionata di conoscervi... sono io che vi ho telefonato il mese scorso... sono la signorina Bottoni, una vostra fedele lettrice


signorina ho settecentosessantamila fedeli lettori di varie nazionalità; in che cosa posso esservi utile?


io... io volevo solo dirvi che vi ammiro da dieci anni
ah ah! voi mi ammirate?
sììì


già
già
già
già
già
già


e posso sapere signorina Bottoni PERCHÈ mi ammirate?


mh... è che voi sentite così intensamente le cose... così profondamente ...è soprattutto a causa della vostra sensibilità che vi ammiro...




voi non potete sapere... no non potete sapere...


ho settecentosessantamila lettori, ricevo centinaia di lettere al giorno, faccio dieci interviste alla settimana, mi dicono che sono brillante, mi dicono che sono incisivo, mi dicono che sono rigoroso...


lodano la mia vasta cultura e la mia grande intelligenza, dicono che le mie analisi sono acute e le mie sintesi implacabili ... dicono che sono proustiano, celiniano, rimbaudiano... hanno detto tutto signorina ed è tutto vero...

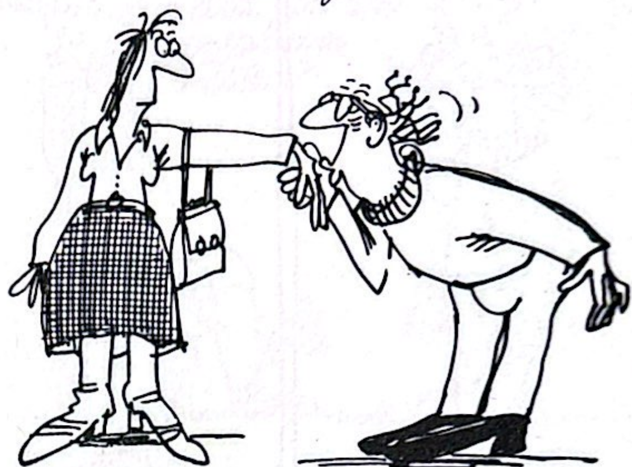

...ed ecco una ragazzina semplice semplice...


...una ragazzina natura, una ragazzina candida...


...una ragazzina come ce ne sono migliaia...


insomma, ecco che questa ragazzina è la sola ad accorgersi che io possiedo anche un cuore...


nessuno me l'aveva MAI detto ed è proprio quello che volevo sentirmi dire!


grazie!


ho appena ricevuto le bozze del mio ultimo saggio, mi direte cosa ne pensate...
ci tengo moltissimo


leggete, qui!


allora, il vostro parere? soprattutto non abbiate paura di essere sincera le vostre critiche sono preziose
è sconvolgente


sì, ma avete capito bene il senso di questo paragrafo? si sente l'importanza della parola "valigia"?
la vostra impressione sincera eh? parlate francamente non facciamo complimenti
voi cogliete quel che cerco di esprimere


è così raro incontrare una donna intelligente! vi voglio dedicare uno dei miei libri
oh, grazie...
avete: "IL CORPUSCOLO SUICIDA"?
certo
ho l'impressione che non vi sia piaciuto
mi è piaciuto. l'ho da passi.
eppure quando lo rileggo lo trovo abbastanza laborioso. abbastanza piatto...
PIATTO?
"CORPUSCOLO SUICIDA" piatto? scherzate! è uno dei vostri romanzi migliori
ah?
perché trovate che gli altri non sono buoni?
forse preferite "LA NOTTE DEL RAMDAM" o "POULE-BAZAAR"?
adoro anche "LA NOTTE DEL RAMDAM" e "POULE-BAZAAR"
... mi è venuta in mente una frase di cui sono piuttosto contento, aspettate...
ecco... "dall'elettrone alla stella vogliamo dare un colpo di proiettore sugli utili del sapere" cosa ne pensate?
molto è molto bello...
non sarebbe meglio: "...vogliamo spazzare con un colpo di proiettore"... invece che "... dare un colpo di proiettore"?
preferisco la prima soluzione
"... DARE un colpo di proiettore"... sì, avete ragione... avete un giudizio molto sicuro!
sapete che mi piacete sempre di più? come vi chiamate?
Michetta
posso chiamarvi Michetta?


voi potete chiamarmi Berto... e adesso possiamo prendere il tè...
Josefina il tè por favor
oh non oserò mai chiamarvi Berto


ebbene eccomi qua... mi preparavo a un pomeriggio spaventoso e invece prendo il tè con un donnino affascinante...

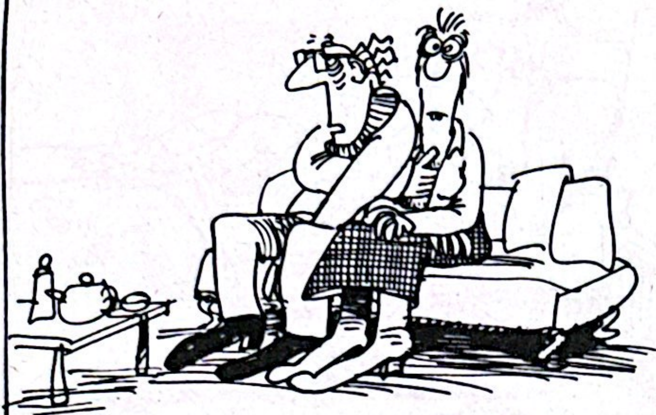

grazie, mettetelo pure lì Josefina...


eh sì, eh sì Michetta, sono un sensibilone ... ho l'anima sotto pelle

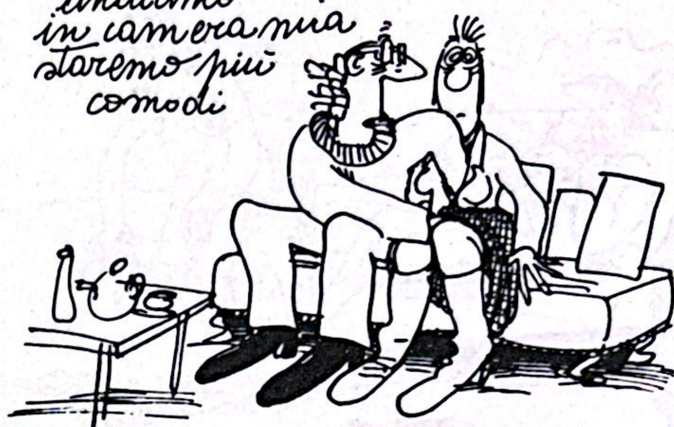

vedete Michetta, in fondo sono uno degli ultimi romantici... sempre in ricerca di assoluto... ecco perché vengo continuamente ferito dalla vita...


ecco anche perché temo il contatto con la gente... viviamo un'epoca aggressiva... sono un solitario Michetta!

e poi ogni tanto l'incontro,
la scintilla... la persona
con la quale mostrarsi
finalmente nudo



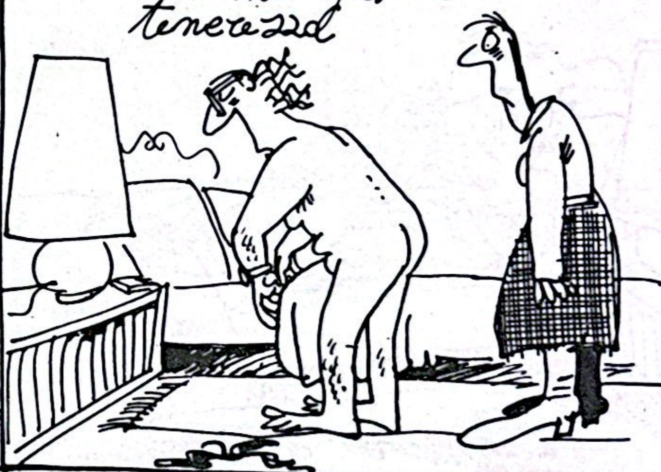
la persona che ti
fa dire: "forse riusci-
rò a costruire qualcosa
di vero...



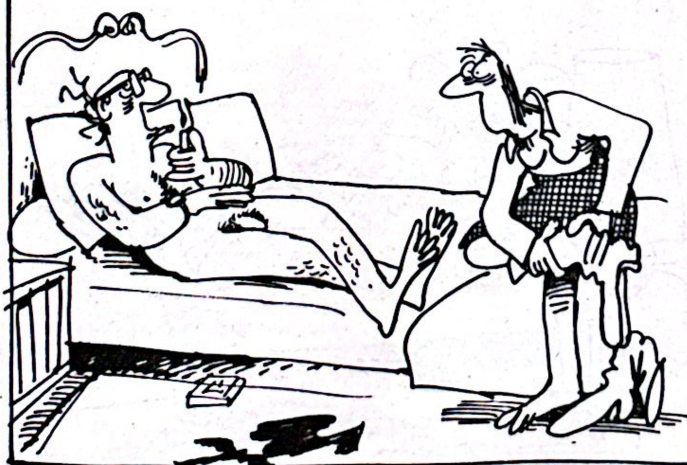
le donne mi hanno
adorato, ho avuto
molte amanti ma
nessuna mi ha mai
capito veramente



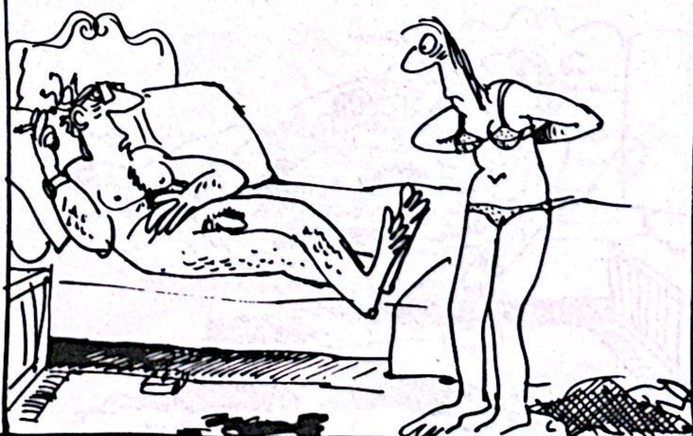
le ho lasciate
ma ho mantenuto
con molte di loro dei
rapporti improntati a
una grande
tenerezza

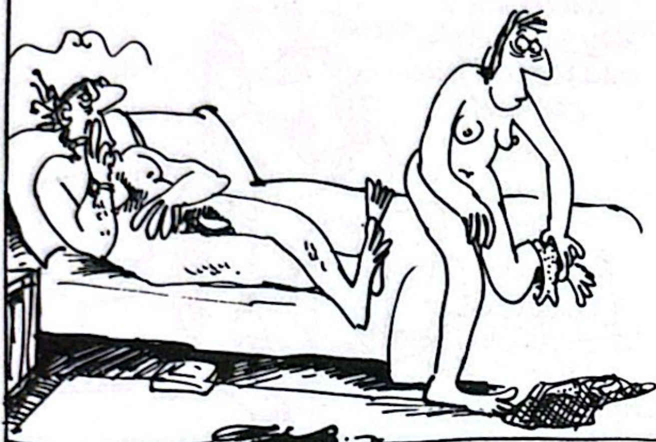


in realtà, io sono
profondamente monogamo
... forse un giorno scoprirò
la mia donna...

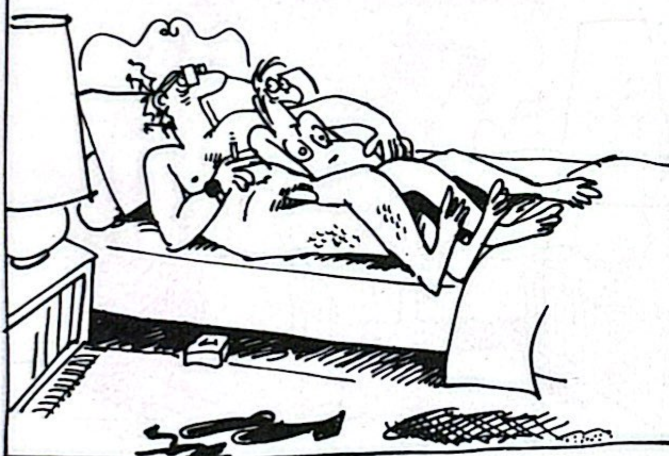


sono così stanco
di questa ricerca inces
sante e aspiro talmente
a una comunione...

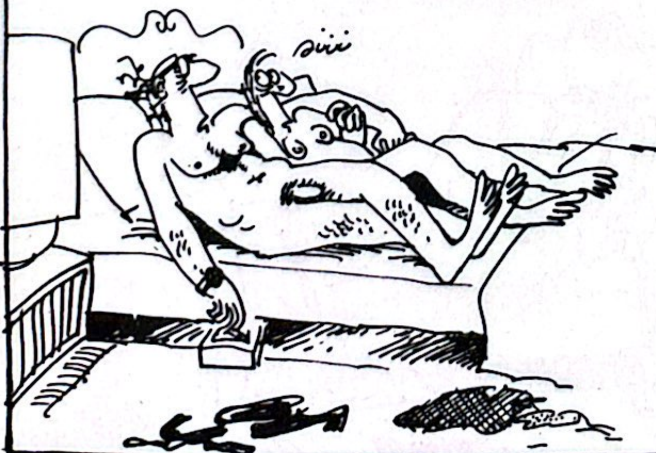



ma forse chiedo troppo... forse sono un incurabile adolescente...

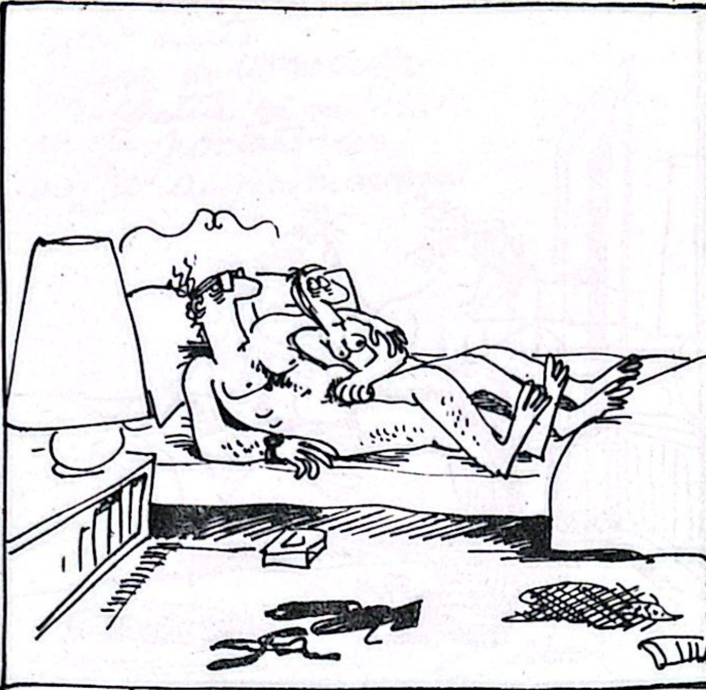
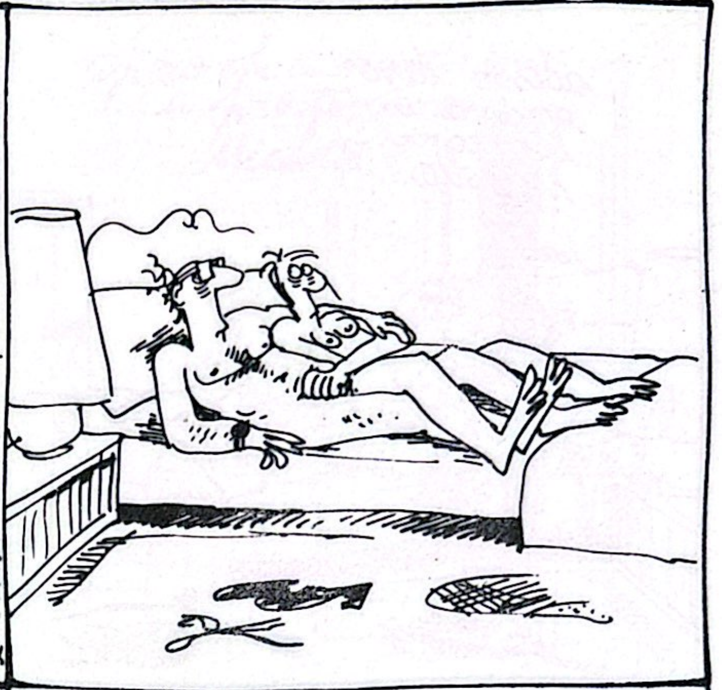
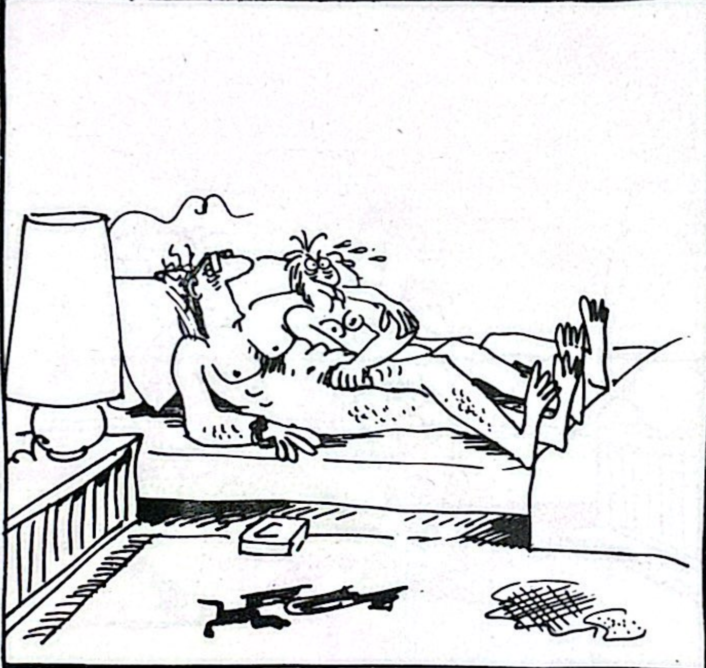

non è strano Michetta. ritrovarci così?

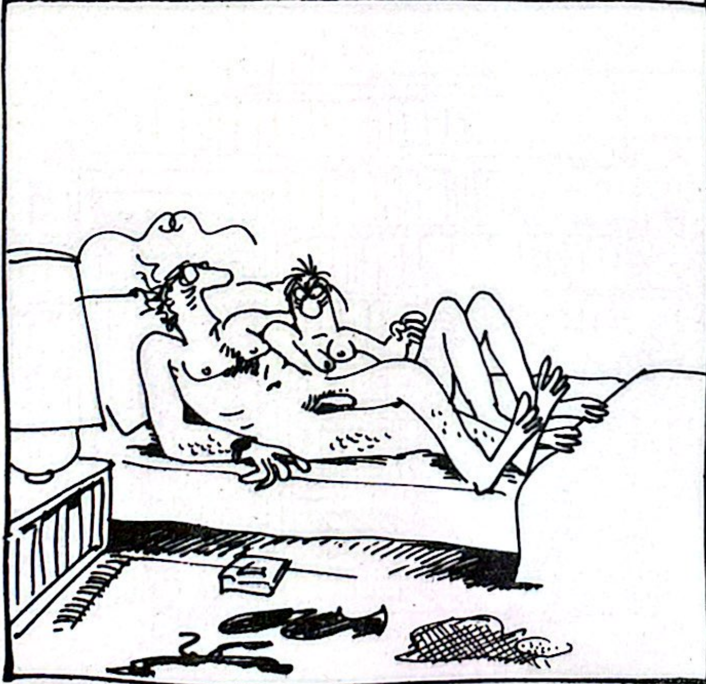
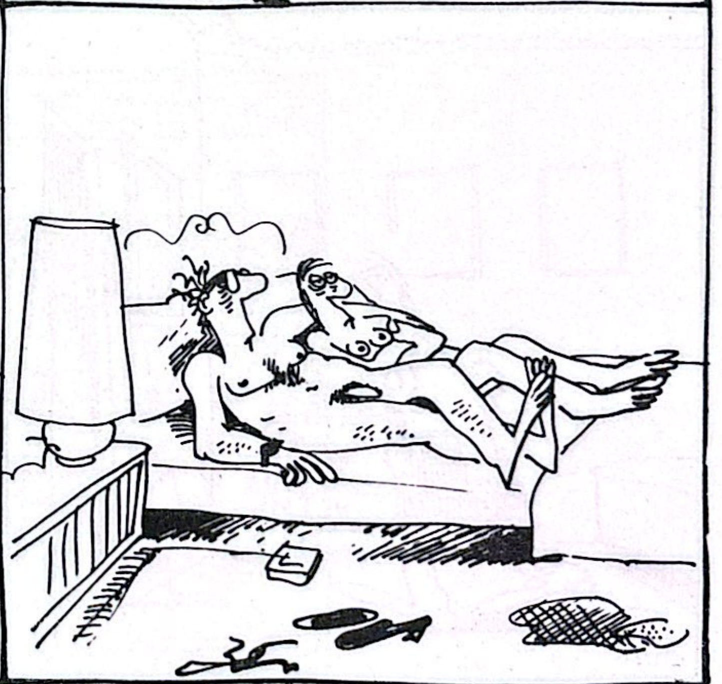



ho amato molto una donna che vi assomigliava, anche lei aveva un bellissimo sterno...
... l'attacco dello sterno con l'osso iliaco... è molto bello...
che cosa bella è una donna!

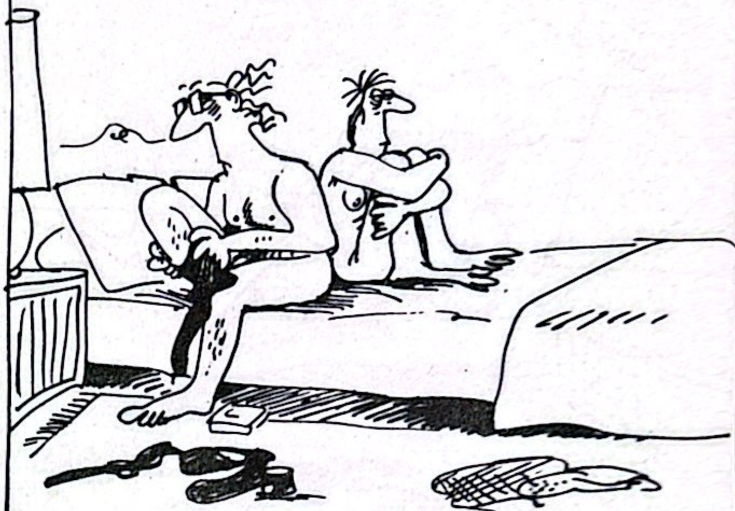

state bene, Michetta?
sììì

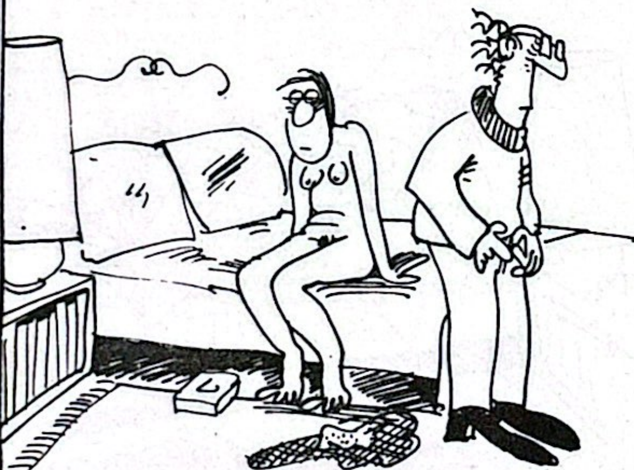


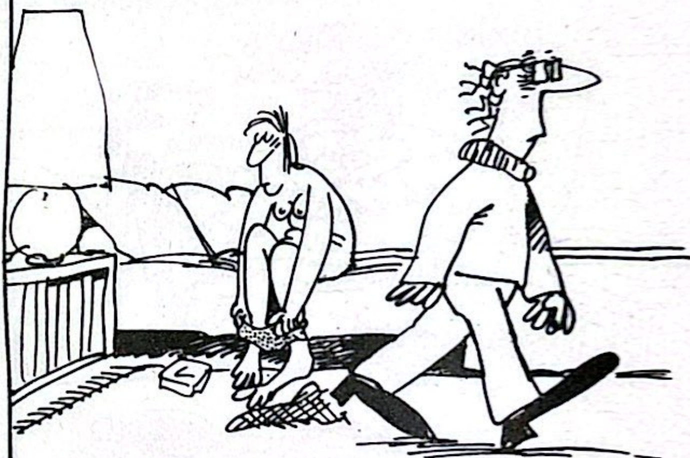





adesso devo andare a lavorare Michetta...





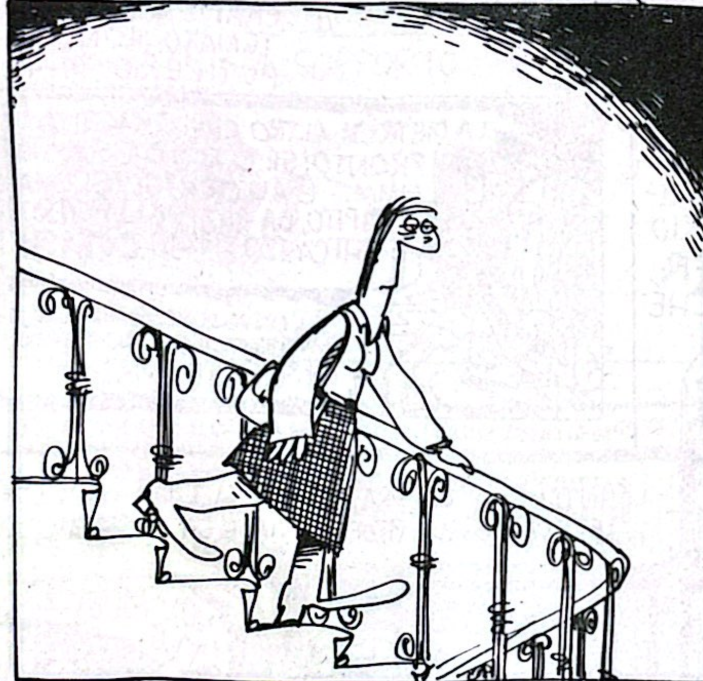







sono stato felice di conoscervi Michetta! sì sì! mi avete portato un soffio di primavera!


spero che ci rivedremo ... a presto; vero Michetta?






SLAVIA

(*fine*)

ED ECCO CHE CREDENDOSI SOLA, ELLA SI RECA ALL'APPUNTAMENTO COL DESTINO RICCO E AMATO!



MA NON TUTTO QUADRA: VIENE RAGGIUNTA DA **CARMEN**, CHE IN COMBUTTA COL MARITO PILIČ, UN TIPICO SLAVO, CERCA DI ELIMINARLA. CIÒ CHE LI SPINGE È L'ANIMOSITÀ DI CLASSE E IL LUCRO. ADA STA CASCANDO IN UN BURRONE MA VIENE SALVATA!



LA SOZZA CARMEN.





NOTA: L'ANELLO CHE C'È SUL DITO DEL SALVATORE È UGUALE A QUELLO DEL PICCOLO PERCY. CHI LO PORTERÀ AL NOTAIO H. GONY, AVRÀ L'EREDITÀ CHE CI SPETTA AL FAMOSO PERCY. CIÒ FA GOLA ANCHE AL HITLER, CHE NEL FRATTEMPO HA SCATENATO IL NOTO PUTIFERIO 39-45.

HITLER METTE IN MOTO IL SUO AGENTE IN AFRICA, IL NOTORIO **SCHNEIDER**,



IL QUALE AVVISA IL SUBAGENTE, **J.J. JOUBERT**, CHÉ SI TROVA PROPRIO COL SALVATORE DI ADA, IN UNA CASA PENSILE NELLA JUNGLA, OVE ADA, IGNARA, FREME E VIBRA.



SONO DISPOSTO A PAGARLE 2500 AL CHILO. IN CAMBIO LEI MI DOVRÀ FARE UN REGALINO...



J.J. JOUBERT



STA PARLANDO COL PADRONE DI CASA.

(INTANTO A LONDRA, SCONVOLTA E IMPAVIDA SOTTO LE BOMBE, LA PROF. MARIA E LA McDERMOT....)

SCHNEIDER!



LA MOGLIE UBRIACA È L'OPTIMUM!



SVISC!



YAAAURGH!

FINE DEL DIECI.

1968: IN UNA CASETTA PITTORESCA DELLA SWINGIN' **LONDON**

TI PIACE? L'HO FATTA CON LE MIE MANI.

SI SENTE. VORREI PROPRIO SAPERE PERCHÉ INSISTI A VIVERE.

MAY

E ORA DOVE VAI, **BILLY**? ESCI?

IN UFFICIO, VADO. DOVE CAZZO DOVREI ANDARE AL MARTEDÍ? AI CARAIBI? A BAHIA? IN **AFRICA**?

FOSSE IL WEEK-END...

MALEDETTO STRONZO! LO ODIO! EPPURE SOPPORTO... SOPPORTO...

... E PENSARE QUANDO AVEVO I MIEI VENTANNI.. IL NERBO, IL MORBINO, CHE MI PERVADEVA...!

VERRÀ BENE IL '79!

DISSOLVENZA

1939. CHI TROVIAMO IN UN'AULA DEL SOZZO E SELETTIVO CONVITTO DI SBEEF?

MISS **ADA FROWZ**, LEI NON SA LA LEZIONE, COME AL SOLITO. COSA CI HÁ IN TESTA, LA SENAPE?

IL MIO DESTINO MI APPARTIENE, SI IMMAGINI QUINDI COSA ME NE FACCIO DEI **TUOI** RIMPROVERI!

É INSOLENTE, MA É BELLA COME UN DIO!

POI ARRIVERÀ UNO STRONZO CHE SE LA SPOSA...

PROF. MARIA.

ADA, ALTERA, A 20 ANNI

DI NERBO NE AVEVA DA VENDERLO! ED ECCO CHE LO ZIO DI ADA, **LORD GORDON**, PRIMA DI MORIRE LE AFFIDA L'INCARICO DI RITROVARE SUO FIGLIO, IL CARO **PERCY**, DA LUI ABBANDONATO IN AFRICA. ADA NON CI PENSA DUE VOLTE E DECIDE DI PARTIRE CON UNA CAMERIERA SPAGNOLA.

SE TROVO IL PERCY, LUI MI SPOSERÀ, COSÍ UNISCO L'IDEALE AL PROFITTO. POSSO CONTARE SU DI TE?

NO. MA RISCHIARE E UN PRIVILEGIO DI CHI CE N'HA. AMO I VIAGGI, PERÓ.

GIUNTE IN **AFRICA**, LE DUE FOLLI VENGONO INCALZATE DAL CUGINO NANCY, AIUTATO DAL FEDELE PÍLIČ. E ANCHE DAL MAGG. **COLLINS**, CHE ODIA UN FANTOMATICO UOMO-SCIMMIA. COLLINS HA UN SERVO QUASI SEMPRE ASSENTE E IRRIDENTISTA, DI NOME **J.K. BUMBO**!





INSOMMA: TUTTO FA CREDERE CHE L'UOMO-SCIMMIA SIA IN EFFETTI IL **PERCY**. CIÒ STIMOLA TUTTI A CERCARLO. IN QUESTA DOLOROSA VICENDA, TUTTI TRADISCONO ADA, MA LA SUA FEDE E IL SENSO DEL DOVERE LA RENDONO INDOMITA. IN UN MODO O NELL'ALTRO, SÍ LIBERA DI TUTTI, CON ASTUZIA.



TREMA, JOUBERT!



ROMANZO ROSA. CAP. UNDICI.



SVLÁPSSC!



MA CHI È?



LA SÀ LUNGA!





È IL J.K. BUMBO!!!



ASTRATTO, COME TUTTI I GIOVANI


TEMO DI DOVERCI TOGLIERE QUALCHE ILLUSIONE, MISS...
È PRONTO IN TAVOLA, JAMES... OH, CHE BELLA RAGAZZONA!
FAVORISCA, CHE DURANTE LA CENA LE SPIEGHERÒ LA FACCENDA.
ACCETTO PERCHÉ HO FAME; NON PER ALTRO, SIA CHIARO.
MA I RICCHI HANNO CENTO, MILLE ILLUSIONI


MAMMA, QUESTA QUA È MISS ADA FROWZ.
CHE DIO LA BENEDICA! E COME STA LO ZIO, IL CARO LORD GORDON?
È MORTO.
OH!
MA PERCHÉ PIANGE? È SENILE?
È SENSIBILE. PERÒ CUCINA BENE.
LOLA BUMBO↑


MORTO! QUA TUTTI MUOIONO! E MI PARE IERI L'ULTIMA VOLTA CHE L'HO VISTO... NEL '916...
SEI STATA UNA GRAN COSA, LOLA. MA ORA IL DESTINO CI SEPARA.
OH, LORD GORDON!
È ORA CHE TU LA SMETTA DI CHIAMARMI LORD. TANTO, PARTO PER LONDRA!
E QUESTO QUA? NON L'HO MICA FATTO DA SOLA!
MUSICA: BERIO
LORD GORDON FROWZ!
COL DIRIGIBILE!


CRESCILO BENE. POTRAI FARNE UN BUON BOY, SE LO FAI RIGARE.
NON. HAI ALTRO DA DIRMI?
AH, SORRY. ECCOTI QUALCOSA IN MEMORIA DI ME. ADDIO.
TRE SCELLINI! MI RICORDERÒ DI TE PER UN MESE, MINIMO!
O DA DARMI?
PLÍNC



STRÉK



IL SUSPENSE, A CHI GLI TOCCA, FA SCHIFO





¡STLÉNG!



LA FATALE ZIA RITA



NON CI ARRIVERÀ MAI!

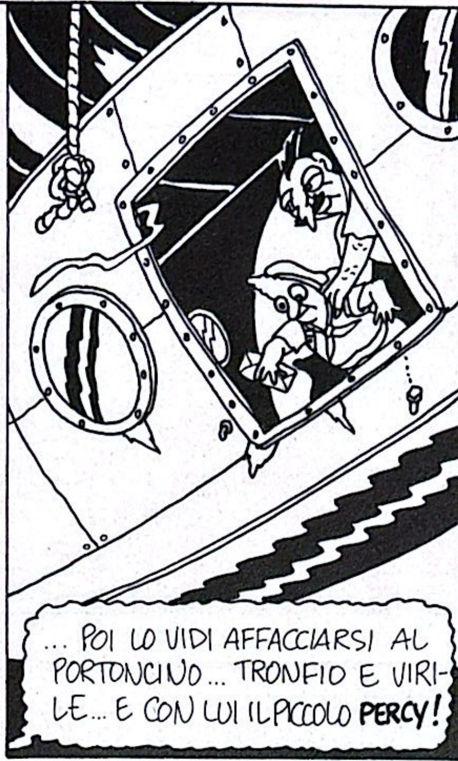


ADA INFATTI È VERGINE, RICCA E COLTA.



FRRR... FRRR.....







DIO! DI NUOVO COSTUI!







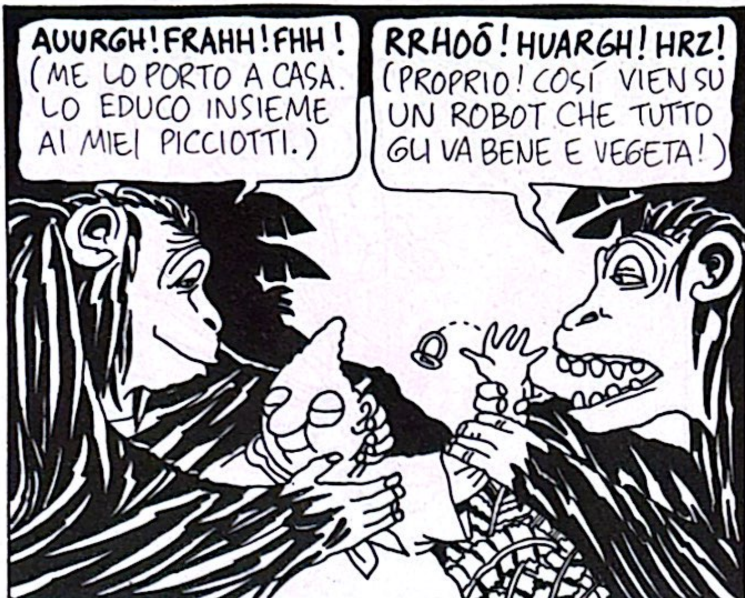
COMMOVENTE COME LA PATRIA





ECCO, ECCO, ECCO!

↑!



LE ENNESIME DUE CULTURE



STRÄTZ!





UNA COSA GLOBALE



COMINCIA A CAPIRE...



MUSICA: IL TAMBURO TRAGICO



CON CHE RISULTATI, POI.

E COS'ALTRO FARE? LA RAGIONE È TUTTO.
E I SENSI? E IL PULSARE DEL SANGUE NELLE VENE TURGIDE? NON MI FACCIA DIRE DI PIÙ...
PER CHI CE L'HA!

I SENSI! MA SCHERZI? LO SAI QUANTO MI RESTA IN BANCA? EH? 75 STERLINE!
IO SOLDI NE HO TANTI. E IN PIÚ HO QUESTO ANELLO...!!!
?!

CHE C'ENTRA L'ANELLO?
PENSO CHE SE UNO SI PRESENTA DAL NOTARIO E DICE CHE È **PERCY**, E HA L'ANELLO... BEH, È UNA PROVA, NO?

E TE TI PRESENTERESTI... TU PENSI DI...? HA! HA!
IO? OH, NO! PENSAVO A QUALCHE SUO AMICO, A UN COMPLICE, MAGARI... CHE SIA BIONDO, CERTO. IO SONO NERO, E SO IL MIO POSTO DOV'È.
SGHIGNAZZA, INCERTA
NEI GHETTI.

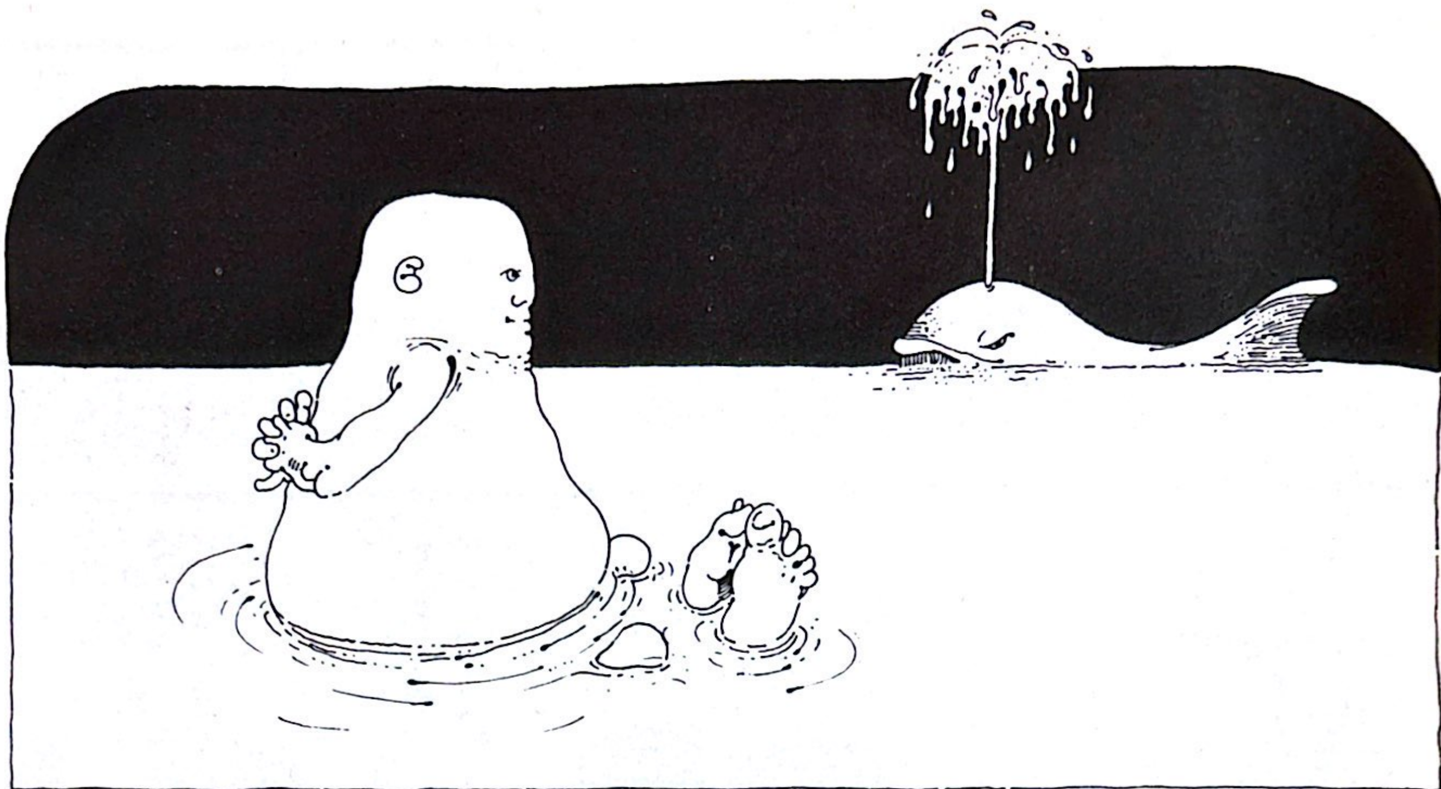
E IN CAMBIO TU VORRESTI CHE IO E TE... A PROPOSITO CHE SAI IL TUO POSTO!
LO VORREI ALLA GRANDE. OH, SÍ, SÍ!!
PROVI, MISS, PROVI! LE PIACERÀ.
OH YES! OH, YES!

VA VIA, **STREGA!**
ESCI, MAMMA. VA' AL RUSCELLO A LAVARTI.
SMACK.

VECCHIA LUBRÍCA, MA CUCINA BENE. ALLORA?
ALLORA E ALLORA! SONO INDECISA. NON È UNA ROBA DA FARE ALLA LEGGERA!
HA LA GOLA PULSANTE

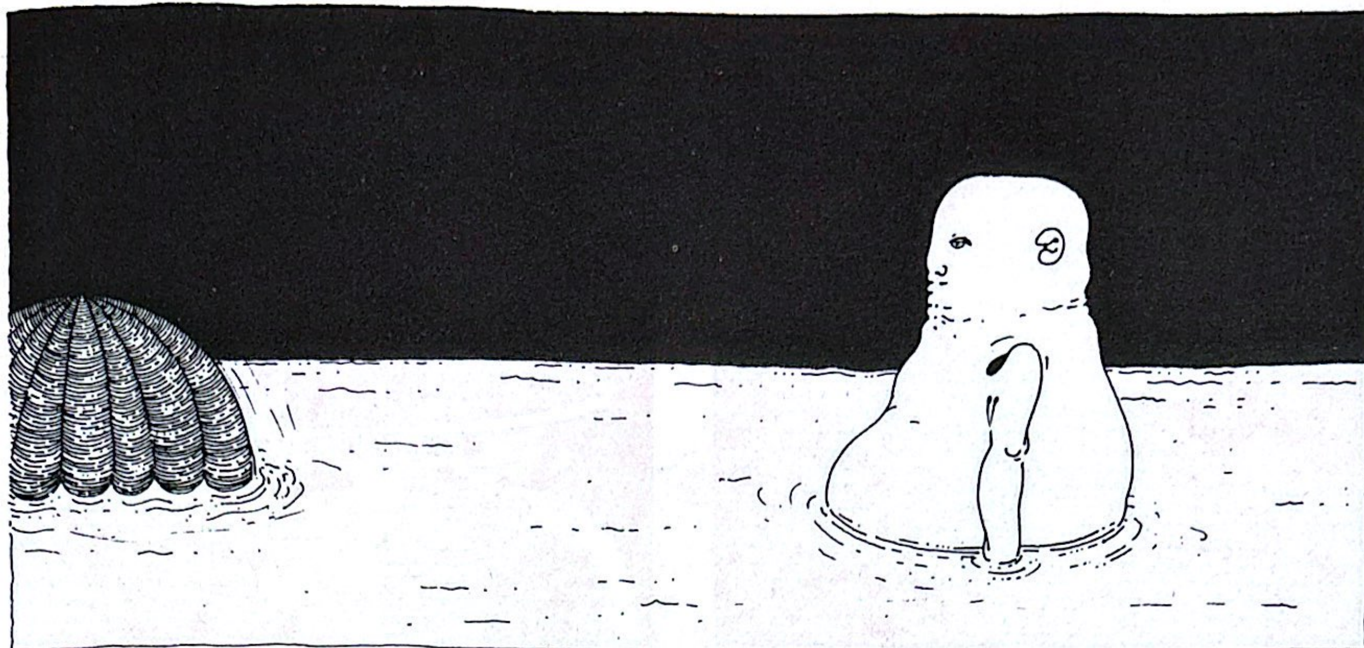
E PERCHÉ NO? IN FONDO SIAMO MEZZI CUGINI... SI PUÒ FIDARE.
DIMMI ALMENO CHE MI AMI, **DIO BONO!** E PIANTALA DI PARLARE!
LA STESSA MATRICE...
NON È MICA UN ROBOT!
FINE DEL PEZZO UNDICI.

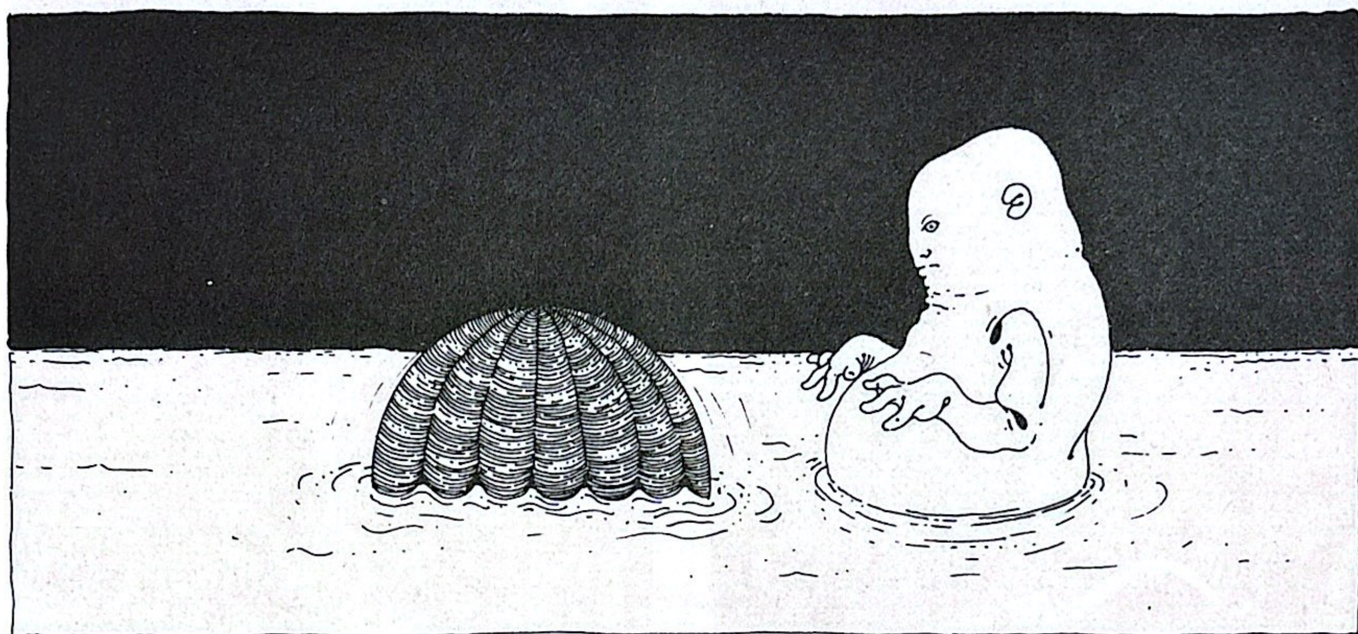
(continua)

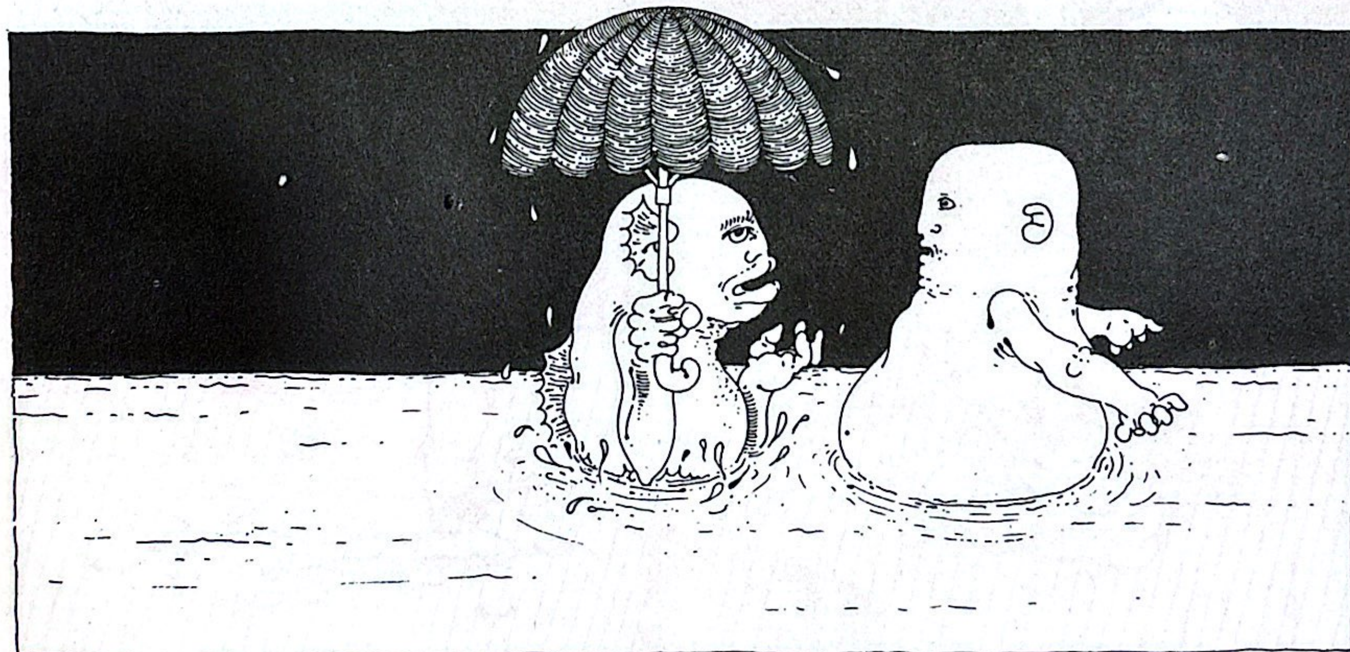


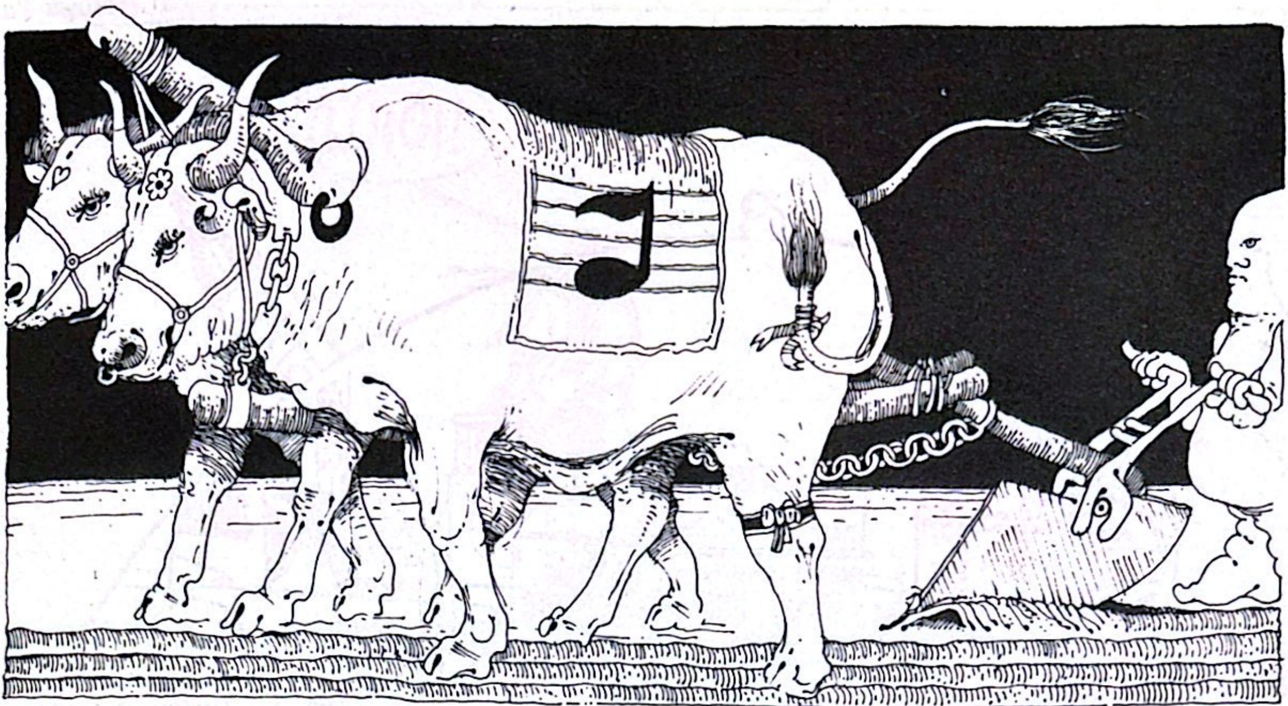
flappo

di L. & G. Giordano



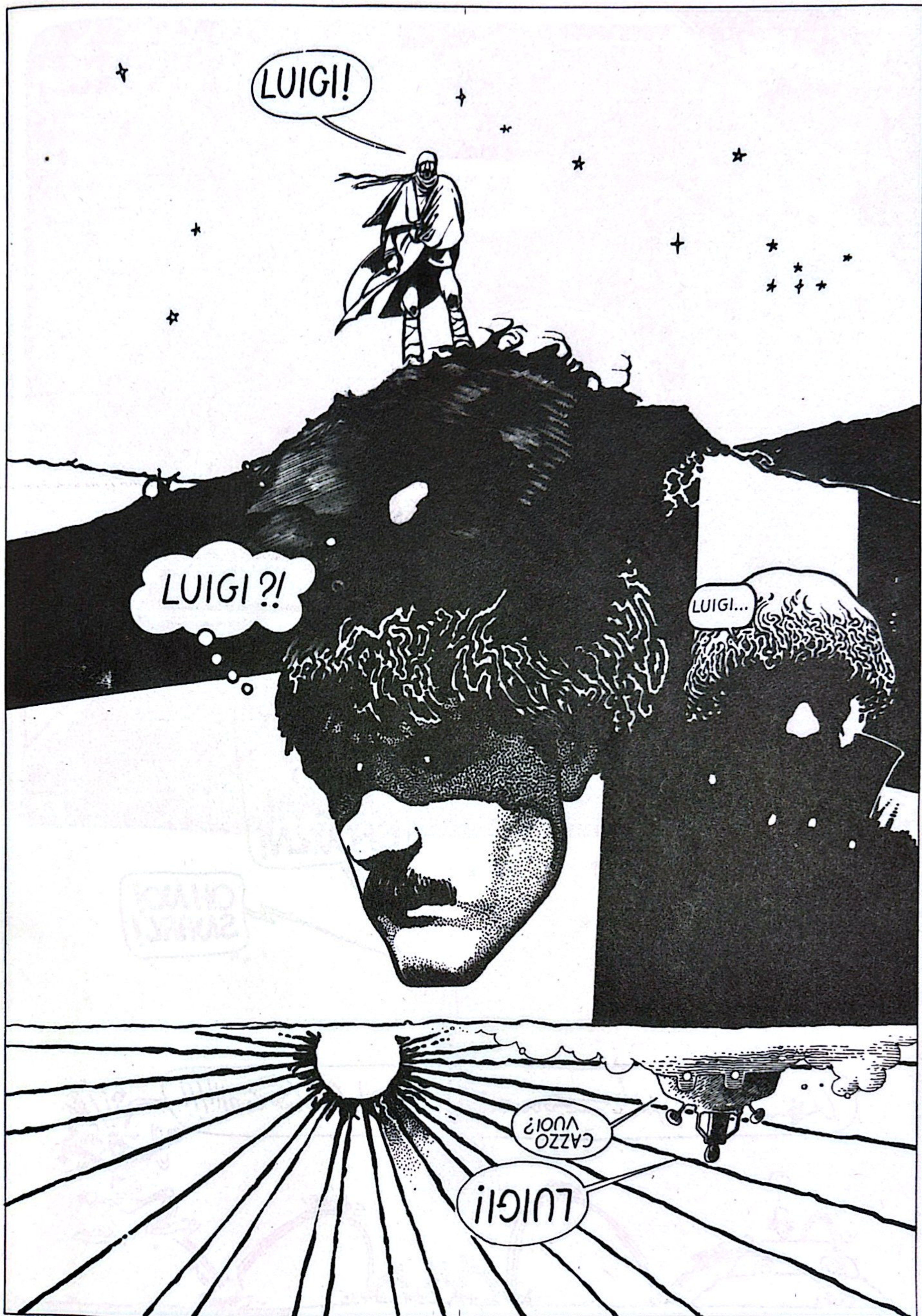






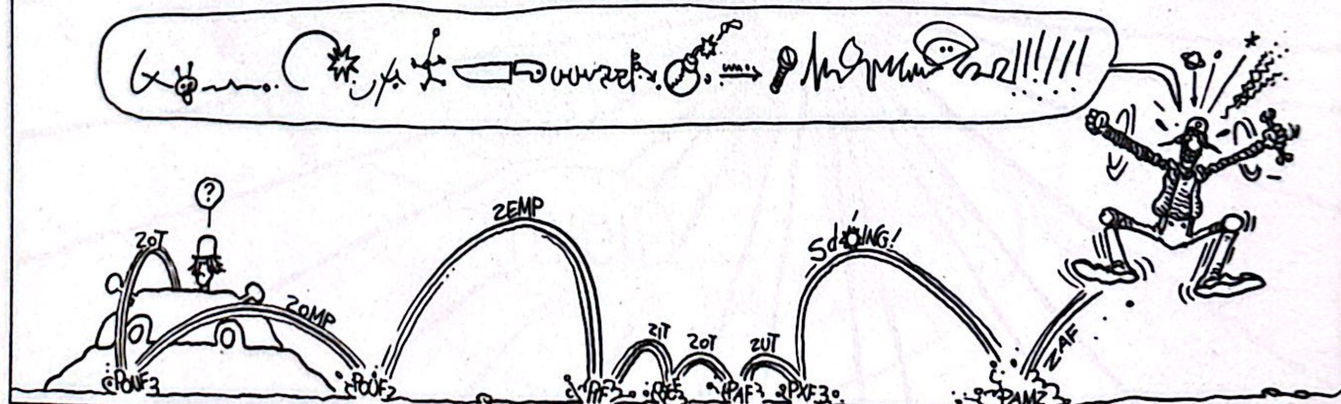
di Andrea Pazienza




LUIGI!
LUIGI?!
LUIGI...
CAZZO VUOI?
LUIGI!

GRRRRRRR! ABBIAMO FUSO ANCORA! GROWLN!

OH NO! SNARL!

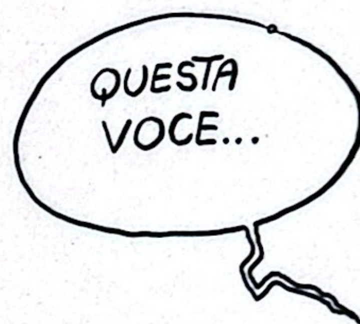


LA' C'E'
QUALCHE
UNO!








QUESTA VOCE...


GIACOMO! CRETINO! GIUSTO TE!


E ALLORA? CHI VI ASPETTAVATE, BABBO NATALE? SIETE NELLA MERDA!


TIENILO, VADO A PRENDERE LA PISTOLA.

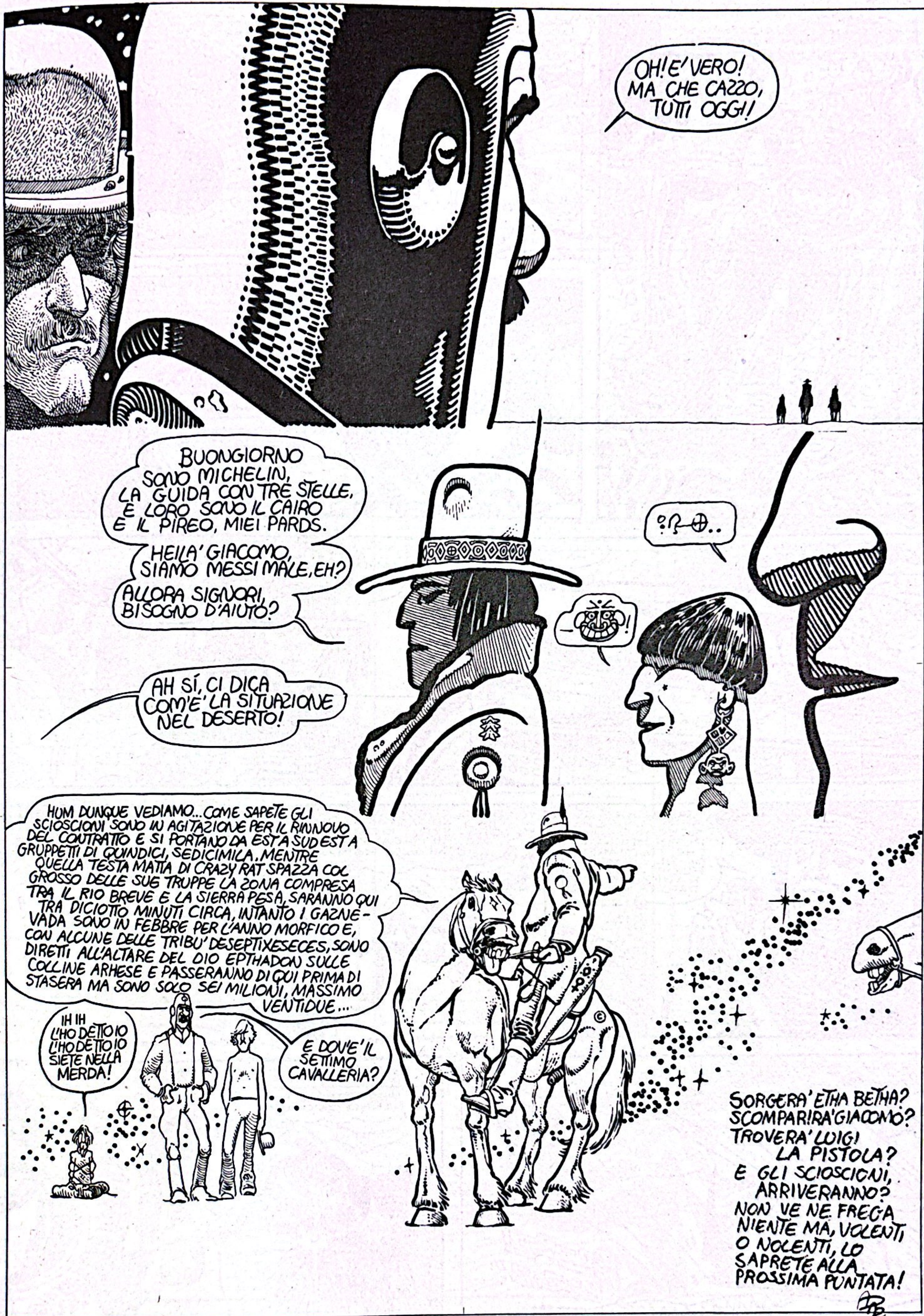






HAI FATTO MALE A VENIRE.
HE HE
ORA VEDRAI.
NON LA TROVO!
GUARDA SOTTO LE CAMICE NEL SECONDO SPORTELLO DELLA CREDENZA!
HE HE
ORA VEDRAI.
PARLA CHE FINE HANNO FATTO I NOSTRI SOLDI?
NON LO SO.
AH, NON LO SAI?
DICE CHE NON LO SA!
MENTE! E' CHE NON CE LO VUOLE DIRE!

PERDIAMO IL NOSTRO TEMPO CON LUI...
IL TEMPO E' L'UNICA COSA CHE ABBONDI, DA QUESTE PARTI...
NON PARLERA'
BEH, MI FA INCAZZARE! E MI INCAZZO DI PIU' ANCORA SE PENSO CHE COL SORGERE DI ETHA BETHA SCOMPARIRA'! ABBIAMO I MINUTI CONTATI, DOBBIAMO FARE SUBBITO!
ABBIAMO VISITE!
?

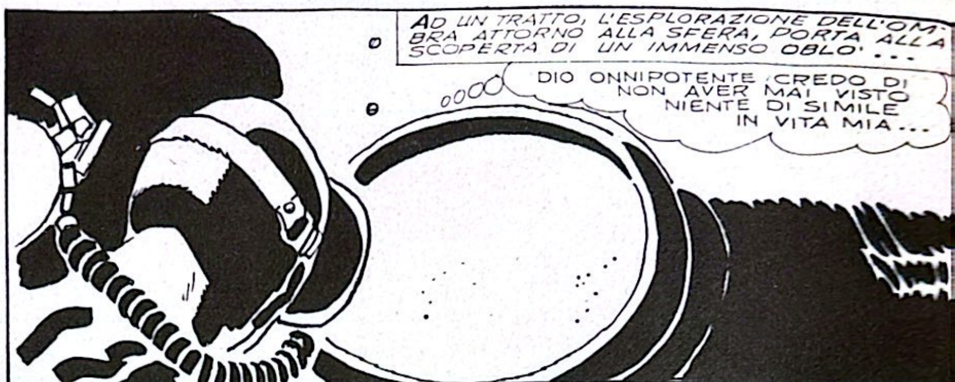


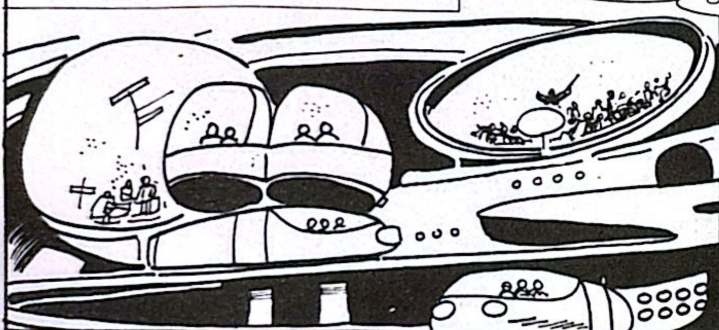
(fine dell'episodio)


L'OMBRA SI AVVIA RAPIDAMENTE VERSO LA MISTERIOSA BATISFERA...


VOGLIA IL CIELO CHE NON SI ACCORGANO DI ME E CHE NON RICORRANO AD UN ALTRO DEI LORO TRUCCHI INFERNALI!


IL BRACCIO MAGNETICO SERVE PER BLOCCARE LE NAVI... LA TORRETTA PER DOMINARLE DALL'ALTO E PER PERMETTERE IL PASSAGGIO DEGLI OCCUPANTI DELLA SFERA...


AD UN TRATTO, L'ESPLORAZIONE DELL'OMBRA ATTORNO ALLA SFERA, PORTA ALLA SCOPERTA DI UN IMMENSO OBLO'...
DIO ONNIPOTENTE, CREDO DI NON AVER MAI VISTO NIENTE DI SIMILE IN VITA MIA...

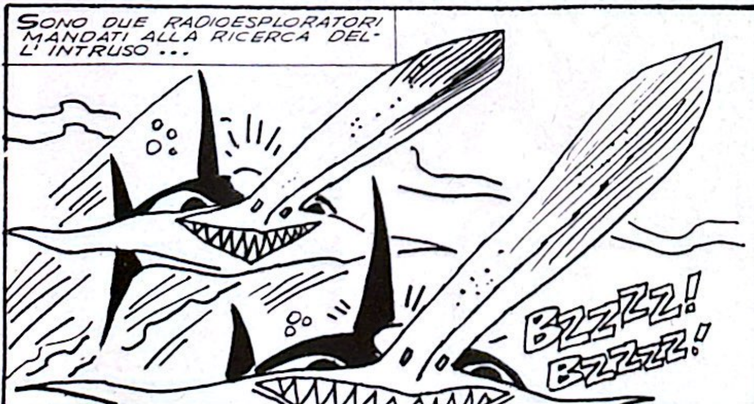

LA IMMENSA SFERA CONTIENE UNA VERA E PROPRIA CITTA' METALLICA...


LO SCHERMO SEGNALA CHE UN CORPO ESTRANEO HA TOCCATO LA SFERA... AVVISA L'AMMIRAGLIO E DIGLI CHE MANDO FUORI GLI ESPLORATORI.
SI', CAPITANO.


POTREBBE ESSERE UN PESCECANE... MA POTREBBE ANCHE TRATTARSI DI UN UOMO... FUORI DUE RADIOESPLORATORI, PRESTO!

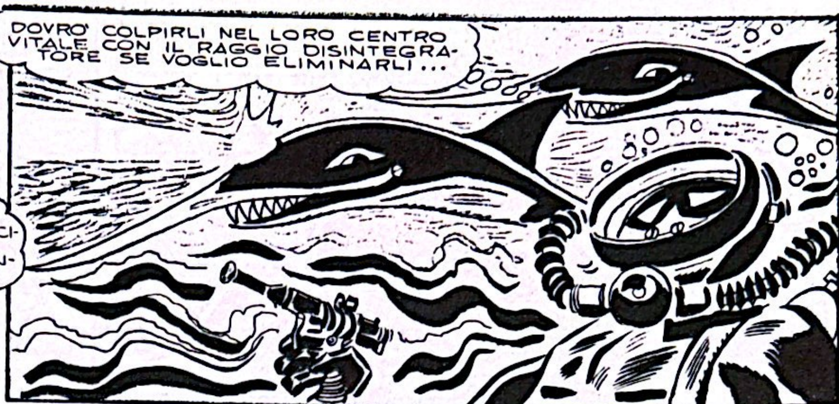

BENE, CREDO DI AVERE VISTO ABBASTANZA, PER ORA. SARA' MEGLIO CHE ME NE VADA PRIMA CHE MI SCOPRANO...


NELLO STESSO MOMENTO, DUE SPAVENTOSI ESSERI METALLICI ESCONO DALLA SFERA...
HAW!
HAW!


SONO DUE RADIOESPLORATORI MANDATI ALLA RICERCA DELL'INTRUSO...
BZZZZ!
BZZZZ!


LA LUCE CHE SI SPRIGIONA DAGLI OCCHI DEI DUE PESCI-SPADA RADIOCOMANDATI, PENETRA L'ACQUA SCURA...
PER L'ANIMA MIA... MI HANNO SCOPERTO!


UN ISTANTE DOPO, I DUE RADIOESPLORATORI PIOMBANO SULL'OMBRA...
OH, SONO PESCICANI RADIOCOMANDATI!

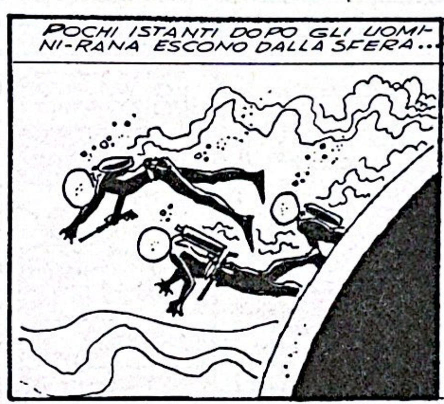

DOVRÒ COLPIRLI NEL LORO CENTRO VITALE CON IL RAGGIO DISINTEGRATORE SE VOGLIO ELIMINARLI...


L'APPARECCHIO CHE RICEVE GLI IMPULSI RADIO DOVREBBE TROVARSI DIETRO L'OCCHIO... LÀ!


CIANG!
IL RAGGIO-DISINTEGRATORE DELL'OMBRA COLPISCE IN PIENO UNO DEI DUE RADIOESPLORATORI ACCECANDOLO...




INTANTO NELLA SFERA...
UNO DEI RADIOESPLORATORI NON RISPONDE PIU' AI COMANDI... SE E' STATO DISTRUTTO E' STATO COLPITO DA QUALCUNO CHE DISPONE DEL RAGGIO-DISINTEGRATORE. BISOGNA MANDAR FUORI GLI UOMINI-RANA...
BENE, CAPO.

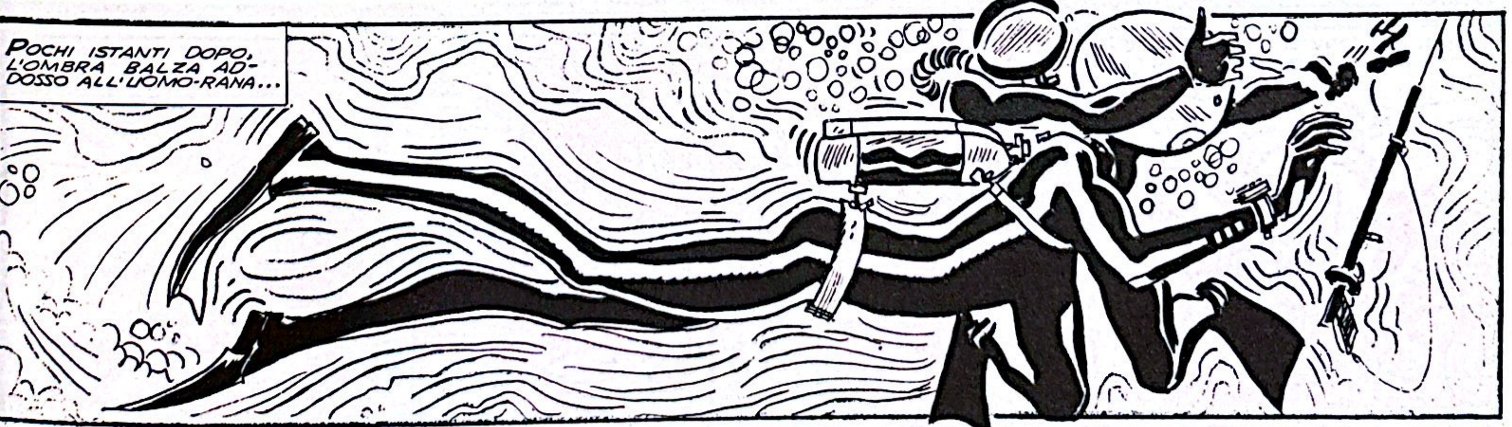

POCHI ISTANTI DOPO GLI UOMINI-RANA ESCONO DALLA SFERA...






VENGONO! E QUESTA VOLTA NON SONO ROBOT, MA UOMINI... SE RIUSCISSI A CATTURARNE UNO! SI STANNO DIVIDENDO E UNO VIENE DA QUESTA PARTE... SOLO...


VIENE... LA FORTUNA MI ASSISTE... ALMENO PER ORA...


POCHI ISTANTI DOPO, L'OMBRA BALZA ADDOSSO ALL'UOMO-RANA...


L'OMBRA AGGREDISCE UNO DEGLI UOMINI-RANA APPENA USCITI DALLA SFERA...
E' INUTILE CHE TU TI DIBATTA, AMICO! SEI NELLE MIE MANI, ORMAI!


POI, MENTRE GLI ALTRI DUE UOMINI-RANA LO STANNO CERCANDO, L'OMBRA NUOTA VERSO LA SUPERFICIE, TRASCINANDO CON SE' IL PRIGIONIERO.

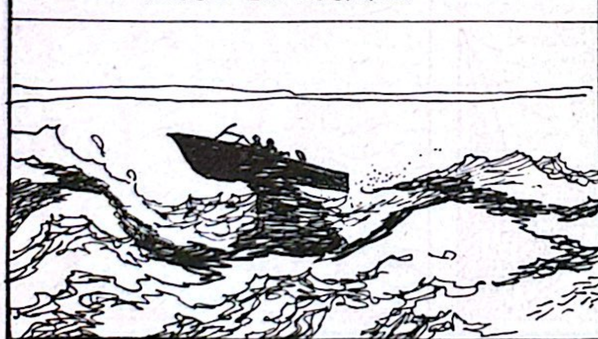

INTANTO...
LE OPERAZIONI DI TRASPO... TO SONO FINITE. RIE... TRARE SUBITO NELLA TORRE...


AMMIRAGLIO, LE OPERAZIONI SONO FINITE... MA TRE UOMINI-RANA SONO USCITI. C'E' QUALCHE COSA CHE NON VA...
SE NON SONO RIENTRATI SPONTANEAMENTE ENTRO DIECI MINUTI, RICHIAMATELI!


SULLO SCHERMO APPARE LA FIGURA DEL MISTERIOSO COMANDANTE DELLA NAVE...
ANCHE SE QUALCUNO CI SPIA, NON HA IMPORTANZA... NESSUNO E' IN GRADO DI NUOCERCI! PARTIREMO FRA 10 MINUTI ESATTI!
BZZZ! BZZZ!


INTANTO, L'OMBRA EMERGE ACCANTO AL MOTOSCAFO...
NE HO PRESO UNO, WU! AIUTAMI A ISSARLO!
CHE GLI SUCCEDE? NON LO AVRAI UCCISO?


NO! E' SOLO SVENUTO... SORVEGLIALO, WU. LO PORTIAMO A CASA CON NOI. FORSE LA SUA CATTURA POTRA' ESSERCI UTILE!


POCO DOPO, IL MOTOSCAFO SI DIRIGE VELOCE VERSO LA COSTA...


NELLO STESSO MOMENTO, RICHIAMATI MEDIANTE LA RADIO RICE-TRASMITTENTE CHE HANNO NELLO SCAFANDRO, GLI UOMINI-RANA RITORNANO VERSO LA SFERA.

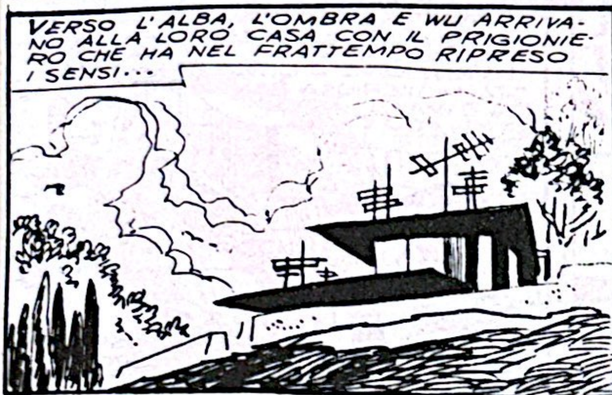

EHI, MA DOV'E' PITT? NON E' RIENTRATO?
NO. NON LO ABBIAMO VISTO. MA PERCHE' NON ERA CON VOI? VI SIETE SEPARATI?
SI', PENSAVAMO CHE LUI CI PRECEDESSE...


QUALCOSA NON VA. ABBIAMO TROVATO UN RADIO-ESPLORATORE DISTRUTTO...
BISOGNA FARE SUBITO RAPPORTO ALL'AMMIRAGLIO!


POCO DOPO...
UNO DEI NOSTRI UFFICIALI NON E' RIENTRATO, AMMIRAGLIO. GLI ALTRI DUE HANNO TROVATO UN RADIO-ESPLORATORE DISTRUTTO. QUALCUNO DEVE ESSERSI AVVICINATO ALLA SFERA! CHE FACCIAMO? INCOMINCIAMO LE RICERCHE?
BZZ!
BZZ!


NIENTE AFFATTO! PARTIAMO IMMEDIATAMENTE! SE PITT E' STATO CATTURATO, SE LA CAVERA' DA SOLO. HA IL MODO PER EVITARE UN INTERROGATORIO... DATE L'ORDINE DI PARTENZA IMMEDIATA, CAPITANO!
BZZ!


POCO DOPO, LA SFERA SCOMPARE NEGLI ABISSI MARINI ROTANDO SU SE' STESSA...


VERSO L'ALBA, L'OMBRA E WU ARRIVANO ALLA LORO CASA CON IL PRIGIONIERO CHE HA NEL FRATTEMPO RIPRESO I SENSI...


DA QUESTA PARTE; TI CHIUDEREMO IN UNA STANZA E FRA POCO VERREMO A FARE UNA LUNGA CHIACCHIERATA CON TE...


NON HO VIA DI SCAMPO... SE VOGLIO EVITARE L'INTERROGATORIO, NON HO CHE UNA POSSIBILITA'...


RAPIDAMENTE, L'UOMO ESTRAE DA UNA TASCA NASCOSTA NELLA CINTURA UNA PILLOLA, E LA INGHIOTTE...

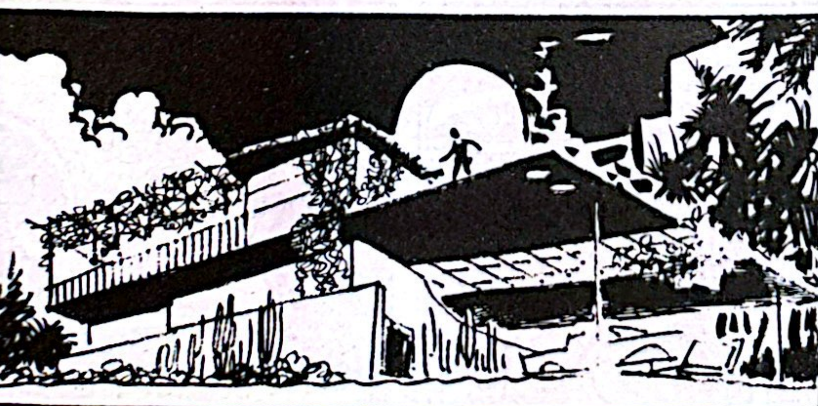

E, POCO DOPO...
PER L'ANIMA MIA!
UN COLPO DI SCENA INASPETTATO, AMICO! CREDI CHE SI SIA UCCISO?


NO, E' VIVO! MA E' STRANO... IL SUO CORPO E' RIGIDO COME UNA STATUA... E' COME SE AVESSE INGERITO UNA SOSTANZA CHE LO HA PIETRIFICATO!
PIETRIFICATO?!


MA SI', PETER! RICORDI? NON C'E' QUELL'INSEGNANTE DELL'UNIVERSITA' DI CALIFORNIA CHE STAVA FACENDO STUDI SU UNA SOSTANZA IN GRADO DI PIETRIFICARE I CORPI?...
MA SI'! IL PROFESSOR DONOVAN, SAM DONOVAN!


MA CHE RAPPORTO CI PUO' ESSERE FRA IL PROFESSOR DONOVAN E GLI UOMINI DELLA SFERA? D'ALTRA PARTE, NESSUNO, TRANNE LUI PUO' AVER INVENTATO QUELLA SOSTANZA. CREDO SARA' NECESSARIO FARE UNA VISITA A DONOVAN!
LA SERA STESSA, L'OMBRA PENETRA NELL'ABITAZIONE DEL PROFESSOR DONOVAN.


CHI E' LA'? SEI TU, ZIO? NON SEI ANCORA ANDATO A LETTO?






SEI TU ZIO..? QUANDO SEI RITORNATO... DI... NO!


NO, NON SONO VOSTRO ZIO, SIGNORINA. MA VI PREGO DI NON SPAVENTARVI; NONOSTANTE IL MIO ABBIGLIAMENTO, NON SONO UN NEMICO!


VOI... VOI... SIETE L'UOMO OMBRA, VERO? MA COSA SIETE VENUTO A FARE, QUI? CHE POTETE VOLERE DA ME?


DA VOI NIENTE, MA SE VOSTRO ZIO E' IL PROFESSOR DONOVAN, VORREI PARLARE CON LUI!
MIO ZIO NON C'E'. E' IN EUROPA A UN CONGRESSO. MA COSA VOLETE DA LUI?


RAPIDAMENTE, L'OMBRA METTE AL CORRENTE LA RAGAZZA DEGLI ULTIMI AVVENIMENTI CHE L'HANNO CONDOTTO IN CASA SUA.
SO CHE VOSTRO ZIO RICERCAVA UNA SOSTANZA PIETRIFICANTE CHE POTREBBE ESSERE LA STESSA CON LA QUALE IL MIO PRIGIONIERO E' STATO TRASFORMATO IN UNA SPECIE DI STATUA VIVENTE.


E VOI PENSATE CHE MIO ZIO POSSA AVER CEDUTO LA SUA INVENZIONE A QUESTA MISTERIOSA BANDA? MA E' ASSURDO!
NO, NON LO PENSO. CREDO PIUTTOSTO CHE QUALCUNO POSSA AVERGLIELA RUBATA!


LA RAGAZZA IMPALLIDISCE VISIBILMENTE...
CREDETE... CREDETE DAVVERO CHE QUALCUNO POSSA AVERGLIELA RUBATA?
E' POSSIBILE! E DAL VOSTRO ATTEGGIAMENTO SI DIREBBE CHE VOI PENSIATE AD UNA PERSONA PRECISA. E' COSI'?


IO NON SO... IO... SONO COSI' CONFUSA!
SU, NON ABBIATE TIMORE, PARLATE. A CHI STATE PENSANDO?


ECCO... VEDETE... FINO A QUALCHE TEMPO FA MIO ZIO AVEVA UN SEGRETARIO, IL DOTTOR MARK KELLY... ERAVAMO FIDANZATI... IO CREDEVO DI AMARLO...


...POI LUI, A UN TRATTO, E' CAMBIATO. HA COMINCIATO A BERE... E' DIVENTATO SCORTESE, IRRITABILE... IO HO ROTTO IL FIDANZAMENTO E MARK HA DATO LE DIMISSIONI. ERA UN UOMO STRANO... MA NON LO CREDO CAPACE DI UN TRADIMENTO...
DOVE TENEVA VOSTRO ZIO LA SUA INVENZIONE, QUI IN CASA?


NEL SUO STUDIO. L'HA TENUTA PER UN PO' DI TEMPO. POI L'HA DISTRUTTA. DICEVA CHE ERA TROPPO PERICOLOSA, CHE NON AVEVA ALCUNA UTILITA'...


...E CHE POTEVA ESSERE USATA SOLTANTO A SCOPI CRIMINALI... HA PREFERITO DISTRUGGERLA...
MA KELLY POTREBBE AVER FOTOGRAFATO LA FORMULA PRIMA CHE VOSTRO ZIO LA DISTRUGGESSE...


MIO DIO, NON POSSO CREDERLO. MARK ERA UN BRAVO RAGAZZO, UNA VOLTA. MA QUEL CAMBIAMENTO IMPROVVISO POTREBBE ESSERE LA MANIFESTAZIONE DI UN SENSO DI COLPA!
CERTO. DOVE VIVE ORA KELLY? LO SAPETE?

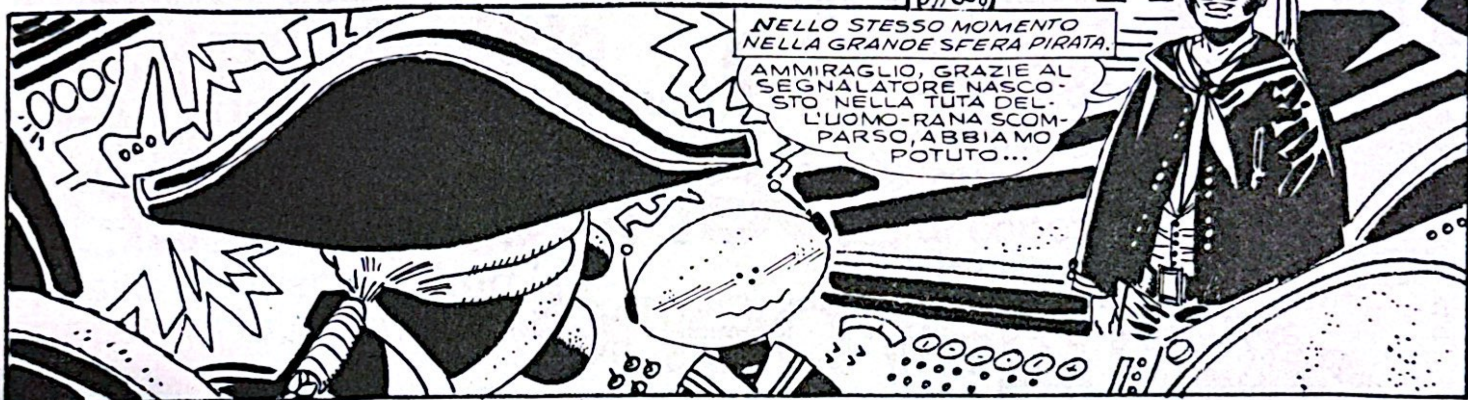

CREDO A SAN DIEGO. HA UNA CASA, LAGGIU'. POSSO ACCOMPAGNARVI, SE VOLETE.
VE NE SAREI GRATO. FORSE VEDENDOVI, NON RESISTERA' E CONFESSERA' TUTTO! ANDIAMO?


DATEMI UN MINUTO PER VESTIRMI E SONO DA VOI.
D'ACCORDO. A PROPOSITO, NON MI AVETE ANCORA DETTO IL VOSTRO NOME.


MI CHIAMO ALICE SELLER, E VOI?
NON POSSO DIRVI IL MIO NOME. POCHE PERSONE LO SANNO. MI SPIACE.


CAPISCO. SPERO UN GIORNO DI DIVENTARE UNA DI QUESTE PERSONE. ANDIAMO.


POCO DOPO, L'AUTO DELL'OMBRA CORRE NELLA NOTTE VERSO LA VICINA CITTA' DI SAN DIEGO.
007 CLUB Y SUS COCHABAMBEROS
VIVA LAS VEGAS VIVA. TODAY AND EVERY DAY
BAM! BUM!


NELLO STESSO MOMENTO NELLA GRANDE SFERA PIRATA.
AMMIRAGLIO, GRAZIE AL SEGNALATORE NASCOSTO NELLA TUTA DELL'UOMO-RANA SCOMPARSO, ABBIAMO POTUTO...


... INDIVIDUARE LA ZONA DOVE E' STATO PORTATO. I SEGNALI VENGONO DA UNA LOCALITA' DELLA COSTA NEI PRESSI DI SAN FRANCISCO.
BENE. BISOGNA MANDARE QUALCUNO A UCCIDERLO. L'EFFETTO DELLA SOSTANZA PIETRIFICANTE POTREBBE CESSARE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO!


MANDIAMO UNO DEI NOSTRI UOMINI CON UN ELICOTTERO? COSI' POTREMO SCOPRIRE ANCHE L'IDENTITA' DI COLUI CHE HA CATTURATO L'UOMO-RANA.
VUOI DIRMI CHE NON HAI ANCORA CAPITO DI CHI SI TRATTA? E' L'OMBRA, NE SONO SICURO!


SE HA PORTATO IL PRIGIONIERO NEL SUO RIFUGIO LO SCOPRIREMO. MA NON MANDERO' UNO DEI NOSTRI UOMINI. NON MI FIDO DI NESSUNO DI VOI.


MANDERO' OSCAR! LUI NON FALLIRA' IL COLPO. IO LO GUIDERO' A DISTANZA. ENTRERA' NELLA CASA DELL'OMBRA E LO UCCIDERA' ASSIEME ALL'UOMO CHE SI E' FATTO CATTURARE. VERO, OSCAR CHE FARAI TUTTO QUESTO?
BZZZZBZZZ!

(continua)

alter equo

ovvero

la riforma del regime degli abbonamenti

non ti vogliamo sfrattare

non vedrai il canone andare alle stelle

non saranno a carico tuo le spese



pensandoci
bene
proprio
niente è equo...

...comunque ti vogliamo proporre un abbonamento a

alter alter...

...perché?!?

1 Innanzitutto perché con l'abbonamento puoi **risparmiare 3.800 lire** pari a quasi 4 mesi gratis di "strisce"! Come?!? Con il prezzo speciale riservato ai nuovi abbonati! Infatti per 12 numeri di alteralter pagherai solo 10.600 lire anziché 14.400

2 Se invece non ti interessa lo sconto con 14.400 lire riceverai un alter alter gratis in più (13 anziché 12) e il favoloso **ALMANACCO 1979** tutto dedicato al fumetto classico fantastico e avventuroso: Garth, Fernandez, Vampirella, Hypocrite, Jeff Jones Siò (tiratura limitatissima!)

3 Inoltre, grazie al **recapito privilegiato** riservato agli abbonati, il tuo alter alter viaggia nel modo più rapido e sicuro perché tu possa riceverlo prima (se necessario, anche in aereo!)

4 E poi c'è il **prezzo bloccato:** se si dovessero verificare aumenti del prezzo di copertina (sigh!) non riguarderanno il tuo abbonamento!

D.M. n. 4/193724 del 6-10-1978

P.S. RISERVATO AI FEDELISSIMI!

Se sei già abbonato, rinnovando il tuo abbonamento riceverai, come condizione di maggior favore, anche un "regalo" segreto.

erequoalterequoalterequoalterequoalterequo

Compilare e spedire questo tagliando a:
Rizzoli Editore
Servizio Abbonamenti
Via A. Rizzoli, 2
20132 MILANO

Per i rinnovi attendere apposito avviso di scadenza

La presente offerta è valida solo per l'Italia fino al 28-2-'79

Desidero sottoscrivere un nuovo abbonamento a: alter alter

☐ Annuo con dono (13 numeri) L. 14.400
☐ Annuo senza dono (12 numeri) L. 10.600 (anziché L. 14.400)
☐ Semestrale senza dono L. 6.100 (anziché L. 7.200)

950 0 0 1 1 7 8 1 0 2

COGNOME E NOME
PRESSO
INDIRIZZO
C.A.P. LOCALITÀ

Per il pagamento dell'importo dovuto ☐ attendo vostro avviso ☐ allego assegno
Pago fin d'ora con la mia tessera ☐ BankAmericard ☐ Conto d'identità

n. scadenza

Data Firma

quoalterequoalterequoalt

i viaggi di absôlüt
n. 4

mercati e religioni del pianeta
r.e.f.e.z.i.o.n.e.

di Filippo Scozzari

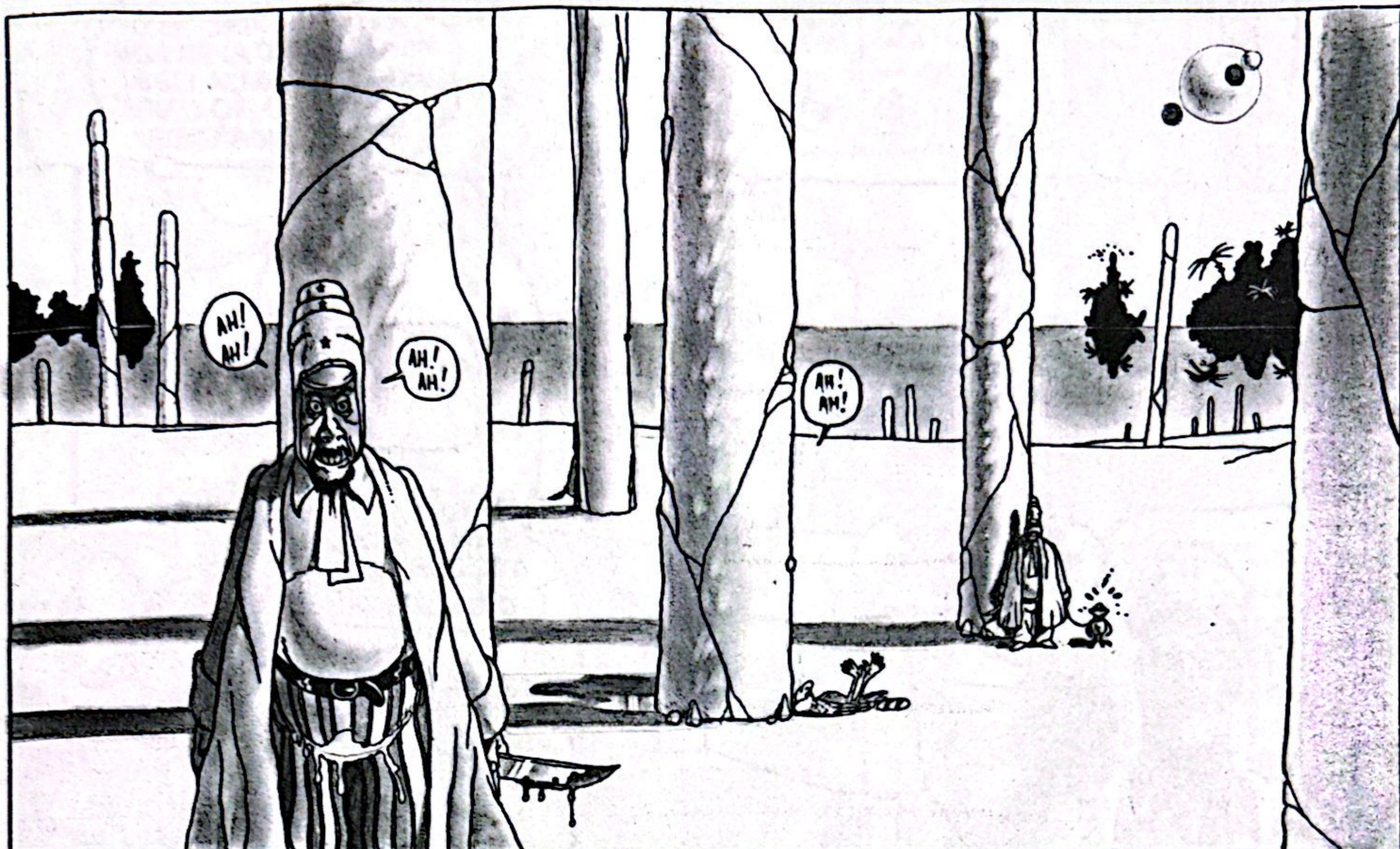


IO, ÅBSÔLÜT, MENTRE L'ANNO SCORSO, NEI MERCATI GENERALI DI MYCOREN LA BELLA, CERCAVO DI CARPIRE LE FOLLI IGNOMINIE DEI VENDITORI DI PELO D'ANIMA.

AH, COME STO BENE!

AH, COME STO BENE!

I COMPONENTI DELLA "CHE-TRIPUDIO-OH!", TRIBÙ MERCEOLOGICA DELL'INTERNO, VENDONO IL PROPRIO BENESSERE. COME UNITÀ DI MISURA È USATA LA TONNELLATA, D'IMPORTAZIONE TERRESTRE: CHI RIMANE AL DI SOTTO DELLE TRE TONNELLATE VENDUTE IN UNA LUNA, SOCIOLOGICAMENTE È ZERO. (MOLTI LO SONO). È CATEGORICO OBBLIGO TRIBALE COMPIERE ALMENO UNA VOLTA NELLA LORO VITA IL PELLEGRINAGGIO A BULAÑA, IL GRANDE MONOLITE ROSSO (NELLO SFONDO), SOTTO IL QUALE, SECONDO QUESTA LEGGIADRA RAZZA DI BOTTEGAI, È SEPOLTO "COLUI-CHE-CI-ILLUSE". (AGLI STRANIERI NON RIVELANO MAI CHI SIA STATO VERAMENTE COSTUI). I POCHI CHE RITORNANO DAL PELLEGRINAGGIO NON APPAIONO PIÙ QUELLI DI PRIMA.



LA CONFRATERNITÀ "BOTTLED-INDENMARK" ADORA IL POSSENTE DIO TU-BORG. NEI LORO TEMPLI MAESTOSI (ALTE COLONNE DI BASALTO, ERETTE UNA ACCANTO ALL'ALTRA NELLE NUMEROSE VASTE PIANURE DELLA LORO ISOLA), CELEBRANO RITI SEMPLICI, CHE PREVEDONO GRANDI SPARGIMENTI COLLETTIVI DEI LORO LIQUORI RENALI. LA FUNZIONE, DETTA "LA BELLA PISCIAZIONE", È STATA INVANO OSTEGGIATA DALLE AUTORITÀ TERRESTRI. ESSA SI SVOLGE IN UN CLIMA DI ALLEGRIA GRANDE, MA COMPOSTA: OGNUNO RIDE DIETRO LA PROPRIA COLONNA PERSONALE, ALLA QUALE È, IN PRECEDENZA, SACRIFICATO UN QUALCHE ANIMALETTO INNOCUO. (IMPORTANTE: PRIMA SACRIFICARE, POI RIDERE).

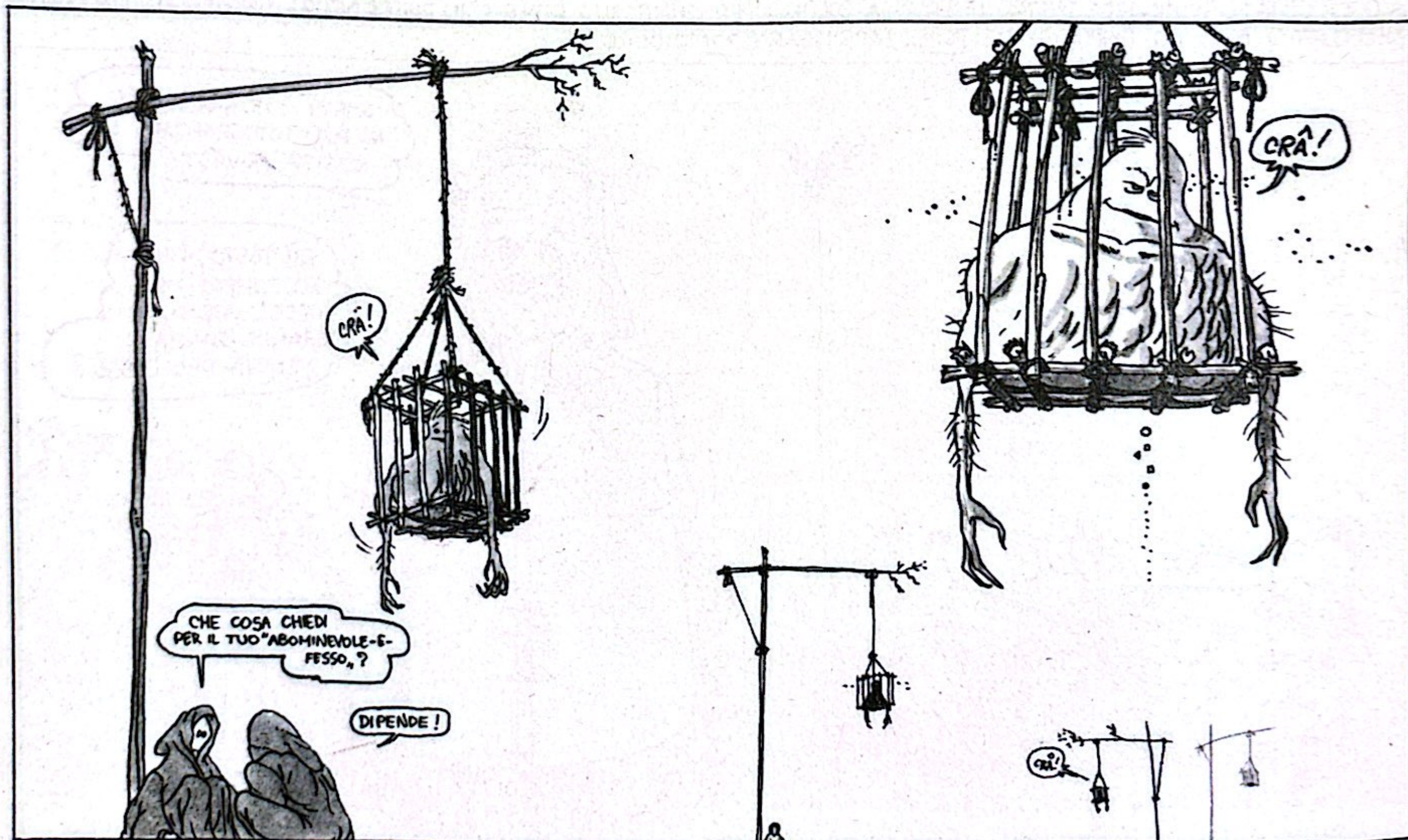


L'AUSTERA SETTA "KLINEFELTER" FINANZIA I PROPRI COMPLICATISSIMI, DISPENDIOSI RITI CON LA VENDITA DI UCCELLETTI DI VIMINI, CHE CATTURA NELLE SELVE CHE CIRCONDANO I SUOI ENORMI 'BUNKER-DELLA-PREGHIERA'. SUI RITI NON M'È DATO DI ESSERE PIÙ PRECISO: COME DETTO, I KLINEFELTER SONO GELOSISSIMI GUARDIANI DELLA LORO AUTONOMIA RELIGIOSA. DALLE FERITOIE DEI BUNKER SI RIESCONO AD INTRAVVEDERE SOLO MISTERIOSI MACCHINARI CIGOLANTI; A VOLTE SI ODONO CORI. NEL COMPLESSO, PERSONE INQUIETANTI.

QUANTO CHIEDI PER IL COLORE DEL TUO SORRISO, PALLIDO STRANIERO?

VENDIMI IL COLORE DELLA TUA CICCIA, O GROSSO! PAGO QUEL CHE VUOI!

I LADRI, AL MERCATO LIBERO DEL COLORE DELLA CITTA' NERA, SONO UN FENOMENO PRESSOCHE' SCONOSCIUTO: MA I POCHI CHE VENGONO BECCATI SONO CONDANNATI A RIMANERE IN PIEDI PER TRE ANNI SULLO STRETTO MURICCIOLO CHE DELIMITA IL MERCATO: L'INDIFFERENZA CHE QUESTO SPETTACOLO SUSCITA TRA I CONVENUTI RENDE DUBBIA QUESTA PUNIZIONE DAL PUNTO DI VISTA EDUCATIVO.



L'ABOMINEVOLE DIO GASTRAUSIL E' MOLTO VENERATO PRESSO LA SCHIATTA DEI "KUIDELLI-BOCCA-DI-PESCE". POICHE' SONO ABOMINEVOLI, MA FESSI, QUESTI DEI SONO MOLTO FACILMENTE CATTURABILI QUANDO VANNO IN CALORE; VENGONO POI POSTI IN VENDITA DAI LORO ADORATORI DURANTE LA FESTA SANTA DELL'"OBBROBRIO-CON-FILIGRANA", CHE SI SVOLGE A MELANIEKLEIN, LA CAPITALE, L'ULTIMO VENERDIBILE DEL MESE. GLI ESEMPLARI PIU' PREGIATI SONO QUELLI CON CRESTA E CODA, POICHE' RARISSIMI. PER LE LORO DOTI SESSUAL-TAUMATURGICHE FURONO INFATTI SPIETATAMENTE CACCIATI NEI SECOLI SCORSI. SONO ALLO STUDIO RISERVE DI RIPOPOLAMENTO.

COME SIETE RIUSCITI A BATTERE LA CONCORRENZA DEGLI ALTRI OPIFICI DEL "SOGNO-CHE-SI-BEVE", VENERABILE DOTTOR GÉK?

PERSEGUIAMO UNA POLITICA DI QUALITÀ: I NOSTRI RICERCATORI HANNO IL DOVERE DI PREDILIGERE LE BAMBINE PIÙ FANTASIOSE, NON QUELLE PIÙ... ...EHM, VOLUMINOSE! MICA SEMPRE SOTTO UNA GROSSA TECA CI SONO SOGNI FINI, SA?

BA-TTA! BAT-TA! NON NE POTTO PIÙ!

Héloïse 25773B

NELLA CITTÀ DI BSIKHION (FINELINER), PRESSO LA CLINICA "CAUSITH„ DELL'INFAME E VENERABILE DOTTORMEDICO GÉK, I LIQUIDI SOGNI DELLE NUMEROSE UMIDOCEFALE COLÀ AMMASSATE VENGONO RACCOLTI, E VENDUTI A MODICO PREZZO, RACCHIUSI IN ELEGANTI ASTUCCINI DI BACHELITE TRASPARENTE. I GRANDI SE LI BEVONO PER MITIGARE L'ARSURA DELLE PAZZESCHE ESTATI DI QUESTA PARTE DI REFEZ., MA AI BIMBI SON VIETATI, PERCHÈ CI FANNO GONFIARE LA TESTINA.



I PICCOLI DELLA GENTE "BRUTTO!-COSÌ-NON-SI-FA!„ SONO ALLEVATI CON L'UNICO SCOPO DI PRODURRE LE SACRE GOCCE DEL NERVOSISMO, CHE LI HANNO RESI LEGGENDARI PRESSO LA NAZIONE LIMITROFA DEI CUENTRÒ; COSTORO ACQUISTANO LE GOCCE DI NERVOSO A PREZZI VERTIGINOSI, LE PORTANO ALL'AMMASSO, ED IL GLOBO NERVOSISSIMO CHE NE RISULTA È VENERATO COME INCARNAZIONE DEL LORO MOSTRUOSO DIO ZCÒZZERI. LA MORTALITÀ INFANTILE, PRESSO I "BRUTTO!-COSÌ-ECCETERA„ È MOLTO ALTA. MI CHIEDO SE C'È UNA RELAZIONE.



NELLE GRANDI CAVERNE DEL CENTRO STORICO DI KLAVA-THUR RISIEDONO GLI ÜBERZ, RAZZA MERCANTILE. HANNO GRANDI OCCHIONI AZZURRI ETERNAMENTE SGRANATI, PERFETTAMENTE INUTILI, PERCHÈ LA RAZZA È CIECA. IL LORO BISNESS È COSTITUITO DALLA CATTURA E DALLA VENDITA DELLE "FONDAZZE", PIPISTRELLINI BIONDI (PURE LORO CON GLAUCHI OCCHIONI SGRANATI, MA CI VEDONO PIÙ CHE BENE), FANTASTICI NELLA RECITAZIONE DI SÈ STESSI, PERCIÒ RICERCATISSIMI. GLI ÜBERZ ASSERISCONO D'INCONTRARE NOTEVOLI DIFFICOLTÀ NELLA CATTURA DI QUESTI STUCCHEVOLI ANIMALI (E GLI SI PUÒ CREDERE, STANTE LA LORO ASSOLUTA CECITÀ), MA L'IMPRESA È ALLA PORTATA DI CHIUNQUE. SU R·E·F·E·Z·, INFATTI, TUTTI HANNO POSSEDUTO PIÙ E PIÙ VOLTE PIÙ FONDAZZE, CATTURATE DI NOTTE CON UN SEMPLICE SCHIOCCO DI LABBRA. AGLI ÜBERZ GLI SI FA CREDERE D'ESSERE UTILI, PER NON FARLI USCIRE DALLE CAVERNE. (SONO MERCANTI SIMPATICISSIMI, MA MOLTO, MOLTO SPORCHI).

I SELVAGGI "STERINGA" ADORANO ENORMI PALLE DI UNO PSICOMIMETICO LOCALE, DA LORO VENERATO COME DIO DEI COMMERCI, E SOPRANNOMINATO GINO. LA CARATTERISTICA DEFORMAZIONE DELLE LORO GUANCIE SINISTRE È DOVUTA ALLA CONTINUA MASTICAZIONE DI PARTICOLE DI GINO, PRATICA CHE RENDE GLI "STERINGA" QUANTO MAI DOLCI E FIDUCIOSI NEI RIGUARDI DEL PROSSIMO, OLTRE A CONFERIRE ALLE LORO CARNI UN GUSTO DELIZIOSO. SI STANNO ESTINGUENDO. MI CHIEDO SE C'È UNA RELAZIONE.

(fine dell'episodio)

Apriamo un discorso

Sperimentazione e ricerca nel linguaggio sono prerogativa di ogni artista, risposta alla esigenza di strumenti espressivi adeguati alla sua interpretazione del reale. Ma ci sono epoche e contesti culturali dove queste esigenze di nuove soluzioni si fanno tanto più pressanti quanto più entrano in crisi i valori e i sistemi di comunicazione convenzionali. E a tal punto la nostra epoca vive questo problema, che il fenomeno delle « avanguardie » ha rischiato di diventare esso stesso forma di conformismo. Tuttavia il problema di fondo è più che mai aperto e le risposte, lungo tutto il secolo, affascinanti. Tanto che la ricerca, lo sperimentare si può considerare non solo strumento, mezzo, ma anche fine, contenuto. Cioè lo sperimentare si fa Poetica, avventura esso stesso da raccontare, esperienza che contiene in sé le contraddizioni, le utopie, l'ansia di superamento di questo Sisifo che è l'uomo contemporaneo.

Questa problematica avanguardistica ha percorso tutte le arti, con feconde interrelazioni. Ma in che misura il Fumetto abbia partecipato a questa avventura, non saprei dire. Posso parlare per me che, approdato dalla pittura al fumetto di satira per esterne occasioni, ne ho potuto misurare l'universo di possibilità espressive. Fin dal primo momento il mio lavoro di satira si è svolto quasi tra parentesi: era chiaro che la matrice pittorica, dopo un doveroso tirocinio nel mezzo, sarebbe riaffiorata con tutte le sue ragioni. Ragioni che io considero valide: perché mi è sembrato infatti in questi anni che in genere il Fumetto si « legga » molto di più, troppo di più di quanto si « veda ». Questa non vuole essere una rivalsa del linguaggio iconico a scapito di quello letterario: anzi, semmai vuole essere una provocazione da parte dell'immagine per un linguaggio letterario più consono alle esperienze profonde del reale. Cioè che si rifaccia anch'esso alle esperienze della sua avanguardia come il linguaggio grafico si rifà a quelle delle avanguardie pittoriche. Non subordinazione di un linguaggio all'altro, ma articolazione dialettica di entrambi. E' mia impressione che nel Fumetto in genere l'immagine sia troppo relegata a supporto illustrativo del testo. Ciò che può sembrare un paradosso quando l'immagine è quantitativamente preponderante sul testo (o questo addirittura inesistente). Invece no perché la immagine si riferisce comunque a fatti esterni e si esaurisce di solito nella « illustrazione ». Illustrazione soltanto di una storia oggettiva, perde significanza e pregnanza. Lo sguardo è rapido, non « vede » il disegno. Perché c'è poco da vedere? L'immagine raramente frena la « lettura » del fruitore, per introdurlo in una « avventura iconica », che si formi su, e dilati esteticamente, l'avventura oggettiva.

Gran parte del mio lavoro prende forma da questo (mio) malessere. Ne deriva una introduzione nella sequenza narrativa « oggettiva » di segni iconici con diverse funzioni, dal gestuale del corpo dei personaggi al simbolico, dall'astratto conturbante al surreale ecc. La realtà non è solo rappresentata dai punti di vista (piani, inquadrature, campi, ecc.), essa viene anche « visualizzata » nelle sue dimensioni profonde e inconsce. Il cambio di tecniche, di stilemi non è che il supporto di questo visualizzare una realtà dalla oggettività incerta, comunque relativa.

In questa esperienza rientra per esempio la dissociazione, la frantumazione morfologica dei personaggi. Se il mio Oreste è « naturalisticamente » pesante, duro, serioso, dignitoso e maschilista, messo in una certa situazione/contraddizione può diventare ridicolo (cosa che gli succede quando si scontra con la femminista); allora la sua morfologia corporale muta, è disegnato « buffo ». E' disegnato come lui si sente o lo sentono e vedono gli altri personaggi: non è un corpo oggettivo (illustrato) ma una forma visualizzata tutta interna alla storia, un puro « rapporto » grafico. Non c'è il corpo di Oreste, ma tanti corpi diversi per ogni situazione: a personaggi in crisi corrispondono parametri grafici in crisi.

Altro esempio, se i paesaggi cambiano in strani modi, è perché sono un luogo psichico prima che un luogo geografico, cambiano così come vengono vissuti e sentiti (e sarebbero visualizzati) dai personaggi stessi.

Prendendo come semplice punto di partenza per questa avventura grafica la realtà fisica oggettiva (ma già essa stessa esorcizzata nella ironia del pupazzo) si giunge così a una dissociazione del linguaggio come esperienza globale della realtà. Una realtà dove io non trovo niente di più vero, di più autentico della contraddizione. Per questo, in fondo, io non faccio che raccontare contraddizioni, contrapponendo fra loro differenti « significanti ». Poiché non so se c'è ancora un « meraviglioso » oggettivo da raccontare, ma c'è senz'altro il dramma quotidiano, casalingo o guerreggiato, da trasformare in un « meraviglioso » in una esplorazione totale, specchio di tutte le dimensioni possibili.

Renato Calligaro

casanova: henriette

di Calligaro

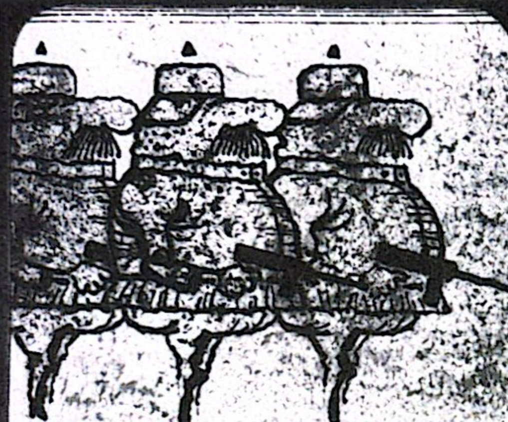


....ALL'ALBA MI SVEGLIO' UN BACCANO NELLA ANTICAMERA DELL'ALBERGO DI CESENA, QUASI ALLA PORTA DELLA MIA STANZA

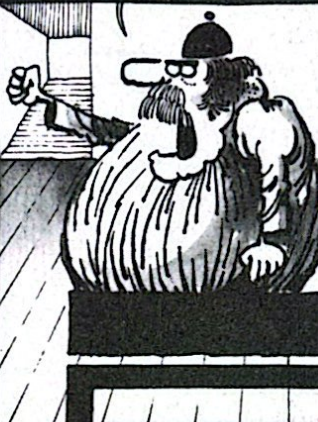




E VIDI UNA BANDA DI SBIRRI E DENTRO LA STANZA UN UOMO DI BELL'ASPETTO (!) SEDUTO SUL LETTO



CANGLIEN UBI MANDATUM'?



COLUI PARLA SOLO IL TETESCO ET SI GIACE CON UNA DONNA..



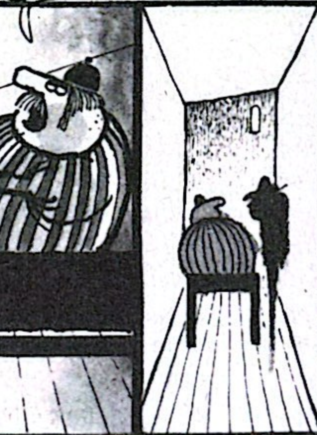
'... E IL VESCOVO HA MANDATO GLI ARCIERI SE DRUSIANA O LEGITTIMA SPOSA SARESSE...



... CHE SE NON SARESSE, GALERA !!!



TIE'



INDIGNATO DA TANTA INFAMIA NON MI SOTTRASSI A UN INTERESSATO INTERVENTO

LEI PALPA, SIGNORE ?..

PALPAI



'.. ALLORA LEI PALPA SOLDATEN!



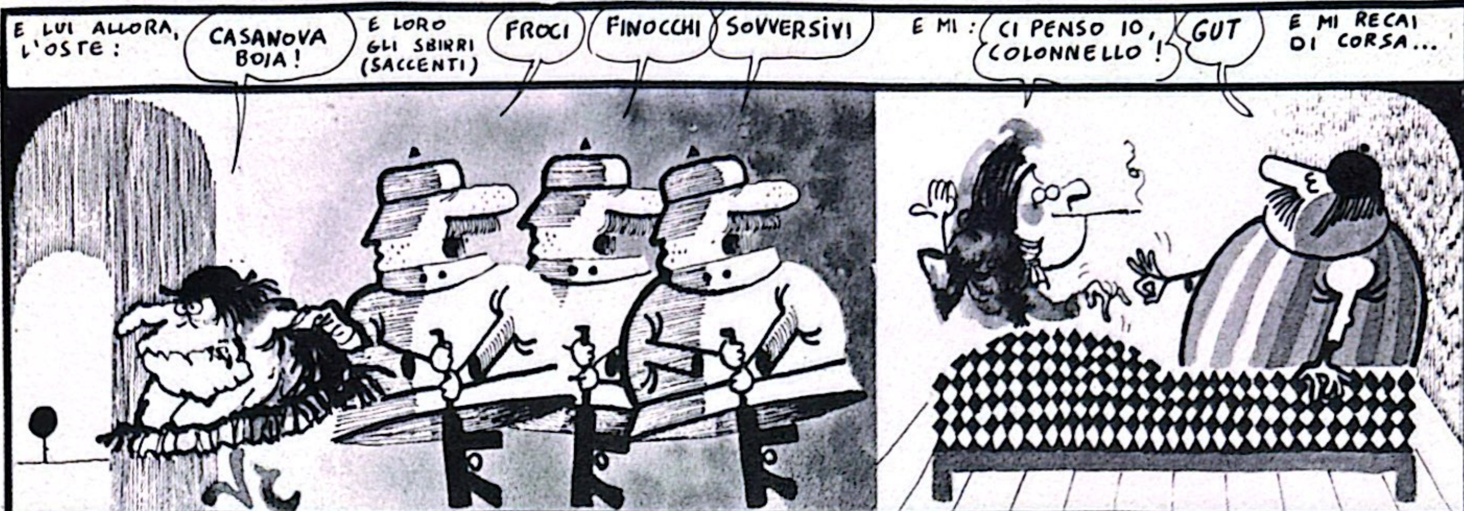
DISSE (SUGGESTIVO) CHE NESSUNO POTEVA SAPERE CHE LA PERSONA CHE STAVA NEL LETTO CON LUI ERA UNA DONNA PERCHE' L'AVEVANO VISTA SOLTANTO VESTITA DA SOLDATO

GUARDARE!

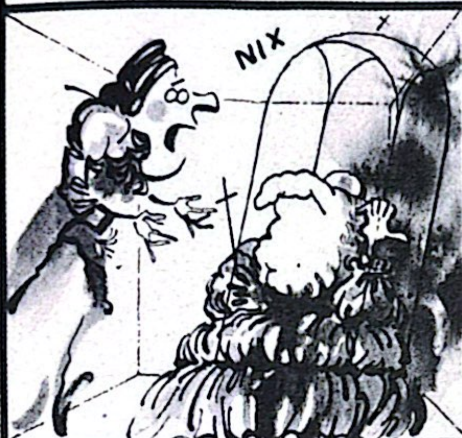


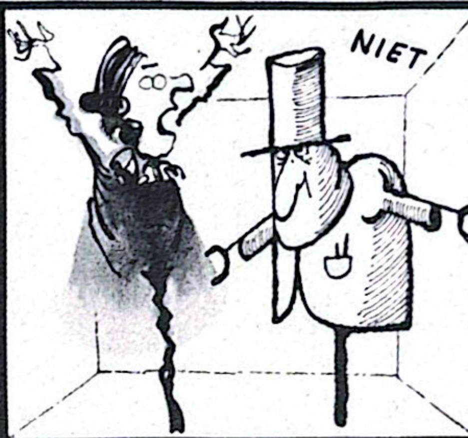
E ALLORA IO DISSI AGLI SBIRRI "STRONZI!" (FRA ME) E MINACCIOSAMENTE: "OSTE, L'AFFRONTO CHE LEI HA FATTO A QUESTI UFFICIALI LE COSTERA' CARO...

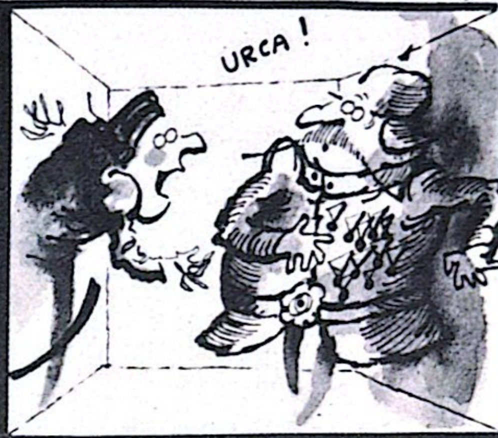




...DAL VESCOVO DAL CANCELLIERE DAL GENERALE (UNO STRATEGA!)







CHE IPSO FACTO INVITÒ A PRANZO IL COLONNELLO E IL SUO COMPAGNO CHE NESSUNO POTEVA SAPERE SE DONNA ERA O NON ERA





SUPPONEVO GARBATAMENTE QUAL DONNA SI STESSE NEL LETTO CON L'ECCELLENZA ED ERO SMANIOSO DI VEDERLA (VERGOGNANDOSI, LA MALDESTRA, NON AVEVA ANCORA SCUCITO LA TESTA DALLE COPERTE MA MI AVEVA SENTITO PARLARE ED ERO SICURO DI AVER FATTO COLPO)








COSÌ MI APPARVE, IMPAZIENTI I CAPELLI ARRUFFATI SUL VISO (BELLO, BELLO!...)...
...E QUEL VELEGGIARE RIDENTE DI DONNA NELLO SGUARDO...


CON UNA COPPIA COSÌ MALE ASSORTITA...
VENNERO DA ME DOPO UN'ORA, E IN UNIFORME PER ANDARE A PRANZO DAL GENERALE


...DOVREI POTER RISOLVERE LE COSE AMICHEVOLMENTE
(E IN QUEL MOMENTO SEPPI CHE SAREI PARTITO CON LORO PER PARMA)


«E A TAVOLA LE DONNE TRATTARONO IL GIOVANE UFFICIALE COME SE FOSSE UN UOMO E GLI UOMINI GLI USARONO LE STESSE GALANTERIE CHE SE SI FOSSE PROFESSATO DONNA»


È STRANO CHE VOI POSSIATE CONVIVERE SENZA DISCORRERE
NON È NECESSARIO PARLARE PER LE FACCENDE CHE ABBIAMO IN COMUNE
NON VI È AFFARE PER CUI NON SIA NECESSARIO PARLARE
E IL GIOCO NON È FORSE UN AFFARE?
E VOI NON FATE ALTRO CHE GIOCARE?
GIOCHIAMO AL PARAONE E IO TENGO IL BANCO

MA IL BANCO VINCE SEMPRE?

LA POSTA È COSÌ SCARSA CHE NON VALE LA PENA DI FARE IL CONTO...

MA CHI È, CHI È QUESTA RAGAZZA CHE UNISCE ALLA PIÙ FINE SENSIBILITÀ L'APPARENZA DI UNA GRANDE DISSOLUZIONE?

L'AMANTE DEL COLONNELLO AVEVA SFOGGIATO UNO SPIRITO PIACEVOLISSIMO PER CUI NON MI SEMBRAVA DIFFICILE CONQUISTARLA

PER PARMA CE L'AVETE LA CARROZZA? IO SI!

PER CUI MI INNAMORAI

LA MIA PRIMA FRANCIOSA

E LA SOGNAI

SE QUELLA CREDE DI POTER RECITARE CON ME LA PARTE DELLA VIRTUOSA SI SBAGLIA...

CARO COLONNELLO SIAMO UOMINI D'ONORE: LE SPIACE CHE IO SCAMBI ALCUNE IMPRESSIONI CON LA SUA RAGAZZA?

OCH, GIOVANI MODERNI! VADO PRENDERE CAFFÈ...

L'ORDINE DI DIMENTICARLA QUANDO SAREMO A PARMA VALE PER IL VECCHIO O ANCHE PER ME?

ERA UNA PREGHIERA A UN AMICO

MA COME PUÒ UN AMICO ACCETTARE DI LASCIARLA SOLA SENZA DENARO IN UNA CITTÀ DI CUI NON CONOSCE NEMMENO LA LINGUA?...

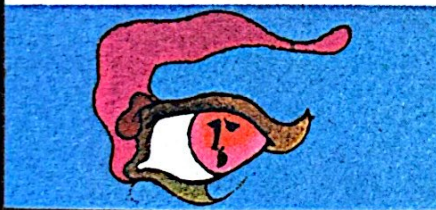
... LA MIA AMICIZIA È DI UNA SPECIE COMPLETAMENTE DIVERSA!



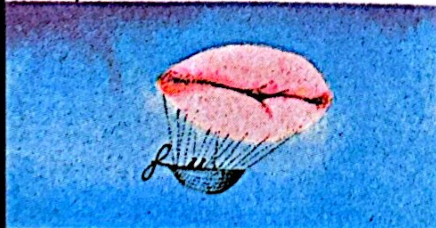












CADDI (SI FA PER DIRE) AI SUOI PIEDI E LE ABBRACCIAI LE GINOCCHIA BACIANDOGLIELE CENTO VOLTE CON TENEREZZA



COSÌ PARTIMMO TUTTI E TRE NEL VERDE DELLA SERA

...E A METASTRADA NOTTURNA
IL COLONNELLO CI PERSUASE (LUI)
CHE AVREMMO DOVUTO LASCIARLO SOLO.
TROVAMMO SAGGE LE SUE PAROLE
ED EGLI CI LASCIO'.



ALLORA IO CHIESI
(AUDACE)
A ENRICHETTA
COSA AVREBBE FATTO
SENZA UN SOLDO
E SENZA CONOSCERE
NESSUNO
A PARMA
SE NON LE AVESSI
DICHIARATO
IL MIO AMORE...





MI RISPOSE
(OVVIA, LEI!)
CHE
SI SAREBBE
TROVATA
IN UNA SITUAZIONE
VEROSIMILMENTE
ANGOSCIOSA,
MA...

...ESSENDO CERTA
DEL MIO AMORE
E DELLA MIA
INCAPACITA'
DI ABBANDONARLA...

(OIBELLA!!!)

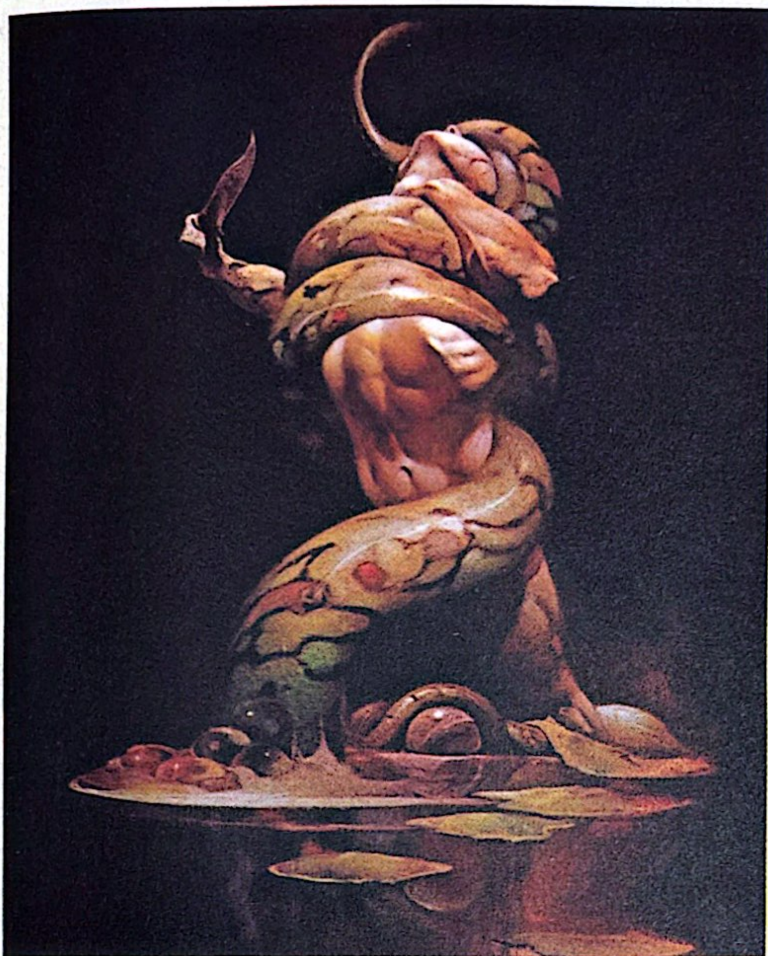


...NON AVEVA MAI DUBITATO CHE ECC. ECC....



(continua)

Frank Frazetta

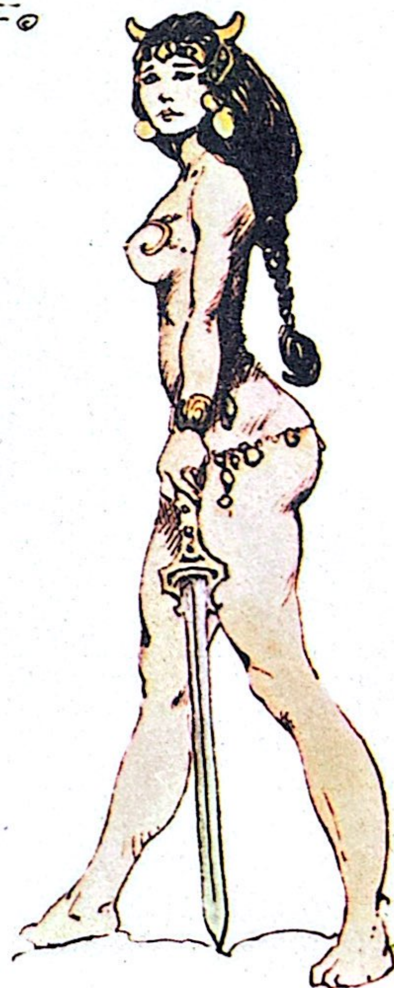






L'uomo nel mirino ha l'aria allarmata, ma impugna la Magnum con sicurezza. Dietro a lui c'è soltanto un camion colpito dalle sventagliate di una pistola mitragliatrice, e dalla quantità dei fori si capisce che non si tratta del domestico tommy, *il « Thompson sub-machine gun » volgarmente noto come « mitra », ma di una di quelle armi esotiche che il nemico usava nelle giungle vietnamite: le famigerate 400 colpi al minuto. Anche la ragazza che si stringe a lui (capelli alla « colpo di vento », abiti ridotti a poche strisce di tessuto) appare timorosa, ma sicura dell'esito: non prevarranno.*
« Lui » è Clint Eastwood, così come è raffigurato nel cartellone del film L'uomo nel mirino, *ma potrebbe essere uno qualsiasi degli eroi dell'evasione: Tarzan delle Scimmie che agita il coltello contro un leone africano, Conan il Cimmero che brandisce lo spadone contro gli incantatori della tenebrosa Stygia. La situazione è sempre la stessa: un eroe*









stretto alle corde, una bella ragazza da proteggere, i nemici invisibili e minacciosi. Ma « Lui » è soprattutto il cartellonista Frank Frazetta, che da vari anni illustra le copertine di decine di pocket-books americani e che oggi è passato al mondo cinematografico: il suo Clint Eastwood ha una vaga rassomiglianza con lui, così come assomigliano a Frank Frazetta tutti i suoi eroi da copertina.

* * *

Oltre a eseguire copertine per libri di fantascienza in senso lato (fantasia eroica, romantico interplanetario, avventure nell'età della pietra, orrido e magia per Creepy), Frazetta ha illustrato romanzi storici, avventure di guerra e western, e nei primi vent'anni della sua carriera ha lavorato per i fumetti.

Disegna soggetti fantastici fin dagli anni Sessanta, ma a quell'epoca i libri si compravano per leggerli, e non per la copertina, e il suo nome rimaneva confinato entro il campo degli esperti, sia in Italia che al paese d'origine. Zoom gli dedicò un servizio che lo fece conoscere tra i grafici, ma occorreva attendere il 1975 per la prima uscita di Frazetta in grande stile: il volume The Fantastic Art of Frank Frazetta, *che raccoglieva le riproduzioni a colori della sua produzione degli anni precedenti. Nel 1977 è poi uscito* Frank Frazetta Book Two, *e nel 1978* Frank Frazetta Book Three.

* * *

Da queste fonti si ricava una probabile biografia del cartellonista, ricca di leggende e di esagerazioni. Di volta in volta, Frazetta viene descritto come un donnaiolo, un marito fedele, un teppista, un uomo pacifico, un bambino prodigio, un campione di baseball ecc., e si tracciano paralleli tra lui e Brando, tra lui e i guerrieri effigiati nei suoi quadri. Comunque, tagliando leggende ed esagerazioni, la sua biografia è quella che segue.

Frank Frazetta nasce a Brooklyn nel 1928. I genitori sono figli di italiani. Nel 1936 entra al locale « avviamento » artistico (« Academy of Fine Arts ») e ne esce nel 1944. Comincia a lavorare per i fumetti, ed evidentemente deve mettere a frutto l'esperienza, perché verso il 1950 ha alcune testate completamente sue: ad esempio gli albi di « Thun'da ». E' di quegli anni il primo incontro di Frazetta con la fantascienza: otto copertine fatte per « Famous Funnies », raffiguranti scene di « Buck Rogers ». Non si tratta di un'improvvisa conversione al fantascientifico, ma di un lavoro come qualsiasi altro, eseguito senza troppe pretese. Negli stessi anni, Frazetta collaborava con un altro illustratore, Al Williamson, per disegnare le avventure di « Captain Comet, eroe dello spazio », disegnava di suo le avventure western dei « John Wayne Comics » e le storie di « Johnny Co-





met », pilota sportivo, e bazzicava con gli assistenti di Al Capp tirando a china le strisce di « Li'l Abner ». Alcune delle copertine disegnate per gli albi di « Buck Rogers » sono francamente brutte; un paio sono così così; tre (scene nello spazio, con astronavi e un pianeta visto sullo sfondo; e una lotta con la piovra) sono di buona fattura.

Con queste copertine eseguite tra il 1953 e 1954 terminano due cose insieme: l'interesse per la fantascienza, e le collaborazioni con varie testate di fumetti. Frazetta entra definitivamente nel gruppo di assistenti di Al Capp e vi resta fino al 1957 a fare fondali di « Li'l Abner ».

Lo toglie da Al Capp un altro disegnatore, Roy Krenkel, il quale collaborava con varie collane di libri tascabili ed era specializzato nel disegnare scene di antiche città. Krenkel era a quell'epoca, verso il 1960, uno dei pochi illustratori che praticassero il disegno del tipo « guerriero barbarico », e aveva molto lavoro perché c'era la ristampa in blocco delle opere di E. R. Burroughs, l'autore di Tarzan. Fu probabilmente Krenkel a presentare Frazetta alle case editrici per cui lavorava (la Lancer e la Ace) e a fargli fare i primi disegni.

L'influenza di Krenkel - pittore dotato di poca fantasia, ma padrone di una ottima tecnica - su Frazetta fu molteplice. Fu Krenkel a suggerirgli l'esattezza nel disegnare armi e corazze, e a insegnargli i due principali stili di pittura usati poi da Frazetta (i fondali disegnati a tinta unita, tipo quinte, sono di Krenkel, i primi piani con tecnica ad olio erano usati da Krenkel quando voleva fare in fretta). Dato che entrambi hanno lavorato su opere degli stessi autori, a volte è difficile capire a chi sia da attribuire la copertina di qualche volume della Ace Books: se sia Krenkel, o Frazetta che dipinge alla Krenkel, o Frazetta che dipinge in fretta o Krenkel che dipinge in fretta. Tra i due, comunque, non ci può essere dubbio: Krenkel ha buona tecnica, è preciso, conosce architettura e storia del costume, ma non ha idee.

Il secondo « cliente » fornito a Frazetta da Krenkel è la casa editrice Lancer. Frazetta lavorò per la Lancer su un vasto genere di soggetti, compresi anche romanzi di fantascienza in senso stretto (uno di que-



sti, Night Walk *di Bob Shaw, si svolge nel futuro; Frazetta, che a disegnar macchine non è mai stato a suo agio, risolve la situazione disegnando un uomo nudo che uccide un ragno in una palude), ma la sua produzione più nota per la Lancer sono le copertine della serie di « Conan »: molto famose sono la copertina di* Conan the Conqueror *(un guerriero a cavallo che si butta su schiere di nemici) e quella per* Conan of Cimmeria *(su uno sfondo di montagne, tre guerrieri combattono). Nello stesso tempo, seguendo l'e*





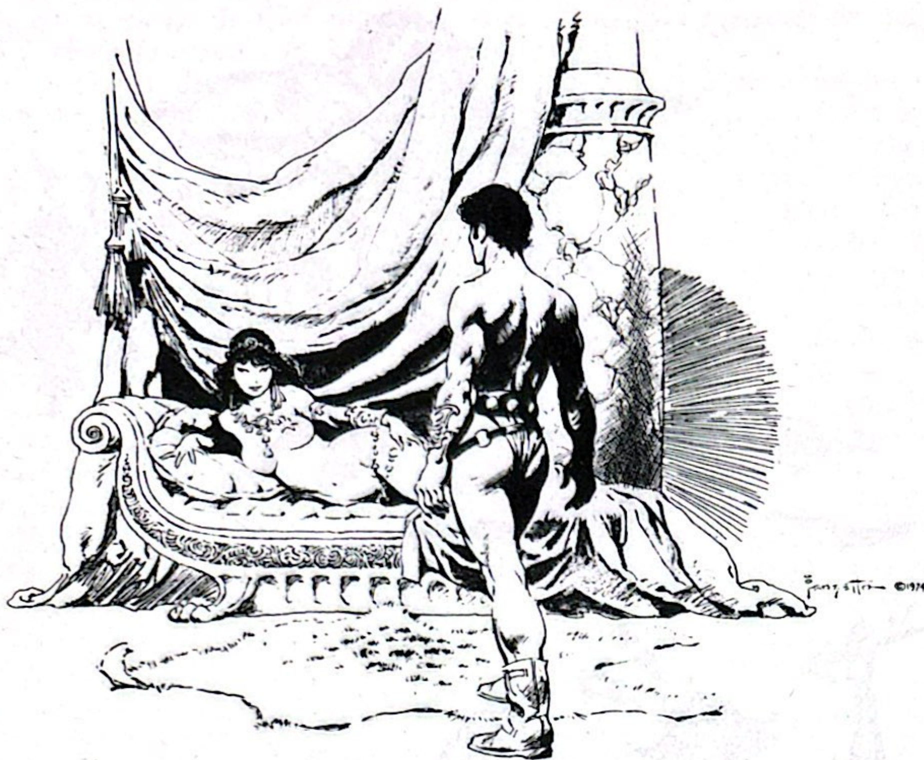
sempio di Krenkel che lavorava sui romanzi di « Tarzan », anche Frazetta cominciò ad accostarsi a Burroughs, e in particolare a un altro ciclo di opere: quelle che si svolgono a Pellucidar, il paese al centro della Terra. Questa volta non si tratta di copertine a colori, ma di una serie di illustrazioni in bianco e nero.

Qualche anno dopo, Frazetta fece una nuova serie di disegni in bianco e nero per un'altra opera di Burroughs: il ciclo di « John Carter di Marte ». Si tratta di una serie di undici romanzi, pubblicati da Nelson Doubleday (il club del libro di fantascienza americano) in volumi con copertina e illustrazioni in bianco e nero di Frazetta. Non tutti i disegni sono di uguale qualità, ma quelli dei primi tre romanzi sono eccellenti e rispecchiano pienamente lo spirito di queste vecchie avventure.

Con il 1970, il nome di Frazetta era ormai legato a quello di Burroughs, e la Ace Books gli commissionò le nuove copertine dei romanzi di questo autore. Per questi romanzi, Frazetta eseguì molte opere di buona qualità (The Moon Maid, The Moon Men, Pellucidar, Savage Pellucidar, At the Earth's Core, Back to the Stone Age, Carson of Venus), *ma occorre notare che anche ora, come per le illustrazioni in bianco e nero per il club del libro, una parte della produzione è meno convincente dell'altra: illustrazioni che si limitano a raffigurare un uomo con pugnale in mano, o forme che corrono, mostri indistinti e velivoli improbabili. Eppure si tratta della produzione che più si avvicina al concetto di « quadro » eseguito da un pittore, cioè di un dipinto che vale per se stesso e non perché « racconta una storia », come molte copertine di Frazetta. (Ma mentre di Frazetta tipico, cioè quello dei suoi quadri che « raccontano una storia », ce n'è uno solo, di pittori che fanno l'altro tipo di quadri ce ne sono un'infinità, e fra loro Frazetta si perde nel mucchio).*

Su Ariel, una critica d'arte, Margaret Wilson-Cline, faceva delle considerazioni sulle componenti pittoriche dell'opera di Frazetta. Per prima cosa, faceva notare la luce: il soggetto principale di un quadro di Frazetta viene spesso illuminato dall'al-



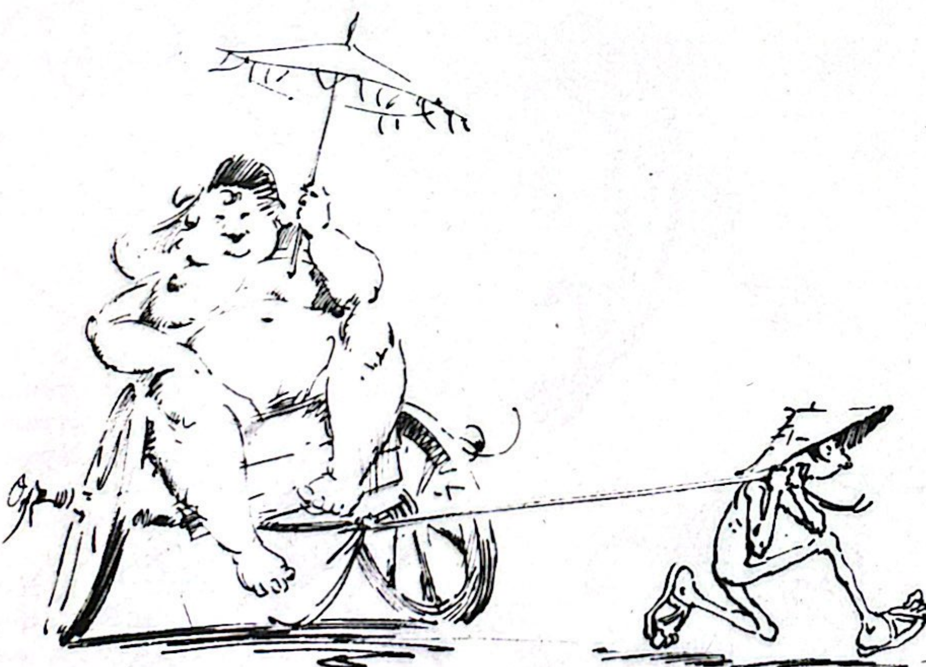


to, come su un palcoscenico, in modo da farlo risaltare nei confronti di uno sfondo in ombra. Poi la drammaticità: tra la figura principale, illuminata e chiaramente delineata, e l'ambiente incompiuto di ombre che la circonda si crea una tensione. Il quadro, in questo modo, dà la sensazione di un movimento, e non di raffigurare modelli messi in posa. Anche il colore è usato per le sue qualità « drammatiche »: a fianco a fianco vediamo colori caldi e colori freddi, rossi vivaci accanto a verdi innaturali: nella realtà, nessun tipo di illuminazione potrebbe far coesistere certi accostamenti di colore di Frazetta. Per quanto riguarda la figura umana, a volte il Nostro si concede licenze nei riguardi dell'anatomia per dare maggiore incisività; per quanto riguarda la composizione, si nota una predilezione per una struttura a piramide, capace di far convergere l'occhio sull'elemento centrale.

Dietro a questo, avverte la Wilson-Cline, c'è certo lo studio dei dipinti del Cinque e Seicento, e in effetti la pittura di Frazetta ha un che di « classico » (un elemento tra tanti: michelangiolescamente, i corpi da lui dipinti sono sempre giovani e muscolosi, anche quando i volti sono vecchi; inoltre Frazetta rifugge dalla rappresentazione del « brutto » e del « comune »: si trova nei suoi quadri la minaccia, l'orrore, ma non il puro e semplice decadimento fisico). Questo spiega perché Frazetta si sia accostato così felicemente ai romanzi di Burroughs (su Marte, nessuno invecchia, tutti vivono migliaia di anni, e la morte giunge sempre per causa violenta: incidenti, duelli o guerre). Tuttavia, a giudicare Frazetta in base alla pittura ufficiale, si corre il rischio di sminuire la sua figura, considerandolo unicamente come un buon pittore accademico che opera in un campo dove ha poca concorrenza. Questo non non è affatto vero, e la definizione si adatta semmai a Krenkel e non a Frazetta. Tra gli elementi compositivi strettamente pittorici che gli possiamo riconoscere ci sono: l'uso di colori e tecniche della pittura commerciale nel campo della figura umana, con l'introduzione di tutto un campo di tinte « fotomeccaniche » (certi suoi verdi e certi suoi rossi che sembrano fatti con la vernice fluorescente), e di veri e propri rovesciamenti di tono (quel che dovrebbe essere in ombra viene magari fatto a tinta piena, mentre le zone illuminate finiscono in ombra).

Tra gli elementi compositivi che riguardano il campo dell'illustrazione fantastica, la riduzione dello scenario a poche macchie di colore, la posizione centrale data al soggetto, l'avere ridato alla figura umana il ruolo di protagonista dell'illustrazione fantastica. I grandi illustratori fantastici del secolo scorso - Dorè, Dulac, Rackham - ponevano soprattutto in risalto la scenografia. Lo stesso fanno alcuni disegnatori che si sono accostati recentemente al fantastico: ad esempio i fratelli Hildebrandt (quelli della Spada di Shannara*), che dividono pignolescamente i loro disegni in tre piani: un fondale, un secondo piano con qualche personaggio assai statico, e un brandellino di primo piano. L'effetto ricorda più Disney che Michelangelo.*

Riccardo Valla



Le illustrazioni sono tratte dai volumi **L'art fantastique de Frank Frazetta, ed. du Chêne** e **Frank Frazetta, book three,** ed. Peacock Press - Bantam Book

il mio papà, la mia mamma e la mia comune

di Lauzier







HO CHIESTO ALLA MAMMA COSA VOLEVA DIRE ESATTAMENTE BORGHESE. LEI MI HA SPIEGATO UN SACCO DI COSE CHE NON HO CAPITO, TRANNE UNA...



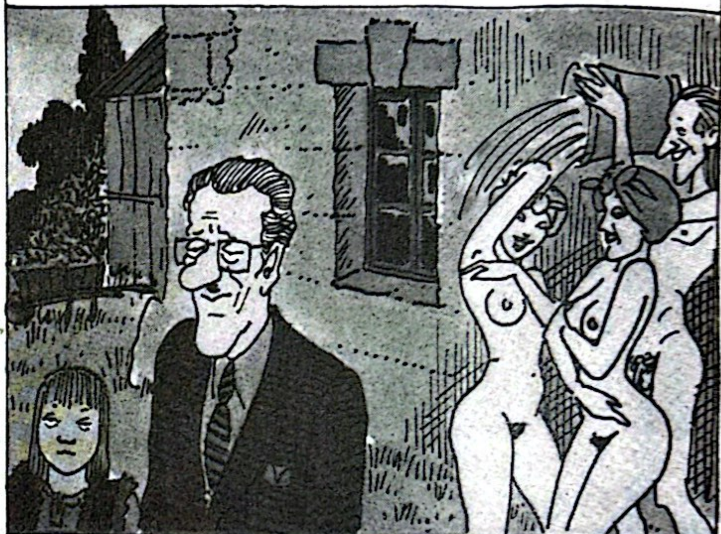
MI È VENUTO UN COLPO! CONTINUO A PENSARCI... CHE SCHIFO BERE IL SUDORE DEI LAVORATORI! ADESSO CAPISCO PERCHE' MIA MADRE NON HA VOLUTO VIVERE CON UN TIPO SIMILE!



COME QUANDO KHALIL MANGIA LE LUMACHE, MI FA UNO SCHIFO.
MI CHIEDO COME LO RACCOLGONO, IL SUDORE DEI LAVORATORI



HO OSSERVATO BENE IL MIO PAPA'... DEVE ESSERE PER QUELLO CHE HA L'ARIA IMBARAZZATA QUANDO VIENE DA NOI... AVRA' VERGOGNA.



CON PAPA' ANDIAMO SEMPRE NELLO STESSO RISTORANTE. CI SONO SOLO BORGHESI. BE' SI VEDE CHE ANCHE LORO HANNO VERGOGNA. STANNO SEDUTI LONTANI E TRISTI. E PARLANO A BASSA VOCE COME SE AVESSERO PAURA...



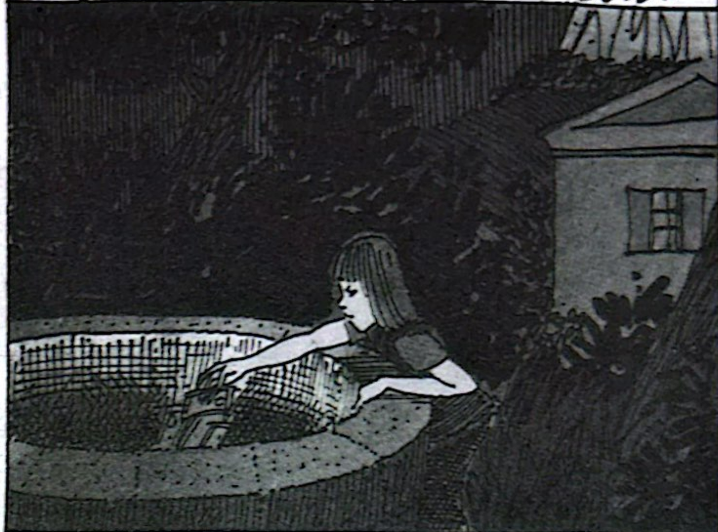
MENTRE ANDAVO IN BAGNO HO APPROFITTATO PER INFORMARMI...



POI IL MIO PAPÀ MI RIACCOMPAGNA. PRIMA DI ARRIVARE ALLA FATTORIA MI SGANCIA I SOLDI PER LA MAMMA.



QUANDO RIENTRO, FACENDO FINTA DI NIENTE, VADO IN FONDO AL GIARDINO DOVE C'È UN VECCHIO POZZO ABBANDONATO E CI BUTTO DENTRO I SOLDI.



NE HO BUTTATI DENTRO TALMENTE TANTI DI SOLDI CHE MI CHIEDO DOVE LI BUTTERÒ QUANDO SARÀ TUTTO PIENO!



È COMINCIATA QUANDO SIAMO VENUTI A VIVERE QUI CON GLI ALTRI. PAPÀ E MAMMA ERANO MOLTO ARRABBIATI, NON SI SALUTAVANO NEANCHE. NON CAPIVO PERCHÉ, DATO CHE NON SAPEVO ANCORA CHE PAPÀ BEVEVA IL SUDORE DEI LAVORATORI. QUANDO HO DATO I SOLDI DI PAPÀ ALLA MAMMA...



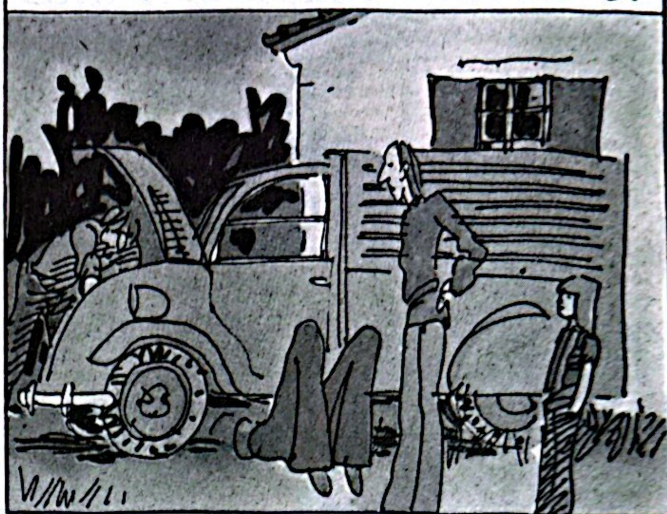
QUANDO HO RIDATO I SOLDI AL PAPÀ, HO CAPITO CHE GLI FACEVA DISPIACERE. AL RITORNO HA INSISTITO PERCHÈ LI RIPORTASSI A MIA MADRE.



GLI FACEVA TALMENTE PIACERE CHE HO ACCETTATO. E PER NON FAR ARRABBIARE MIA MADRE, BE', HO GETTATO I SOLDI NEL POZZO MA HO SEMPRE PAURA CHE LI TROVINO. PERCHÈ NELLA NOSTRA COMUNE DETESTANO I SOLDI! PERÒ NE PARLANO CONTINUAMENTE!




DETESTANO I SOLDI VISTO CHE I SOLDI FANNO MARCIRE TUTTO. E' PER VIA DEI SOLDI CHE I CONTADINI NON PRODUCONO PIU' ROBA NATURALE
PERCHE' IL LORO GRANO E' PIU' BELLO DEL NOSTRO?
PERCHE' USANO DEI PRODOTTI CHIMICI, CAPISCI. NON E' NATURALE IL LORO GRANO. IL NOSTRO SI'!


UN PRODOTTO CHE NON E' NATURALE E' FACILE DA RICONOSCERE, E' PIU' GROSSO E PIU' BELLO. LA MACCHINA DEL MIO PAPA' NON E' NATURALE, LA MACCHINA DELLA COMUNE LO E'.


ABBIAMO DELLE COSE NON NATURALI! ANCHE NELLA COMUNE: IL SEDERE DI AÏCHA, PER ESEMPIO, NON E' NATURALE. IL SEDERE DELLA MAMMA, INVECE, E' DECISAMENTE NATURALE!


I CONTADINI NON SANNO PIU' COLTIVARE IN MODO NATURALE, NE' CANTARE, NE' BALLARE, NON SANNO PIU' UN TUBO DI NIENTE! SI CERCA DI SPIEGARGLI LE COSE MA SE NE FREGANO.
DISIMPEGNATI... DISIMPEGNATI
SONO COMPLETAMENTE
VUOL DIRE COGLIONI.
AVETE RIFLETTUTO SERIAMENTE AI PERICOLI DELLA POLITICA NUCLEARE FRANCESE?


MA NON E' COLPA DEI CONTADINI. E' COLPA DEI SOLDI E DELLA SOCIETA'. E' COME PER AÏCHA. AÏCHA E' LA MAMMA DI KHALIL. HA LASCIATO IL SIGNOR MOHAMED PERCHE' LA PICCHIAVA DATO CHE LA SOCIETA' E' MARCIA


IL SIGNOR MOHAMED QUANDO VIENE INSISTE SEMPRE PERCHE' LEI RITORNI CON LUI. MA AÏCHA NON NE VUOL SAPERE. POI DISCUTONO IN ARABO E NON SI CAPISCE UN TUBO.


PERCHE' IL SIGNOR MOHAMED CONTINUA A TAMPINARE AÏCHA?
PERCHE' HA BISOGNO D'AMORE
E PERCHE' AÏCHA NON GLI DA' L'AMORE?
PERCHE' NON LO AMA PIU'
E' LA SOCIETA' CHE HA UCCISO IL LORO AMORE...
4

IO SONO BEN CONTENTO CHE LA SOCIETÀ ABBIA UCCISO L'AMORE DI AÏCHA, VISTO CHE IO AMO AÏCHA. NON LE HO MAI DETTO NIENTE PERCHÉ SONO PICCOLO, MA QUANDO SARÒ GRANDE DIVENTERÒ LAVORATORE IMMIGRATO E LA SPOSERÒ...



IL BISOGNO D'AMORE RENDE SEMPRE PIÙ NERVOSO IL SIGNOR MOHAMED. UNA SERA CHE ERA VERAMENTE INSOPPORTABILE, SANDY L'HA PRESO PER MANO E L'HA PORTATO IN CAMERA E GLI HA DATO AMORE TUTTA LA NOTTE



IERI ABBIAMO SEPPELLITO ONOMATOPEA. ERAVAMO TRISTI PERCHÉ TUTTI AMAVANO ONOMATOPEA. INOLTRE NON AVREMO PIÙ LATTE VISTO CHE ONOMATOPEA ERA LA NOSTRA MUCCA.



IL SIGNOR MOHAMED ADESSO È A SANDY CHE CHIEDE L'AMORE. MAI VISTO NESSUNO PIÙ BISOGNOSO D'AMORE! L'ULTIMA VOLTA È VENUTO CON SUO CUGINO, UN TIPO CHE NON DICE NIENTE MA CHE SI VEDE CHE HA ANCHE LUI UN GRAN BISOGNO D'AMORE!



JANIS È FOTTUTA, JANIS È LA NOSTRA MACCHINA. TUTTI SON GIÙ PERCHÉ SENZA JANIS E SENZA ONOMATOPEA NON SI SA COME FARE.



OGGI SONO ANDATO ALLO STAGNO. C'ERA AÏCHA, TUTTA SOLA. MI HA RACCONTATO COME ERA STATA INFELICE COL SIGNOR MOHAMED E CHE QUANDO ERA SCAPPATA DA NOI LUI VOLEVA UCCIDERLA...



LE È SEMBRATO STRANO CHE DICESSI COSÌ ALLORA MI HA BACIATO E ERA UNA COSA COSÌ DOLCE CHE MI SEMBRAVA DI MORIRE.



ERA COSÌ DOLCE CHE MI SON MESSO A CORRERE. HO CORSO, CORSO. NON RIUSCIVO A FERMARMI. E CORRENDO DICEVO IL SUO NOME: AÏCHA, AÏCHA. E ERA UNA COSA DOLCE COME SE MI BACIASSE ANCORA.



POI È VENUTA LA NOTTE. ALLORA MI È VENUTA PAURA. C'ERANO DEI RUMORI NEI CESPUGLI E IO PENSAVO CHE FORSE ERA LA SOCIETÀ CHE MI SPIAVA E MI SAREBBE SALTATA ADDOSSO COME AVEVA FATTO A ONOMATOPEA.



NON VOLEVO RIENTRARE PERCHÈ ERO SICURO CHE AÏCHA AVESSE RACCONTATO TUTTO E CHE AVREBBERO FATTO UNA RIUNIONE PER PARLARNE E FARMI UN SACCO DI DOMANDE. FANNO CONTINUAMENTE DELLE RIUNIONI E PARLANO DELLE COSE SEGRETE DI TUTTI...



A ME NON PIACE CHE GLI ALTRI PARLINO DELLE MIE COSE SEGRETE. MA AÏCHA NON AVEVA DETTO NIENTE. SI È COMPORTATA PROPRIO COME SE NON CI FOSSE NIENTE TRA DI NOI.



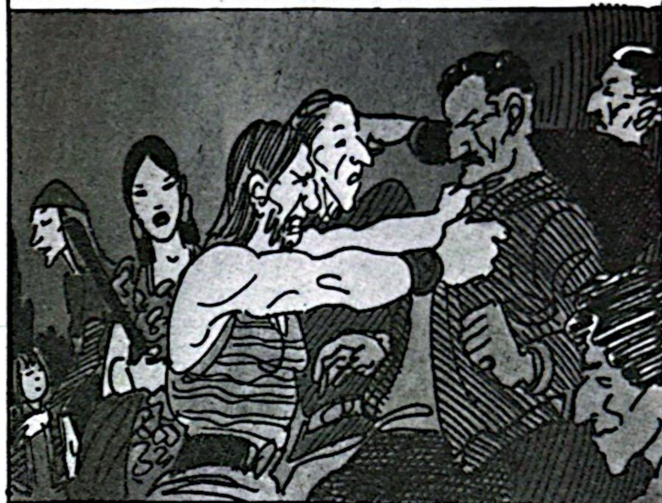
CONTINUANO A PARLARE DI SOLDI E SI ARRABBIANO. NON CAPISCO. DICONO CHE I SOLDI SONO UNA MERDA E SI LAGNANO PERCHÈ NON NE HANNO. STAVO PER DIRE CHE CE N'ERA UN SACCO IN GIARDINO. MA HO AVUTO PAURA CHE LA MAMMA NON FOSSE CONTENTA...



IERI JOSO E PHIL SONO PARTITI PER SEMPRE. IL SIGNOR MOHAMED E' TORNATO CON TRE AMICI. AVEVANO TUTTI UN GRAN BISOGNO D'AMORE. VOLEVANO CHE SANDY, AÏCHA E ANCHE LA MAMMA GLIELO DESSERO.



MA LE DONNE NON VOLEVANO SENTIRNE PARLARE. QUELLI VOLEVANO CHE ANCHE TONY CON LA BARBA E TUTTO GLI DESSE L'AMORE. ALLORA C'E' STATA UNA MISCHIA FURIBONDA.



DOPO AÏCHA HA AVUTO PAURA. E' PARTITA CON JEAN E KHALIL. SIAMO RIMASTI SOLO TONY, SANDY, LA MAMMA E IO PIU' I BAMBINI DI SANDY.



E POI PAPA' E' VENUTO A PRENDERE ME E LA MAMMA. PARTENDO SIAMO PASSATI DAVANTI AL VECCHIO POZZO ABBANDONATO. NON CI GETTERO' PIU' I SOLDI. CE NE DEVONO ESSERE ORMAI UN BEL PO'.. MENO MALE CHE NON LI HANNO MAI TROVATI.



ADESSO VIVO CON I BORGHESI. SONO GENTILI PER ESSERE GENTE CHE BEVE IL SUDORE DEI LAVORATORI. MA NON SONO MOLTO ALLEGRI.. NELLA COMUNE IN FONDO CI SI DIVERTIVA UN SACCO.



C'E' UN VANTAGGIO, QUI NON HO PIU' PAURA CHE LA SOCIETA' MI SALTI ADDOSSO DI NOTTE. PENSO SPESSO A AÏCHA... MA E' STRANO, COMINCIO A FAR FATICA A RICORDARMI LA SUA FACCIA!



Disperdere «la banda di terra»

Una domanda corre, fin dall'inizio, fra i selezionati seguaci dell'aristocratico polacco di lingua inglese: di che mai, insomma, scriveva Joseph Conrad, l'ex-marinaio? In qualità di magre risposte hanno corso da sempre alcune convenzioni intellettuali che, per quanto apprezzabili e persino fondate, presentano ormai qualcosa di « retro », qualcosa di scucito e di grinzoso. Ecco, si dice, Conrad è in fondo soltanto un altro dei grandi santoni e maghi del secolo della psicologia, uno da aggiungere senz'altro alla schiera sempre più indifferenziata dei viennesi, degli slavi, dei danesi e, sì, anche dei **Doktoren** del cinema classico tedesco. Oppure, si dice ancora, è il grande manipolatore che, in aperta concorrenza con il mito di Pietroburgo dominante, avrebbe fondato su basi analoghe, ma « naturalmente **altre** », il romanzo moderno. Se in Conrad l'avventura è davvero un'identità dell'intenzione psicologica sempre in corsa, egli sarebbe allora il romanziere per definizione, l'incantatore propriamente detto.

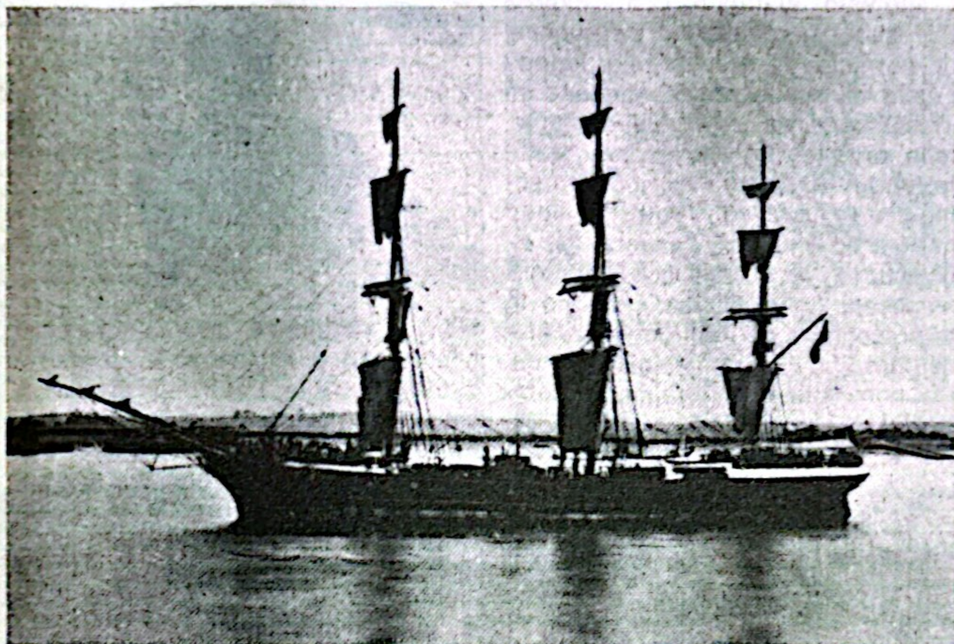
Una pura e semplice descrizione, tuttavia, non si costituisce in risposta nè tantomeno scongiura la domanda. Qualcosa, dall'interno delle storie di Conrad, preme per misurarsi con ciò che quelle convenzioni forzatamente ignorano, ed i seguaci lo sanno bene. Nell'opera del polacco, infatti, appare - eternamente frustrato - lo sforzo di conciliare Dostoevskij e Salgari, Cooper ed Ibsen, il sacro dell'arte ed il profano dell'evasione. Questa passione insoddisfatta è forse il suo segreto, ma si capisce subito che ancora non svela nulla. Come è difficile dire di che tratti la filosofia del giovane Hegel, così di che cosa Conrad si stia mai occupando nessuno lo sa.

Particolarmente esemplare, in questo senso, vale a dire enigmatico e muto come l'apparire d'un elfo, è il ciclo delle narrazioni di Marlow, il personaggio che sta a Conrad come Nick Charles a Dashiell

ꞏegni di Dino Battaglia tratti da Alterlinus 2, 1974

Hammett e la Prima Internazionale a Marx: in un rapporto per così dire di cauta identificazione, di comunione ironica. Si vedano, ad esempio, **Gioventù** e **Cuore di tenebra** (**Gioventù**, «Tascabili Bompiani» 113, 1978, ma di **Cuore di tenebra** c'è anche un'edizione con testo a fronte e «diario congolese» dell'autore, Mursia 1978), entrambi appartenenti al ciclo. Qui Conrad si sta occupando di Marlow, la cosa è chiara. Eppure, ciò non getta alcuna luce sulla sua operazione segreta poiché, nonostante la perfetta somiglianza, Conrad e Marlow non sono assolutamente la stessa persona: se Conrad è un romanziere, un uomo in lotta con la lingua e la carta, Marlow è invece un narratore, quello che racconta storie seduto ad un tavolo tirando mattina. Conrad scrive romanzi, dosandone le pause ed i crescendi drammatici, elabora vicende «straordinarie e paradossali», quotidianizzando i miti; Marlow, al contrario, narra storie quotidiane romanzandole fino a trasformarle in modelli, senza ricorrere ai trucchi del mestiere ma unicamente alle sue speciali e preziosissime sofisticazioni. Marlow, per altro, è anche colui che avrebbe raccontato in seguito l'esemplare **Chance** (**Destino**, Bompiani 1961) e soprattutto **Lord Jim** («Tascabili Bompiani» 123, 1978), che, con il terribile e bellissimo **Vittoria** (Bompiani 1964), è la gran vetta dell'incredibile impresa narrativa di Conrad. Ma ciò che Marlow spiega di Conrad, quasi scrivendo per lui le sue opere maggiori, raddoppia unicamente il mistero.

Questo si sa, è vero: Marlow è uno che lavora senza compenso, mosso - al pari dei seguaci di Conrad - da una brama insaziabile di esperienze emozionali, da un irrazionale e vampiresco interesse per la vita degli altri. Ma, di nuovo, cos'è di preciso che ha in mente? I suoi racconti - con un soggetto tanto fermo e determinato, inseguito lungo i percorsi tortuosi in cui è spinto a perdersi e rincorso come i cani rincorrono, in gara, la lepre meccanica - sono talmente lucidi e coordinati che, a raccontarli, non se ne trattiene nulla: sfuggono come acqua fra le dita. «Lo vedete forse?», dice Marlow in **Cuore di tenebra**: «Vedete la storia? Vedete qualcosa? Mi sembra di sforzarmi a raccontarvi un sogno, sforzo vano perché nessun racconto di sogni potrebbe descrivere la sensazione del sogno, quel misto d'assurdo, di sorpresa e di smarrimento in un tremore di rivolta struggente, e quella sensazione di essere catturato dall'incredibile che è la vera essenza dei sogni...».



Ma di fronte alle narrazioni di Marlow subito lo sciocco si chiede: sì, va bene, ma c'è critica del capitale o almeno anticipazione del nazismo e dello stalinismo nella vicenda di Kurtz in **Cuore di tenebra**, l'uomo che dal fitto della giungla sembra voglia muoversi per civilizzare con le sue ossessioni l'intero pianeta? C'è critica del capitale, o unicamente nostalgia, in **Gioventù**, nella vicenda dello sfortunato cargo «Judea» che arrugginisce, marcisce e va in pezzi nel corso del suo mitico ed interminabile viaggio verso l'Oriente? E poiché è sciocco, lo sciocco si risponde: sì, Conrad è un avversario del mondo borghese; oppure no, dice, Conrad è un grande reazionario. Ma in Conrad nostalgia e rivoluzione sono una cosa sola: è nel loro comune rifiuto che esse si mostrano come componenti necessarie dell'opera letteraria. Marlow, in realtà, parla unicamente agli spiriti affini.

E' probabile, allora, che l'ultimo film di Francis Ford Coppola, quell'**Apocalypse now** tratto appunto (come non si sa, ma la scelta del titolo è senz'altro stellare) da **Cuore di tenebra**, lavori proprio in questa direzione, benché la vicenda del fiume Congo trasposta nella giungla vietnamita dia da pensare ad alcuni dei seguaci.



L'utopia di Conrad, infatti, è la neutralità, mai la cattiva partecipazione. Per questo Marlow, che tratta ogni vicenda corrente come materia di romanzo, non fornisce mai - parlando - immediatamente il raccon-

to ma espone piuttosto il racconto di tutti i racconti, con aria falsamente imparziale, tentando la minuziosa ricostruzione delle singole molecole e dei minuti dettagli della storia, quelli diretti e quelli obliqui, la cui somma non dà però un intreccio senza increspature ma un solido muro, invece, di pure ed impenetrabili suggestioni. Le narrazioni di Marlow sono costruite come saggi di **detection**, perché il Marlow di **Lord Jim** e di **Destino** è dopotutto lo stesso Marlowe del **Grande sonno** e del **Lungo addio**. Entrambi, l'indagatore curioso ed il poliziotto privato, sono lanciati sulla pista dell'inafferrabile, spinti da un identico motivo: spettatori che si agitano inquieti sulla poltrona mentre il film scorre sulle loro teste **senza** che essi lo possano fermare o anche soltanto interrogare, entrambi si aggrappano alle parole che gli altri pronunciano come se quelle contenessero ogni possibile chiave di ogni possibile mistero, compreso il mistero della loro passione, quasi che la verità, non appena enunciata, fosse d'introduzione ad un mondo senza più lacune, condizione del mondo conciliato, portale del comunismo medesimo. Tramite Marlow, Conrad s'interroga sui propri motivi, e viceversa. La risposta, per chi insiste, è allora enigmatica come l'appello del **Vangelo apocrifo** di Borges: « Nulla si edifica sulla pietra, tutto sulla sabbia, ma noi dobbiamo edificare come se la sabbia fosse pietra ».

Il mare inquieto ed il mare metallico; gli eroi cui i giusti ed i liberi dovrebbero ispirarsi e gli eroi che sono invece da internare e rinchiudere; il mondo insopportabilmente manierato della piccola borghesia inglese e gli squarci carichi di « irresistibili colori » dei porti tropicali; i fiumi che scorrono portando insetti e malaria nella giungla africana e le isole deserte dei mari del sud dove i primi nichilisti si giocano a chiacchiere la loro ultima partita: l'opera di Conrad punta a svelare il contesto piuttosto che l'interno dei suoi personaggi, gli umani. La cornice, lì, è luce che inonda il buio di quelle anime che ancora si ostinano ad agire ciecamente, nella brutale finzione di una notte profonda ed eterna. I suoi personaggi - i buoni ed i cattivi, i liberi marinai ed i sordidi **desperados**, gli avventurieri cerebrali ed i contorti pescecani della finanza - stanno in rappresentanza di un universo elementare, finalmente visibile, in cui essi non saranno naturalmente compresi.

Egli è bensì, come voleva essere, l'anti-Dostoevskij, ma in nome di uno stesso sogno, di un'illusione dopotutto altrettanto slava: imporre, tramite l'esotico e lo « straordinario » secondo Marlow lo Psicologo, le condizioni del romanzo a ciò che ne ha soppresso persino la stessa idea. Conrad non è né un puro e semplice reazionario, come pretende la critica più debole, né un mero critico dell'antropologia capitalistica come pretende invece la critica che, a torto, si ritiene più audace. Egli, più radicalmente, eleva invece energiche proteste al cielo perché venga infine dispersa « quella che Marlow chiamava "la banda di terra" », la sua « universale inefficienza » dovuta a « mancanza di responsabilità e al senso di sicurezza ». Conrad è ostile solo nei confronti di questa smisurata vergogna.

4 Elenco dei componenti l'equipaggio dell'Otago. Name of Ship Otago AGREEMENT No. 5



Perché Conrad, fra i romanzieri, è a sua volta il solo che sia un autentico moralista, il solo cioè che si sia davvero rifiutato al gioco indegno che li ha spinti praticamente tutti a trarre, da ogni favola, una qualunque morale. Per questo, forse, è stato « rimosso », come vien da dire con un'espressione illanguidita da un uso inflazionistico. Mentre gli scrittori ed i barzellettieri accreditati dall'attualità e dai più deludenti **revivals** moralizzano e triplicano le pene dei lettori che, per aver osato pensare l'evasione, sono stati ridotti a tanti cristi in croce, lui è stato infatti censurato, dimenticato e infine consegnato ai **remainders** - dove, però, detto di passaggio, la vecchia edizione Bompiani delle sue « Opere complete » si può, di questi tempi, almeno reperire facilmente.

Un'avvertenza, allora: i poliziotti di sinistra delle ideologie socioletterarie e le belve feroci ululanti, da destra, contro la rilassatezza dei costumi, tutta l'infame « banda di terra » che sembra essersi impadronita, fra l'altro, persino della memoria di Jack London, non ha ancora alcun potere su Joseph Conrad. Speriamo, allora, che **Apocalypse now** non inauguri una stagione di nuove pene. Affrettiamoci, comunque, mentre preghiamo che tutti i nemici cadano a pezzi come il « Judea », in qualche porto lontano. Nel cuore del cuore della tenebra, l'ultimo dei Mohicani e Stavrogin stanno, infatti, già stringendo un'estrema e risolutiva alleanza.

Diego Gabutti




È BUFFO AVERE IL BAGNO IN COMUNE...NON MI ERA PIU' SUCCESSO DAI TEMPI DEL COLLEGIO...
OH!...IO SONO ABITUATA... TUTTI GLI ANNI IN VACANZA... AL CLUB !
COMUNQUE NELL'INSIEME TUTTO FUNZIONA ABBASTANZA... SEMBRA PROPRIO CHE ABBIANO PREVISTO TUTTO!


SI', IO HO GIA' RICEVUTO DEI VESTITI !
ANCH'IO... PER FORTUNA PERCHE' IO E MIO MARITO DOVEVAMO ANDARE A CENA DA AMICI E CI SIAMO RITROVATI QUI VESTITI DA SERA, JEAN SEMBRAVA UN CAMERIERE!
ERA IL SUO MESTIERE!


PREGO !?!
CAMERIERE, ERA IL MESTIERE DI MIO MARITO.!
OH! MI DISPIACE...IO..


NON IMPORTA... DEL RESTO QUI NIENTE IMPORTA..! COSA FATE VOI ?
MI OCCUPO DELLA BIBLIOTECA !
AH!...BENE, VERRO' A TROVARVI...MI PIACE LEGGERE... PRIMA NON AVEVO MAI TEMPO.


MI FA UNA STRANA IMPRESSIONE... QUESTI VESTITI NUOVI FIAMMANTI CHE NON HO PAGATO... E' UN PO' COME SE... LI AVESSI RUBATI...
AH?


SI'... E' STRANO... TUTTO GRATIS PER TOTTI!... E IN PARTI UGUALI! A CIASCUNO SECONDO I SUOI BISOGNI! E' TUTTO PIUTTOSTO COMICO!


...NON PAGARE IL CIBO... NON PAGARE I VESTITI... NON PAGARE IL CINEMA... STO SEMPRE A CERCARE I SOLDI... A FRUGARMI IN TASCA... E' STRANO!


...IN FONDO... POTREBBE ESSERE LA FELICITÀ!


SI'... POTREBBE!


POTREBBE !


COSA SUCCEDE SE NON HO FINITO DOPO UNA SETTIMANA ?
...MI RIPORTATE I LIBRI E VI RINNOVERO' IL PRESTITO PER UNA SECONDA SETTIMANA.!
Stay alive


BUONGIORNO, VORREMMO PRENDERE DEI LIBRI A PRESTITO
SI'... SIETE ISCRITTI ?


NO, NON ANCORA !
...AH.! ALLORA VI FACCIO UNA SCHEDA PERSONALE.


OK, IO SONO S.46 E IL MIO AMICO S. 17..
SI'...S.17...


...FATE PARTE DEL SERVIZIO DI SICUREZZA.!...DOVRESTE CONOSCERE S.21... S.30 E ...S.07 ?
SI' PUO' DARSI !


BEH, SE LI VEDETE POTRESTE CHIEDER LORO DI PASSARE DI QUI, SONO MOLTO IN RITARDO CON LA RESTITUZIONE DEI LIBRI.


...D'ACCORDO, GLIE LO DIREMO SE LI VEDIAMO. ECCO LA LISTA DEI TITOLI CHE ABBIAMO SCELTO.!


...MA... AVETE DIRITTO SOLO A CINQUE LIBRI PER VOLTA E...
LO SAPPIAMO, MA SICCOME SIAMO IN DUE, CINQUE PIU' CINQUE FA DIECI, NO?
FA DIECI.
MEMOIRE


E SE NE SONO ANDATI CON I DIECI LIBRI.!
TI RENDI CONTO !


DI COSA DEVO RENDERMI CONTO? NON CAPISCO DOV'E' IL PROBLEMA!
SPIEGATI !


DEVO SPIEGARMI?... BE' PENSO CHE NON RIVEDRO' MAI PIU' QUEI LIBRI!... ESATTAMENTE COME QUELLI PRESI A PRESTITO DAI LORO COLLEGHI TRE SETTIMANE FA.!
...COSA TE LO FA PENSARE?


...NON SO ESATTAMENTE... ANZI LO SO.!...CREDO...
ALLORA.! ANDATE AVANTI? ?
147

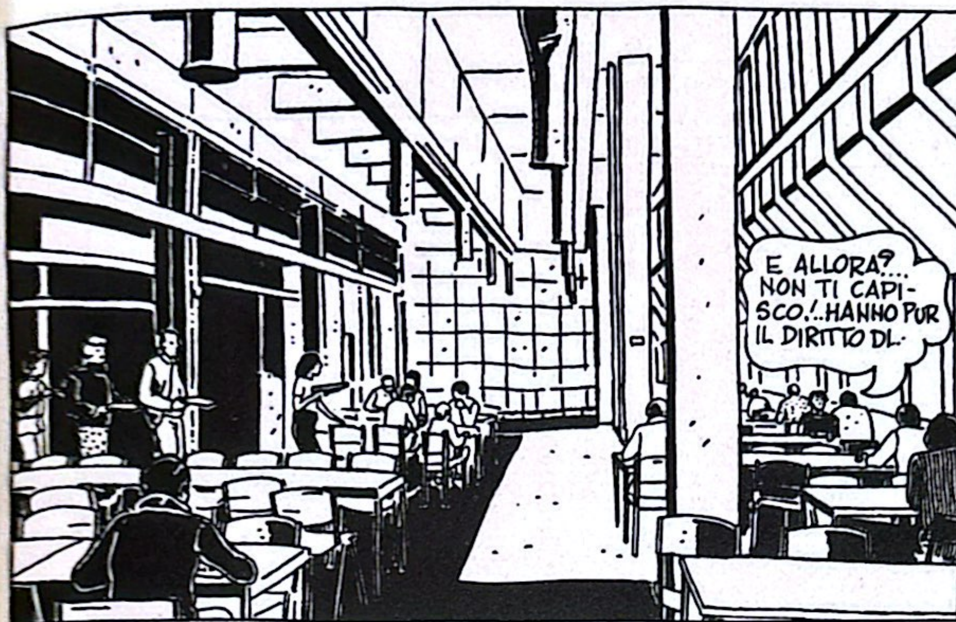

NUMERO 147...
SEGUENTE !


NUMERO 301...
SEGUENTE! !


ALLORA?
ALLORA... SO CHE NON SIGNIFICA NIENTE MA TUTTI QUEI TIPI NON HANNO PROPRIO L'ARIA DEGLI INTELLETTUALI...




BE' PRENDONO A PRESTITO SOLTANTO TESTI FILOSOFICI E POLITICI!


E ALLORA?... NON TI CAPISCO.!..HANNO PUR IL DIRITTO DI..


MA SÌ, HANNO PUR IL DIRITTO DI... SOLO CHE QUESTI LIBRI NON LI RIPORTANO INDIETRO...
E UN'ALTRA COSA: ARRIVANO SEMPRE CON UNA LISTA, UNA LISTA BATTUTA A MACCHINA!


CHIARO, NO ?
?


NON PENSERAI CHE...
?
SI'!...MA PARLA MENO FORTE!


!?!
NO... E' IMPOSSIBILE... COME VUOI CHE LORO... NO...IO... NON CREDI DI FARTI DELLE STRANE IDEE

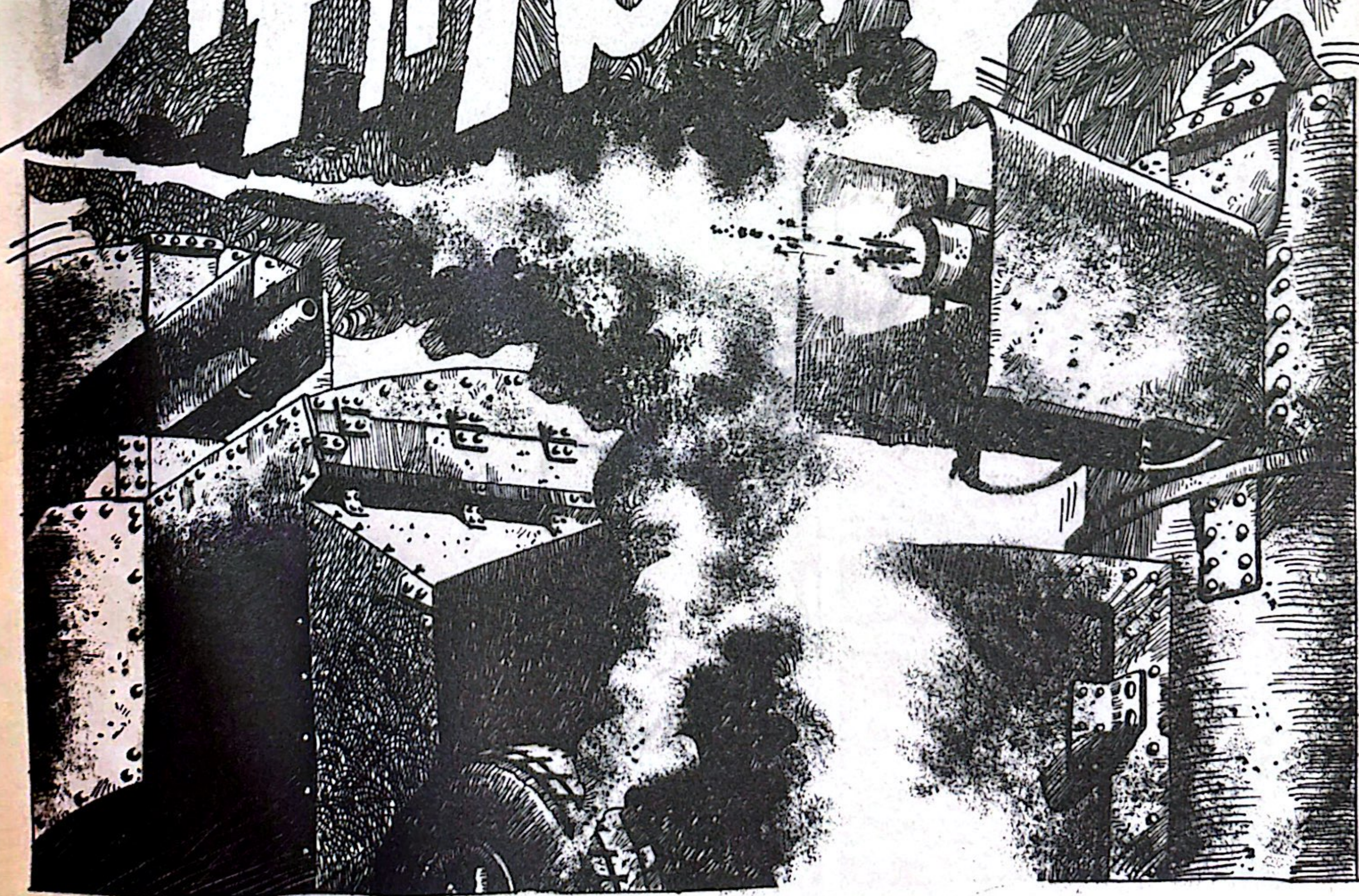

NO!...NON CREDO! SECONDO ME:
DIETRO A TUTTO QUESTO CI SONO GLI AMMINISTRATIVI!
!


MA... AMMETTENDO CHE TU ABBIA RAGIONE, PERCHE' FAREBBERO UNA COSA DEL GENERE? CHE USO POTREBBERO FARE DI QUEI TESTI, QUI, TAGLIATI FUORI DA TUTTO
!
NO... SIAMO FUORI STRADA


IO NON CREDO... STANNO SEMPLICEMENTE EPURANDO LA BIBLIOTECA... QUELLO CHE FANNO E' UN AUTODAFÉ!...
UN AUTODAFÉ SENZA FUOCO
!

(continua)


ED! ED! SVEGLIATI!
ARRIVANO!
CLICK


L. MUSGROVE & E. FRANKLIN ©
CRISTODDIO, LINC! L'AUTOBLINDO! BUTTATI A TERRA!



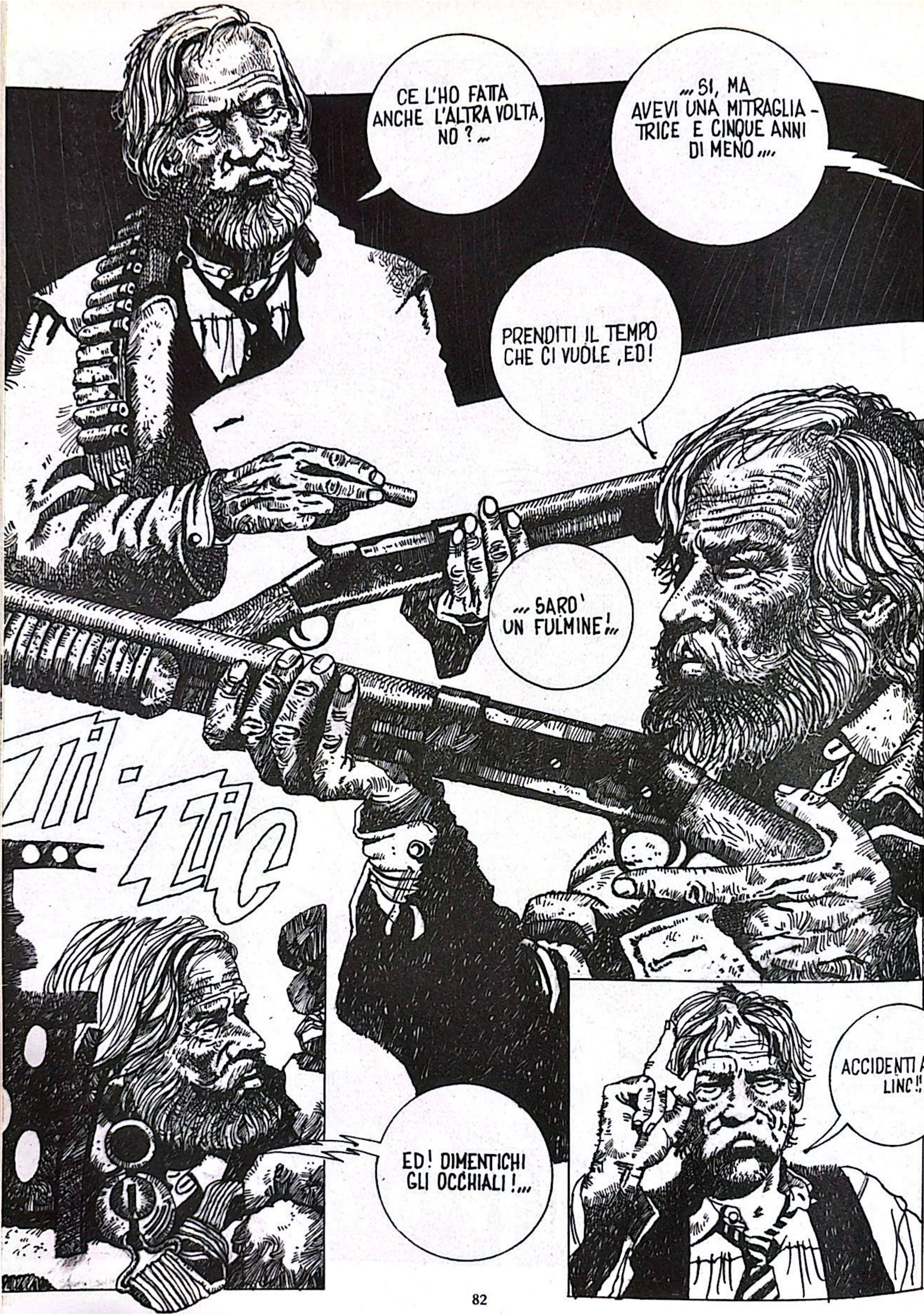

BRUTTI FIGLI DI....

GIOCO DURO, EH ?!

MI RICORDA QUELLA VOLTA A CELAYA, CONTRO IL GENERALE OBREGÓN

...CELAYA, PERDIO!... CI VORREBBE DELLA BENZINA...

CE LA FAI A TRATTENERLI PER UN PO'?...


CE L'HO FATTA ANCHE L'ALTRA VOLTA, NO ?...
...SI, MA AVEVI UNA MITRAGLIA - TRICE E CINQUE ANNI DI MENO....
PRENDITI IL TEMPO CHE CI VUOLE, ED!
...SARO' UN FULMINE!...
ZII - ZIIC
ED! DIMENTICHI GLI OCCHIALI!...
ACCIDENTI A TE LINC!!

„CI SIAMO, LING! „
„NEL MUCCHIO! „

„NEL MUCCHIO! „

TI TAC

ORA!!

...E ADESSO LO ZUCCHERO... POI I PALLETTONI...

"SARO' UN FULMINE": ACCIDENTI A LUI! MUOVITI, ED,.. PERDIO, MUOVITI.. CRISTO!

...TAPPARE "ERMETICAMENTE"... TIENI DURO, LINC! CI SONO!

BANG

BANG





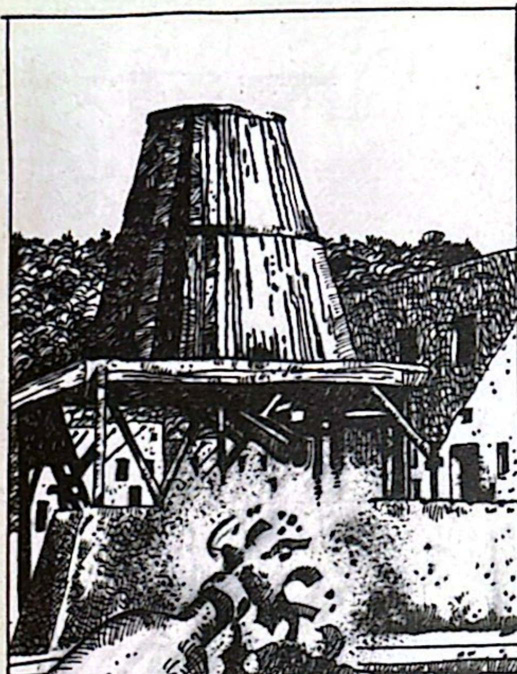
"SUERTE," ED! IN BOCCA AL LUPO!



BWING

CI SIAMO, ED! ECCOLA!

DAI ED! DAI, "VECCHIO GUFO"!







BWAMP!

MIRA!! MIRA!!





BANG

BANG

BANG

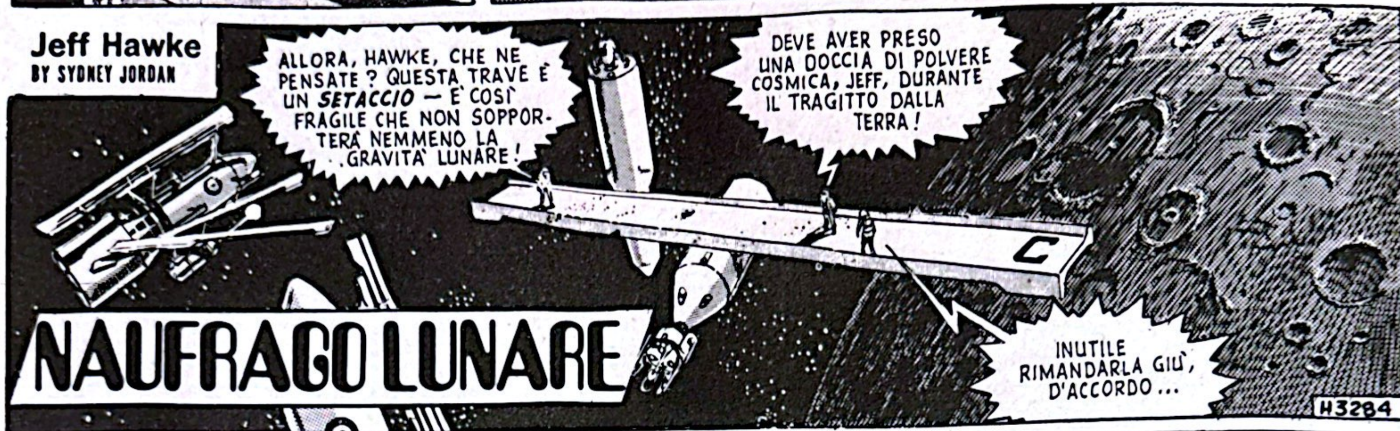
YIPYIPAHEEEEEEEEEEEEE

PAHEEEEEEE

EEEEEEEEEEEE

(fine dell'episodio)


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
EHM ... SÌ ... GIÀ ... UN'ESPERIENZA INTERES-SANTE!
E PER QUELLA COSA?
E PER QUELLA COSA?
È QUEL CHE CHIEDO A TE! E PER QUELLA COSA, ALLORA?
E PER QUESTA?
BEH, C'È UN RACCONTO AD HOC!
H3283


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
ALLORA, HAWKE, CHE NE PENSATE? QUESTA TRAVE È UN SETACCIO — È COSÌ FRAGILE CHE NON SOPPORTERÀ NEMMENO LA GRAVITÀ LUNARE!
DEVE AVER PRESO UNA DOCCIA DI POLVERE COSMICA, JEFF, DURANTE IL TRAGITTO DALLA TERRA!
NAUFRAGO LUNARE
INUTILE RIMANDARLA GIÙ, D'ACCORDO ...
H3284


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
COSTRUIRE E SPEDIRE QUESTA TRAVE DALLA TERRA È COSTATO UN MILIONE DI STERLINE — E UNO SPRUZZO DI POLVERE LA ROVINA!
È STATA SFORTUNA! D'ALTRONDE UN MEZZO RINFORZATO PER IL TRASPORTO DALL'ORBITA TERRESTRE A QUELLA LUNARE SAREBBE COSTATO DIECI VOLTE TANTO!
COMUNQUE, QUESTO PORTA TRE MESI DI RITARDO SUL PIANO, HAWKE!
A MENO CHE NON SI RIPROGETTI LA BASE PER USARE LA TRAVE ALLA SUA ATTUALE RESISTENZA!
SCENDO NEL CRATERE PLATONE A VEDERE COM'È FATTO! FORSE POSSIAMO SERVIRCI DI UN DIFETTO NATURALE DEL CRATERE...
NE DUBITO, HAWKE — MA VAL LA PENA DI PROVARE!
H3285


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
GRANT? PARLA HAWKE! ABBIAMO APPENA RICEVUTO LA VOSTRA TRAVE "C" SULLO SCAMBIO INTER-ORBITALE! È PERFORATA!
ACCIDENTI!
PENSIAMO CHE ADESSO LA SUA POTENZA DI CARICO SIA DIMEZZATA! SCENDO CON UNA CAPSULA, GRANT, PER VEDERE SE POSSIAMO USARLA ANCORA! VIA IL SEGNALE!
OKAY, HAWKE — SEGNALE! NON ALLUNGATE TROPPO, SE POTETE EVITARLO!
H3286


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
HAWKE SI IMBARCA SULLA CAPSULA...
LUNGA ATTESA PER L'ESATTO MOMENTO-ORBITALE ...
DIECI MINUTI AL CONTATTO — RADIO CON PLATONE! PROSSIMI AL PUNTO DI SGANCIO! ATTENTI!
CONTROLLI EFFETTUATI... A POSTO L'AUTOMATICO...
LA CAPSULA PARTE ...
H3287

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

DISCESA VERSO IL CRATERE PLATONE, LUNGO LA SUPERFICIE LUNARE...

COMANDI IN ORDINE — SPINTA BENE, DECELERAZIONE BENE —

SEGUO IL SEGNALE DA PLATONE! QUEST'ATTERRAGGIO SARÀ UN GIULEB...

UUUH!

H3288

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

LA CAPSULA GUIDATA DA HAWKE HA INCONTRATO UN GRUPPO DI METEORITI...

A TREMILA CHILOMETRI...

NON HA SFUMATO! STAVA PARLANDO QUANDO... INTERROTTO!

JEFF, MI RICEVETE? RISPONDETE, PER AMOR DEL CIELO!

H3289

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

LA CAPSULA, COLPITA MENTRE ANDAVA AD ALTISSIMA VELOCITÀ, RUOTA LENTAMENTE...

DENTRO...

UN CASO SU UN MILIONE, ED È SUCCESSO A ME...

SENTITE, SONO STATO COLPITO DA METEORITI, PROPRIO COME QUELLA TRAVE!

RADIO, MUTA... MOTORI DEFUNTI... CONTROLLI SFASCIATI!

HAWKE, RAGAZZO MIO, SEMBRA PROPRIO VENUTA LA TUA FINE SERENA!

H3290

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

PANICO SU ORBITBOY...

CALMA, MACLEAN, CALMA — FORSE È SOLO UN'AVARIA ALLA RADIO!

MANCANO SETTE MINUTI ALL'IMPATTO! DOBBIAMO FARE QUALCOSA —

HAWKE, CI RICEVETE? HAWKE...

A TREMILA MIGLIA...

SETTE MINUTI ANCORA...

SENZA MOTORI SONO UNA MOSCA SCHIACCIATA! DEVO RIAVERE — I MOTORI!

HAWKE TRAFFICA AI COMANDI ROTTI...

SE SI È ROTTO IL SERBATOIO, SONO FINITO! MA SE È SOLO UN GUASTO AI FILI, C'È UNA SPERANZA!

H3291

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

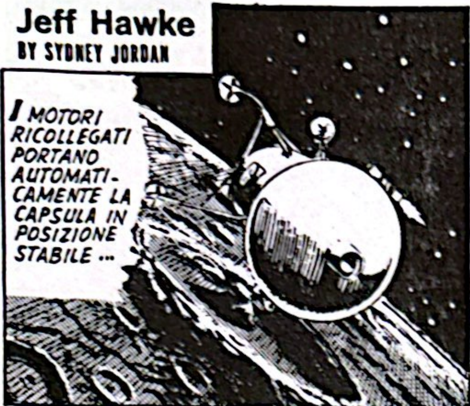
FEBBRILE TENTATIVO DI RIPARAZIONE NELLA CAPSULA...

MOTORE PRINCIPALE UGUALE ROSSO — MOTORI DI MANOVRA BIANCO — ARANCIO, NERO — ARANCIO! È FOLLE, MA È L'UNICA SPERANZA...

PRIMA A POSTO I FILI... I MOTORI PRINCIPALI SONO INUTILI SE NO... MA NON C'È POSSIBILITÀ DI ESSER PRECISI... BIANCO — ARANCIO CON BIANCO — ARANCIO...

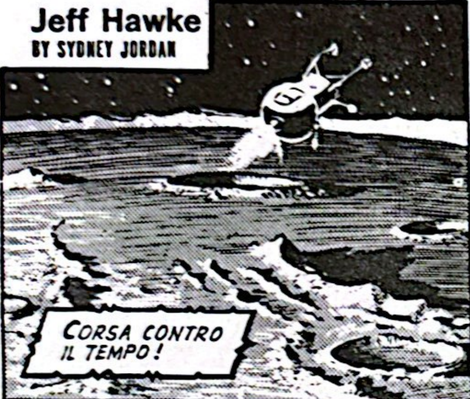
MA INCREDIBILE!

H3292


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
I MOTORI RICOLLEGATI PORTANO AUTOMATICAMENTE LA CAPSULA IN POSIZIONE STABILE...


BEH, QUESTA È ANDATA...
TRE MINUTI ALL'IMPATTO... NON CE LA FARÒ MAI!
ROSSO CON ROSSO...


CON VIOLENZA DA STRITOLARE LE OSSA, I MOTORI PARTONO...
H3293

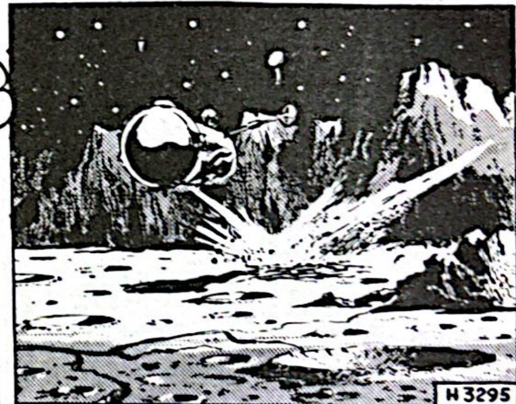

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
CORSA CONTRO IL TEMPO!


LOTTANDO CON UNA DECELERAZIONE IMMANE, HAWKE CERCA DI RIALLACCIARSI LA CINTURA...
AL MOMENTO DELL'IMPATTO, SARÒ PROIETTATO COME UN PROIETTILE!


NEL FRATTEMPO, SU ORBITBOY...
VA BENE, GRANT — TENETE APERTI TUTTI I CIRCUITI!
TEMPO DI ARRIVO SU PLATONE — NESSUNA TRACCIA DELLA CAPSULA!
VI DICO CHE NON PUÒ ESSERE LA FINE — LO SENTO — NON SI È SCHIANTATO!
H3294


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
GLI ULTIMI SECONDI!


JEFF HAWKE STACCA IL MOTORE —
SE SI INFILA NEL BUCO DEL CRATERE — È FATTA!

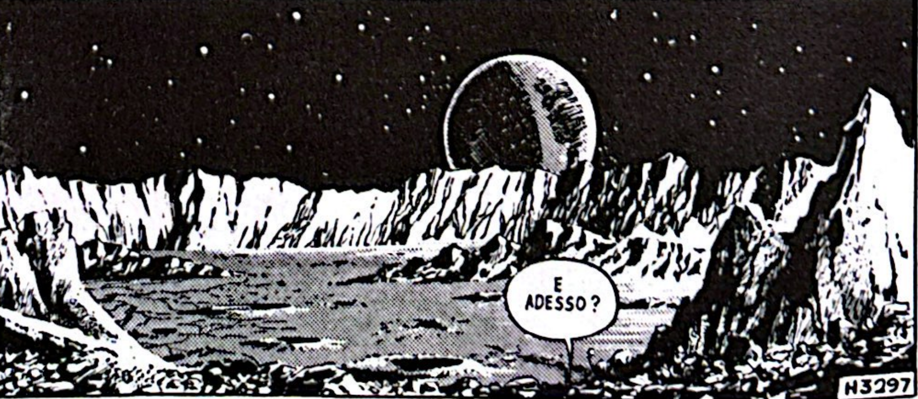

H3295


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
ALLUNAGGIO EFFETTUATO!


NON HO PRESO IL CRATERE... SONO ANCORA VIVO! SU UN PIANETA CON ATMOSFERA, QUI BRUCEREBBE COME UNA TORCIA...


SPERDUTO NEL NULLA... SENZA CIBO, NÈ ACQUA E SOLO UN PO' DI OSSIGENO PREZIOSO!
H3296


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
JEFF HAWKE È NAUFRAGO SULLA LUNA. NON SA DOVE È ARRIVATO — E PER QUANTO NE SANNO MAC E I TECNICI DELL'ORBITBOY, POTREBBE TROVARSI IN QUALSIASI PARTE DI QUEL DESERTO GRANDE UN QUINTO DELLA TERRA. NON SANNO NEPPURE CHE L'ALLUNAGGIO È ANDATO BENE! UNA PIOGGIA DI METEORITI HA DANNEGGIATO LA CAPSULA — LA RADIO È FUORI USO. I SOLI ALTRI UOMINI SULLA LUNA SONO I TRE TECNICI DELLA BASE DI PLATONE — CHE POTREBBE ESSERE A MEZZO MONDO DI DISTANZA — UN MONDO TOTALMENTE PRIVO D'ARIA E DI VITA!


E ADESSO?
H3297


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
È INUTILE, MAC — ANCHE SE JEFF *CE L'HA FATTA*, COME LO TROVIAMO?
CI DEV'ESSERE UN SISTEMA...


CI SARÀ PURE UN MODO! SE È ANCORA INTERO, SE HA QUALCHE MEZZO ELETTRICO A DISPOSIZIONE, FARÀ UN SEGNALE!


IN QUEL MOMENTO...
LA MIA SOLITA FORTUNA... LA R.T. DEL TUTTO FUORI USO... NON UN SOLO TRANSISTOR UTILIZZABILE...
H 3298


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
NEL CRATERE PLATONE...
OKAY, MAC — SETACCEREMO TUTTA LA SUPERFICIE LUNARE — MA SE CI FOSSE STATO UN ALLUNAGGIO MORBIDO NEL CRATERE, AVREMMO VISTO IL RAZZO ESPLODERE!
E SE C'È STATO UN ALLUNAGGIO VIOLENTO, CI SARÀ UN CRATERE IN PIÙ E BASTA!


VEDETE, *FORSE HA SOLO SBAGLIATO TRAIETTORIA*...
MA *NO*, MAC! IL MINIMO ERRORE DI TRAIETTORIA E JEFF POTREBBE TROVARSI A *MIGLIAIA DI MIGLIA*...
SU ORBITBOY...
...ECCO PLATONE. CONFRONTATELO CON IL RESTO DELLA SUPERFICIE. A CHE SERVE UNA RICERCA A SETACCIO?
INSISTO PER QUESTA RICERCA. VOI NON PREOCCUPATEVI.
H3299


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
LE BATTERIE SON CARICHE... MA IL VOLTAGGIO È BASSO! SENZA UNA SERPENTINA NON POSSO CREARE IL CONTATTO RADIO! PERCHÈ NON LA SMETTI, HAWKE? SIEDITI TRANQUILLO, E ASPETTA...


IL CARBURANTE!
DUE SERBATOI ANCORA MEZZI PIENI — UNO DI BASICO, L'ALTRO DI OSSIDANTE!
SE LI MISCHIO...


QUALCHE FUOCO D'ARTIFICIO, E BASTA! FORSE NESSUNO LI VEDREBBE...
E COME FACCIO A MISCHIARLI E A USCIRE DAL RAGGIO DELL'ESPLOSIONE? *IMPOSSIBILE!*
H3300


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
UNA CARCASSA, UN INUTILE RELITTO, UNA NAVE FINTA SU UN OCEANO FINTO...
IN QUESTO MOMENTO SU *ORBITBOY* MAC NON SA NEMMENO CHE SONO VIVO...


NIENTE ALLA RADIO...
SAPPIAMO CHE HA OSSIGENO PER NOVE ORE! OSSIGENO... SE LA NAVE È ARRIVATA INTERA, HA ANCHE CARBURANTE E *OSSIDANTE!* CAPITE? FORSE RIUSCIRÀ A FARE UN *SEGNALE VISIBILE!*


SCENDO!
COSA!
MI È VENUTA UN'IDEA... NON POSSO SPIEGARVI! PORTERÒ UNA CAPSULA IN *ORBITA CHIUSA!*
H3301


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
SENTI, AMICO. MI È APPENA VENUTA UN'IDEA — E NON POSSO SPIEGARLA! NON DISCUTERE — E PREPARA LA CAPSULA!
PERDI TEMPO, MAC — LA RICERCA DA UNA CAPSULA *ORBITALE* È *INUTILE* — COME CERCARE UN AGO IN UN PAGLIAIO!


IN QUEL PRECISO ISTANTE...
SIAMO VENUTI FIN SULLA LUNA PER TROVARE UN *DESERTO SENZA VITA!* ALMENO UN GRECO ANTICO POTEVA INCOLPARE GLI DEI DELLA NATURA QUANDO LA SUA NAVE FINIVA CONTRO LE ROCCE!


HO GLI OCCHI STANCHI... MEGLIO ABBASSARE LO SCHERMO PROTETTIVO!
H3302


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
QUANDO SI COMINCIA AD AVERE DEI MIRAGGI, È IL MOMENTO DI RISPARMIARE ENERGIE E RILASSARSI! VEDEVO UNA DOPPIA IMMAGINE DELLA TERRA, LÀ...

UUUGH! ECCOLE DI NUOVO!

VIENI A FARE UNA PASSEGGIATA!
DICONO CHE SUCCEDE NEL DESERTO — SI SENTE IL BISOGNO DI ALLONTANARSI DALL'AEREO IN AVARIA!
H3303

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
SE NON CAMMINI, NON POSSIAMO AIUTARTI!
DEV'ESSERE UN'ALLUCINAZIONE DOVUTA AL CALDO E ALLA BASSA GRAVITÀ... FORSE CON PIÙ OSSIGENO...

NIENTE!
MEGLIO!
CAMMINARE PUÒ ESSERE UNA BUONA IDEA... DEVO MUOVERMI! FINCHÈ TENGO D'OCCHIO LA NAVE NON PERDERÒ L'ORIENTAMENTO...

INTANTO...
MAC, È UNA PAZZIA — IL RELITTO DELLA NAVE DI JEFF NON SI VEDREBBE NEMMENO DA QUATTROCENTO METRI!
SEGUO LA MIA IDEA! NON C'È NIENTE DI SCIENTIFICO, È PURO ISTINTO!
H3304

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
JEFF VA A PASSEGGIO...
SI È MAI VISTO UN DESERTO SIMILE? OVUNQUE TI GIRI È TUTTO UGUALE — ROCCIA VULCANICA INCASTRATA NEL VUOTO...

IN QUELL'ISTANTE...
FARÒ LE PRIME DODICI ORBITE A 30 MIGLIA D'ALTEZZA!
BUONA FORTUNA, MACLEAN! TERREMO LA SUPERFICIE LUNARE IN COSTANTE OSSERVAZIONE!

QUESTA È LA PUNIZIONE PER VOLER COSTRUIRE NEL CRATERE DI PLATONE!
H3305

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
SIAMO I SIGNORI DELLE METEORE. SIAMO IN GRADO DI PROVOCARE GLI EVENTI.

PER QUALE MOTIVO CREDETE CHE LA TRAVE PER COSTRUIRE NEL CRATERE PLATONE SIA STATA CRIVELLATA DALLE METEORE?
UNA MISTURA PIÙ RICCA DI OSSIGENO... È L'UNICA SOLUZIONE...
ANCORA ALLUCINAZIONI. CI DEVE ESSERE QUALCOSA CHE NON VA NEL RESPIRATORE...

NIENTE!
L'OSSIGENO È AL MASSIMO — SE STRAVEDO ANCORA DOVRÒ FAR BUON VISO A CATTIVO GIOCO! IL CALDO È INTOLLERABILE... OH, CHE PARADISO IL DESERTO DEL SAHARA DOVE UNO PUÒ ALMENO GRATTARSI IL NASO!
H3306

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
MACLEAN A ORBITBOY — ENTRO NELLA PRIMA ORBITA, PASSO!

DA UN'ORBITA PERICOLOSA A SOLE TRENTA MIGLIA DALLA SUPERFICIE LUNARE, MAC SCANDAGLIA IL TERRENO...

ANCHE L'EQUIPAGGIO DI ORBITBOY È IN OSSERVAZIONE — CON LA VAGA SPERANZA DI CAPTARE QUALCHE SEGNALE DALLA CAPSULA DI JEFF...
H3307


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
POTREI ANCHE TORNARE VERSO LA NAVE ...

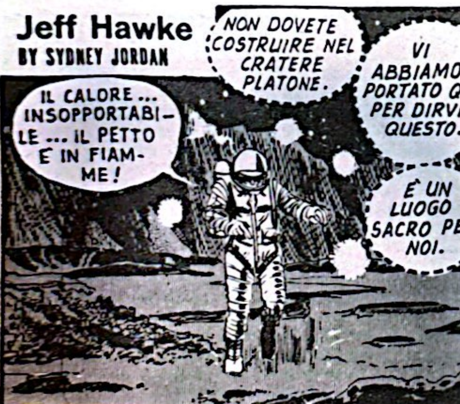

NON TORNATE INDIETRO!

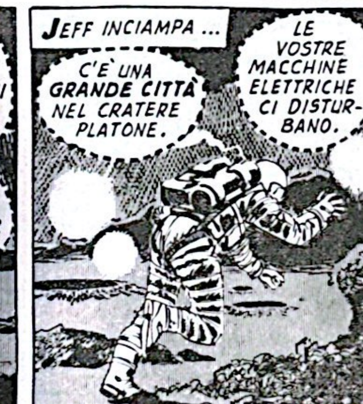

LA VOSTRA UNICA SPERANZA DI VITA È LONTANA DALLA NAVE!
AVANTI, AVANTI, E AVANTI!
LONTANO, MOLTO LONTANO!
OSSIGENO AL MASSIMO — DEVO TENERE SVEGLIA LA MENTE — IL CALDO È INSOPPORTABILE — PROVERÒ A CONTARE!
H3308

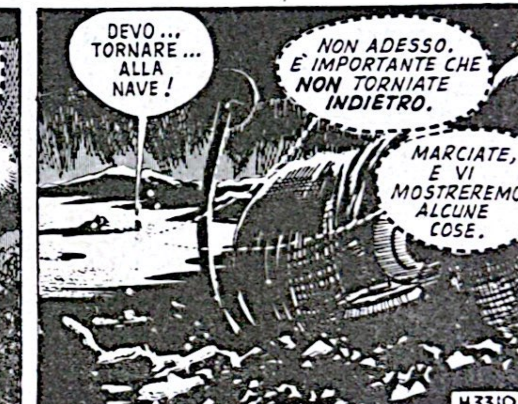

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
NON SIAMO ALLUCINAZIONI. PARLATE CON NOI...
CINQUE — SEI — SETTE —

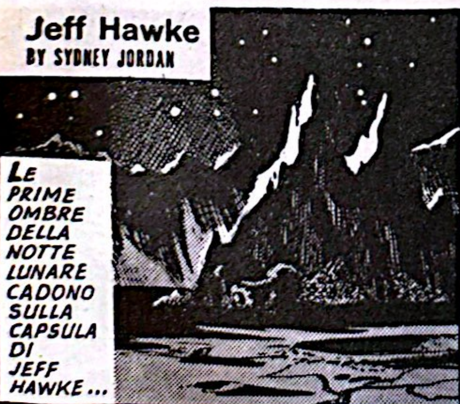

VI ABBIAMO PUNITO, MA NON VOGLIAMO FARVI DEL MALE!
AMIAMO COLORO CHE PUNIAMO!
È DECISO CHE VIVRETE!


VA BENE — COSA VOLETE DA ME? CHI SIETE?
VIVIAMO QUI. QUESTO È IL NOSTRO MONDO.
H3309


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
IL CALORE ... INSOPPORTABILE ... IL PETTO È IN FIAMME!
NON DOVETE COSTRUIRE NEL CRATERE PLATONE.
VI ABBIAMO PORTATO QUI PER DIRVI QUESTO.
È UN LUOGO SACRO PER NOI.


JEFF INCIAMPA ...
C'È UNA GRANDE CITTÀ NEL CRATERE PLATONE.
LE VOSTRE MACCHINE ELETTRICHE CI DISTURBANO.

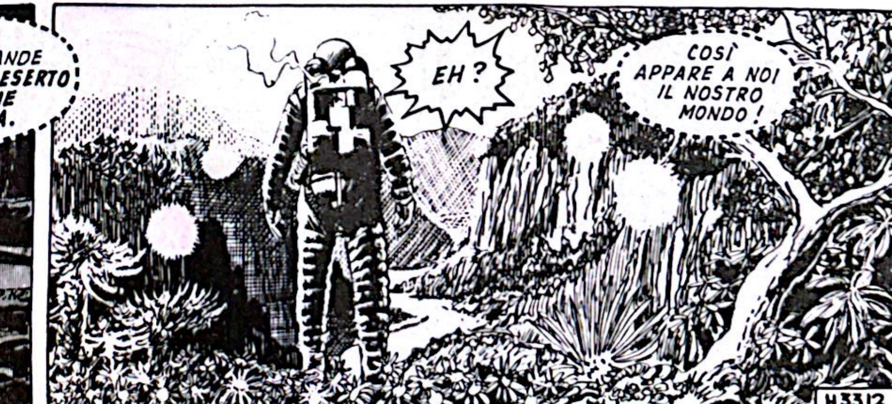

DEVO ... TORNARE ... ALLA NAVE!
NON ADESSO. È IMPORTANTE CHE NON TORNIATE INDIETRO.
MARCIATE, E VI MOSTREREMO ALCUNE COSE.
H3310


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
LE PRIME OMBRE DELLA NOTTE LUNARE CADONO SULLA CAPSULA DI JEFF HAWKE...


LA TEMPERATURA DELLA CAPSULA DIMINUISCE DI COLPO, IL METALLO GIÀ DANNEGGIATO SI RESTRINGE E DEFORMA ...


INTANTO ...
LA VOSTRA NAVE È AVVOLTA DALLA TERRIBILE NOTTE.
NON LA RIVEDRETE PIÙ. ANDATE AVANTI.
DUNQUE È QUESTA LA FINE ... LE VOCI ... NON AVREI MAI IMMAGINATO CHE FOSSE COSÌ...
H3311


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
COSA DISSE IL GRANDE POETA? NON TEMERE OLTRE IL CALORE DEL SOLE —
UN POETA ANCORA PIÙ GRANDE HA DETTO — IL DESERTO FIORIRÀ COME UNA ROSA.


EH?
COSÌ APPARE A NOI IL NOSTRO MONDO!
H3312


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
MA QUESTA...?
È LA LUNA. LA NOSTRA LUNA – NON LA VOSTRA.


VIA QUELLA GOFFA ARMATURA, VENITE A CONOSCERE GLI ALTRI.
IL VUOTO –!
FIDATEVI – E TOGLIETEVI LA TUTA!

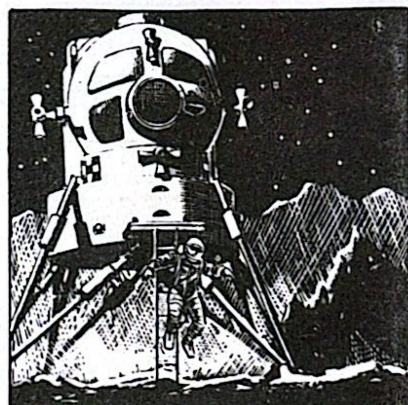

H3313


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
STO ENTRANDO NELLA DECIMA ORBITA – AVEVATE RAGIONE VOI – PEGGIO DI UN AGO NEL PAGLIAIO! JEFF POTREBBE ESSERE OVUNQUE – O DA NESSUNA PARTE! ADESSO PERLUSTRO LA ZONA DI NOTTE –


IN QUELL' ISTANTE –!


L'HO TROVATO!
L'HA FATTA LUI – UN'ESPLOSIONE DI CARBURANTE!
CHE FORTUNA INCREDIBILE!
HO LA POSIZIONE –
ADESSO RALLENTO – ATTERRERÒ ALLA PROSSIMA ORBITA!
H3314


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

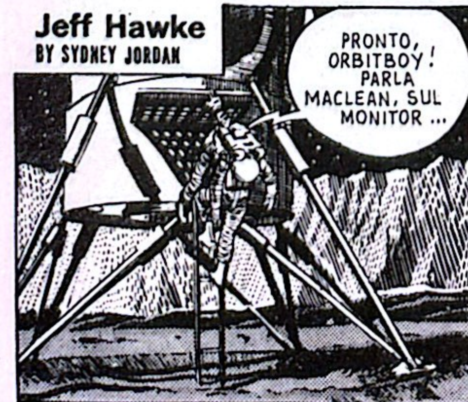



H3315


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
JEFF!
PERCHÈ NON C'È RISPOSTA DALLA SUA TUTA-RADIO?


UN RAPIDO ESAME...
UN'INFILTRAZIONE NELLA TUTA! QUESTA GIUNTURA È SALTATA! STA PERDENDO ARIA COME UN PALLONE CHE SI SGONFIA!

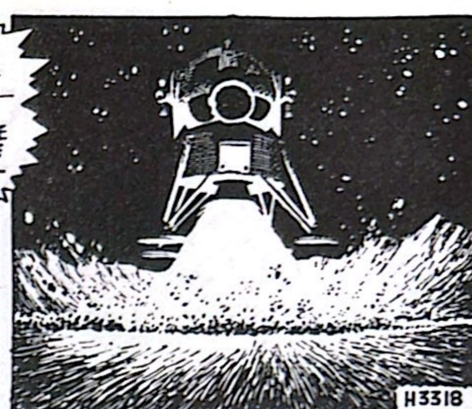

H 3316


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
PRONTO, ORBITBOY! PARLA MACLEAN, SUL MONITOR...


... HO TROVATO JEFF! È VIVO, STA BENE, MA È SVENUTO – LA SUA TUTA ERA ROTTA, E PERDEVA OSSIGENO. ADESSO STO RICARICANDO LE BOMBOLE...


... ORA GUIDATEMI IN FRETTA FUORI DA QUESTO BUCO INFERNALE! SAPETE LA POSIZIONE – NON VOGLIO FARLO MANUALMENTE. METTETE I DATI NEL COMPUTER, PASSO!
H3317


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
ORBITBOY, HO PREDISPOSTO L'AUTOMATICA!
VA BENE, VECCHIO MIO... CALMA... IN UN ATTIMO SIAMO PRONTI!
SE SIETE A POSTO, VENIAMO ALLA PRIMA ORBITA!

SIAMO PRONTI, ORBITBOY — TUTTO A POSTO! STRUMENTI CONTROLLATI E A PUNTO!
TRENTA SECONDI AL VIA, MAC — VENTICINQUE — ATTENTO NEL CASO DOBBIATE CORREGGERE LA POSIZIONE!

H3318

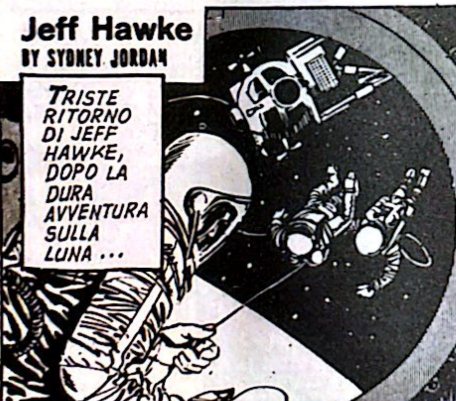
Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
PARTENZA BUONA... PROPRIO DA MANUALE! CI SIETE, ORBITBOY?
VI SEGUIAMO, MAC...

... NON SAPPIAMO ANCORA CHI SIA PIÙ FORTUNATO — VOI O JEFF. VOI PERCHÉ L'AVETE TROVATO, O LUI PERCHÉ L'AVETE TROVATO.

QUANDO LA SPINTA DELLA CAPSULA SI ESAURISCE...
DIECI SECONDI PRIMA DI DECELERARE, AVVISATEMI. MI SONO TOLTO LE CINGHIE PER GUARDARLO. E' ANCORA PRIVO DI SENSI, NONOSTANTE L'OSSIGENO...
H3319

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
RICEVUTO!
SULLA CAPSULA...
ATTENZIONE, MAC! DECELERAZIONE TRA DIECI SECONDI!

UNA LEGGERA CORREZIONE ORBITALE...

L'ARRIVO...
È GIÀ FORTUNATO DI ESSERE VIVO - AD OGNI MODO! BEH, CE L'ABBIAMO FATTA!
JEFF È ANCORA SENZA SENSI! È STRANO... LO SFORZO AVREBBE DOVUTO FARLO RINVENIRE!
H3320

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
TRISTE RITORNO DI JEFF HAWKE, DOPO LA DURA AVVENTURA SULLA LUNA...

NELL'INFERMERIA DI BORDO...
SECONDO ME, ERA TROPPO VICINO ALLA NAVE QUANDO HA MISCHIATO I CARBURANTI — E COSÌ LA TUTA SI È BUCATA!
LO SAPREMO PRESTO...

HMMM... STRANO!
H3321

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
NON CAPISCO... È TUTTO A POSTO! NON C'È SEGNO DI NARCOSI, COMMOZIONE CEREBRALE, O COLLASSO!
MA È SENZA SENSI. LA TUTA ERA BUCATA. È STATO ESPOSTO A TEMPERATURE ECCEZIONALI.

NO, MACLEAN. HAWKE NON È INCOSCIENTE. È SVEGLIO! NON CHIEDETEMI COME O PERCHÉ — È INSPIEGABILE...
VOLETE DIRE CHE DURANTE PARTENZA E ATTERRAGGIO ORBITALI DORMIVA SOLTANTO?

COSÌ SEMBRA. NON RIESCO A SVEGLIARLO. MA LE SUE FUNZIONI SONO NORMALI! NON POSSO NEPPURE DIRE CHE È IN STATO DI COMA!
CI DEVE ESSERE QUALCOSA CHE NON VA! FATE UN ALTRO CONTROLLO...
H3322



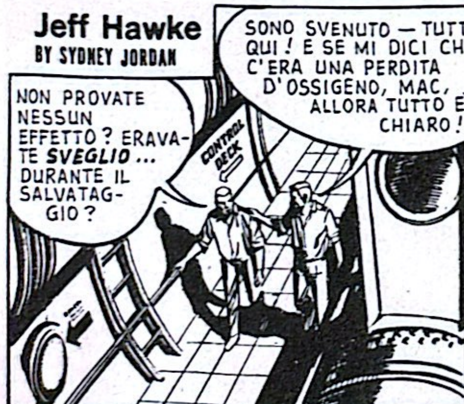




























(fine dell'episodio)

On the road



Non credo proprio che a Harry Morgan, uomo di mare, avventuriero popolare quanto mitico, figlio di Hemingway, sarebbe stato simpatico Dean Moriarty, profondamente terrestre, scavezzacollo irrispettoso e intrigante, figlio di Keroauc. Se mai si fossero incontrati, il loro sarebbe stato uno scontro frontale, una catastrofe, un massacro generazionale, oltre che letterario. Io, invece, figlio più modestamente di mio padre, non corro di questi rischi.

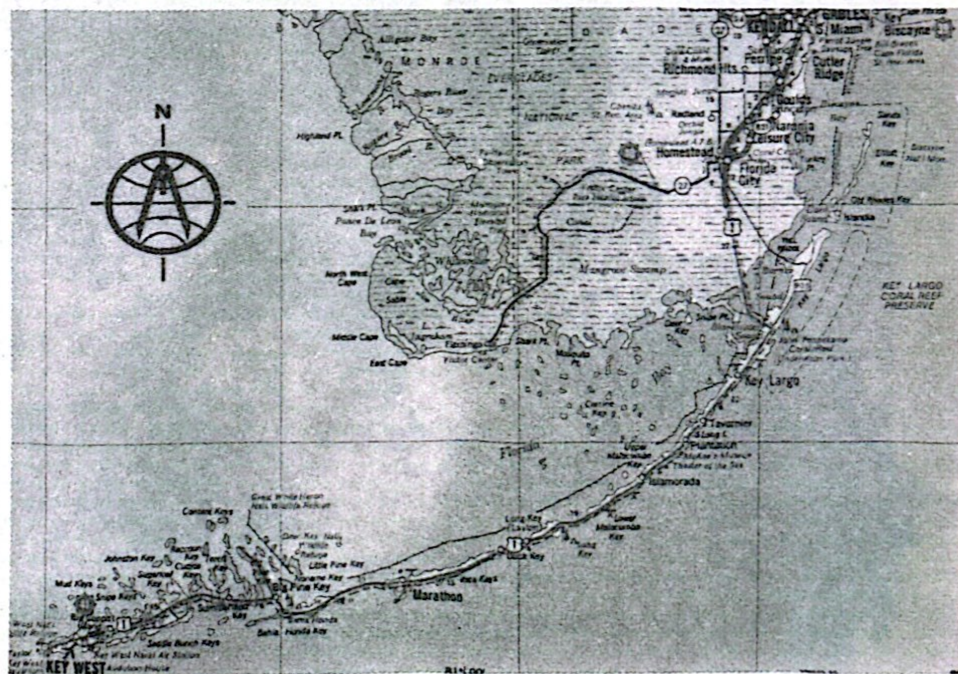
La prima volta che incontrai Dean lui lavorava in un posteggio tra la Collins Avenue e Lincoln Road a Miami Beach, Florida. Il bellissimo, lucente, frenetico Dean Moriarty. Sprizzava sesso da tutti i pori. Non che la cosa mi coinvolgesse personalmente, ma attirava magneticamente l'occhio estasiato delle sbarbine della Washington Avenue, quando sfrecciava a bordo della sua Buick nera tirata a specchio.

Miami Beach non mi piaceva, col suo spreco di cemento bianco e dollari e belle donne dalle dita inanellate di improbabili diamanti, e neanche Dean mi piaceva molto, perennemente occupato a consumare la sua provvisoria vita in mirabolanti viaggi attraverso gli States: impegnato ad amare tutti o, meglio, nessuno. Amo molto di più la gente come Rico Rizzo, che crepa sul bus per Miami, senza averne sentito nemmeno l'odore, avendo ben presente nelle narici quello della merda in cui è sempre vissuto; ma i poveracci come Rico, appunto, a Miami non ci arrivano nemmeno. Così dovetti scegliere Dean, come compagno di viaggio verso Key West, il punto più meridionale degli Stati Uniti.

Laggiù mi aspettava Harry Morgan. L'avrei trovato al bar di Freddy. Seduto sul mio sacco a pelo arrotolato, ero in attesa di Dean al crocevia tra la Sesta e Alton Road: avremmo imboccato la Dixie Highway e poi giù, per la numero uno, fino alla Overseas Highway, quella stupefacente lingua di cemento che attraversa, come un coltello nell'oceano, tutto l'arcipelago delle Keyes, fino a Key West.

Dean arrivò con due ore di ritardo, la Buick carica di birra. Per giustificarsi, cominciò a raccontarmi una delle storie incredibili che solo a lui possono capitare. Apprezzata l'insolita uscita, mi sistemai comodo accanto a lui.

La partenza fu folgorante come un flash back. Io avrei voluto visitare la Giungla delle Scimmie, ma Dean correva come un invasato. Soltanto perché lui dovette fermarsi per pisciare, riuscii a tirare un occhio nella Giungla delle Orchidee (Dean, anche se poteva non sembrare, aveva un gusto estremamente raffinato su dove, come e con chi attendere ai suoi bisogni fisici). Dopo una cinquantina di chilometri e dieci lattine di birra vuote, anche a me scappava; ottenni una breve sosta ai bordi del Parco Corallino Subacqueo a Key Largo, la prima delle Keyes. La feci con soddisfazione in quelle acque limpide: un privilegio americano. Ancora non conoscevo bene Dean, e non avevo mai fatto caso alla sua tendenza, diciamo, «corporale», di godersi la cultura.



Fu solo grazie alla frequenza dei bisogni di Dean che potei visitare il Mc Kee's Museum of Sunken Treasure, raccolta di oggetti trovati a bordo dei relitti dei galeoni spagnoli, e l'Islamorada Theatre of the Sea.

Arrivammo a Key West che il sole stava calando; il tramonto, laggiù, è un'esperienza indimenticabile.

Al bar di Freddy era in corso una rissa tra reduci. Chiesi di Harry Morgan, ma mi dissero che l'avrei trovato al 907 di Whitehead Avenue, la casa di Ernest Hemingway trasformata in museo. Mollai Dean tra soldati e liquori e mi recai all'appuntamento. Passando davanti al molo mi raggiunse nella notte il rumore sordo di un motore di motoscafo che girava al minimo, allontanandosi. Riuscii anche a scorgerne la sagoma bianca che usciva in rada. Le luci spente. Un presentimento mi attraversò di un lampo: accelerai il passo col cuore che mi batteva forte. Davanti alla casa sedeva una donna grassa con in mano una lettera: Harry Morgan l'aveva pregata di consegnarmela, prima di prendere il largo, quella sera. «Caro amico, ti ho aspettato per due giorni. Poi, ieri, sono uscito in mare con un tipo nervoso. Era un po' che lo tenevo d'occhio. Mi aveva messo in tasca mille dollari con troppa naturalezza. A un certo punto mi fa: "Mi sei simpatico, bel tipo... mi dispiace doverti ammazzare!". Gli ho scaricato nella pancia l'intero caricatore del Thompson... E così è meglio che non mi faccia vedere in giro, per un po'. Ma sappi che ho molto pensato a te, in questi giorni. Ci vedremo presto. Harry».

Non ebbi più sue notizie. Del resto era sempre stato così, con Harry Morgan: ogni dannata volta che dovevamo incontrarci, io arrivavo e lui era già lontano, e viceversa. Era come se per qualche maledetto destino ogni tanto avessimo bisogno l'uno dell'altro, ma «qualcosa» s'intromettesse sempre tra di noi. Forse Harry Morgan non aveva affatto voglia di vedermi, forse. O forse sono io, che ho paura d'incontrarlo, forse. Forse, per vigliaccheria, preferisco inconsciamente la compagnia di Dean a quella di Harry Morgan. Certo, stare con Harry è stare con la faccia più cruda della realtà; stare con Dean è poterlo mollare quando vuoi. Forse.

Franco Serra

di Esteban Maroto




LE URLA DI TERRORE DELLA FANCIULLA SI CONFONDONO CON L'ULULATO DELLE BELVE. WOONA GUIZZA TRA LE ROCCE IN UN INUTILE TENTATIVO DI FUGA. UNO DEI SUOI INSEGUITORI ACCORCIA LE DISTANZE.


LA FUGA DI WOONA STA PER CONCLUDERSI. L'ALITO FETIDO DELL'ANIMALE SFIORA LA SUA PELLE NUDA, QUANDO...


! THUD !!


! THUD!


UNA FIGURA SI STAGLIA SULLO SFONDO ROCCIOSO. STRINGE IN MANO L'ARCO DA CUI UN ATTIMO PRIMA E' SCOCCATA LA SALVEZZA DI WOONA. QUALCUNO CHE CHIAMANO MANLY IL GUERRIERO


NELLA TUA TRIBU' MI HANNO DETTO CHE WOONA STAVA PERCORRENDO "IL SENTIERO DI COLORO CHE NON RITORNANO" IN COMPAGNIA DI UN GIGANTE.
ERA IL MOSTRO CON UN OCCHIO SOLO, CHE VOLEVA LA COMPAGNIA DI WOONA.


MA
ERA IMPOSSIBILE,
LA SUA SOLA PRESENZA MI TERRORIZZA.
WOONA PREFERISCE MORIRE
PIUTTOSTO CHE ESSERE
SCHIAVA DI QUEL MOSTRO

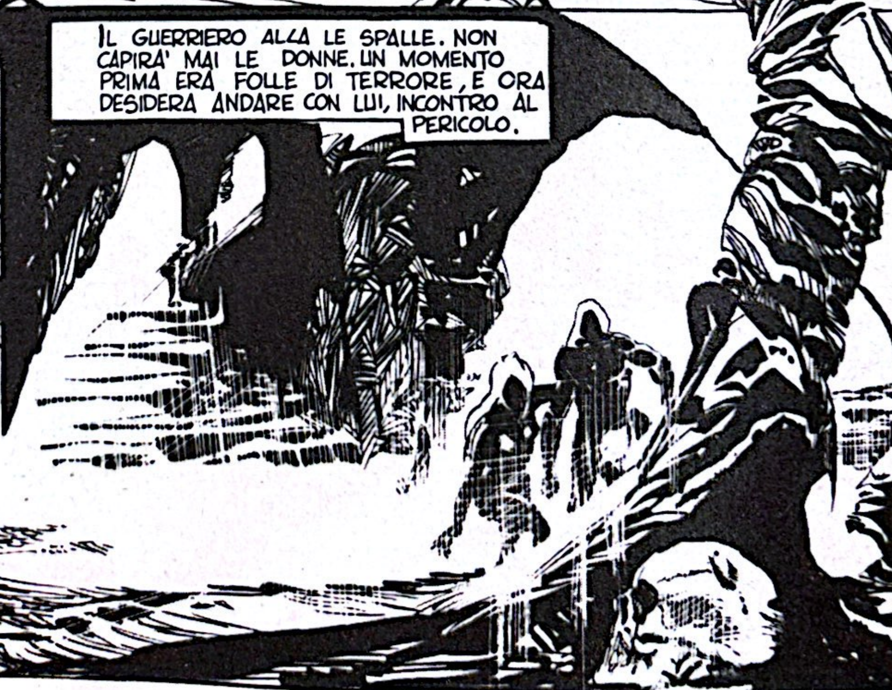

TI SCONGIURO, GUERRIERO,
PORTAMI LONTANO DA QUESTO
LUOGO, E DA QUEL GIGANTE.
NON TEMERE, MANLY TI RESTITUIRA' ALLA TUA TRIBU'.


WOONA E' LIETA CHE IL GUERRIERO BIONDO L'ABBIA SALVATA DALLE FIERE. I TUOI OCCHI ISPIRANO FIDUCIA. VIENI, SAPRO' MOSTRARTI LA MIA RICONOSCENZA.


PIU' TARDI...
DOBBIAMO TORNARE, E' TEMPO DI RIPRENDERE IL CAMMINO.


MA PRIMA DIMMI: DA CHE PARTE E' ANDATO IL GIGANTE?
DI LA'. DICEVA CHE DOVEVA CERCARE IL SUO PADRONE, SUI MONTI DEGLI UCCELLI.

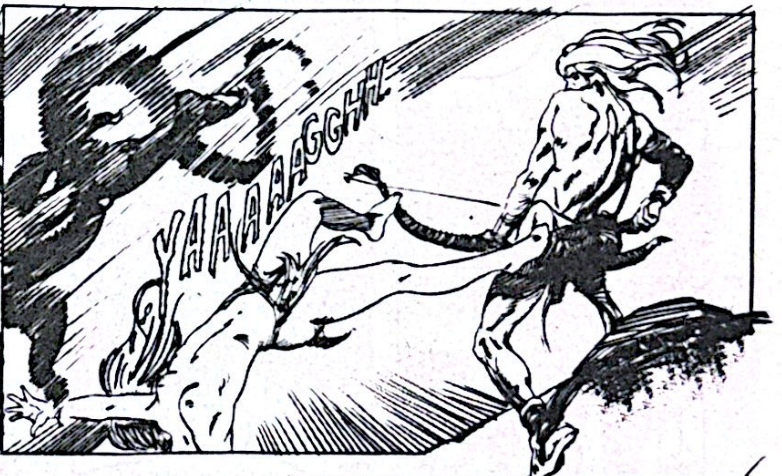

DA QUI, SAPRAI TORNARE ALLA TUA TRIBU'.
POTREI VENIRE CON TE?


IL GUERRIERO ALZA LE SPALLE. NON CAPIRA' MAI LE DONNE. UN MOMENTO PRIMA ERA FOLLE DI TERRORE, E ORA DESIDERA ANDARE CON LUI, INCONTRO AL PERICOLO.


IL SENTIERO DIVIENE ASPRO E DIFFICILE. LA MONTAGNA DEGLI UCCELLI E' UN LUOGO FITTO DI MOSTRI, GLI AVEVANO DETTO I VECCHI DELLA TRIBU' DI WOONA.
MANLY PENSO' ALLORA CHE ERA FACILE CREARE LEGGENDE E MOSTRI CON UN PO' DI PAURA E MOLTA SUPERSTIZIONE. TUTTAVIA DUE ORRENDE OMBRE LO CONVINCONO PRESTO CHE IN OGNI LEGGENDA C'E' SEMPRE UN FONDO DI VERITA'.


UNA DELLE "LEGGENDE" CADE MORTALMENTE TRAFITTA DA UNA FRECCIA DI MANLY.

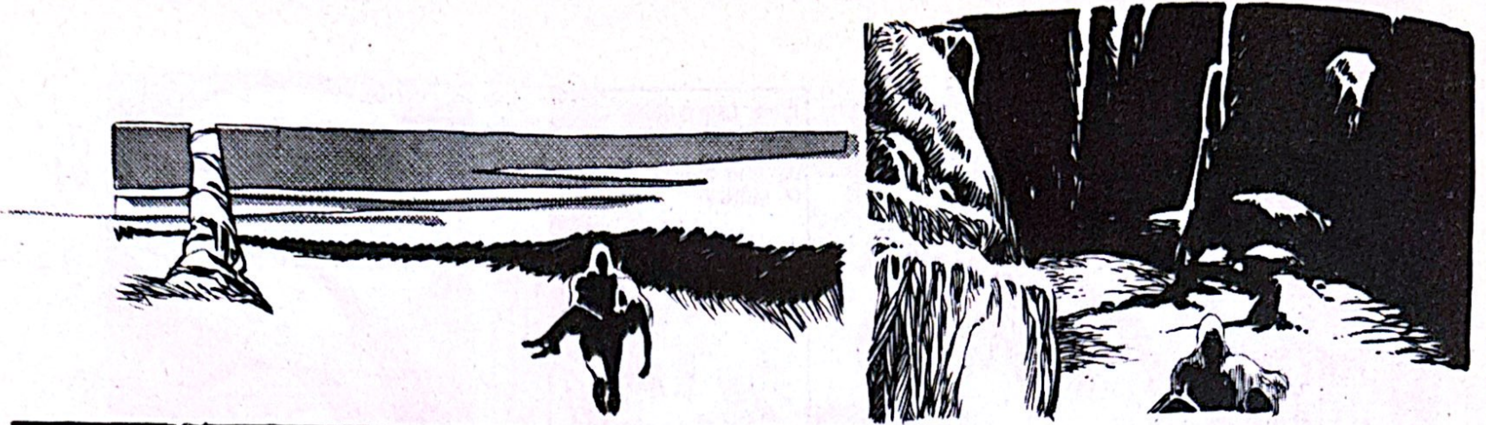

MA L'ALTRA PIOMBA VELOCISSIMA.


YAAAAAAGGHH!


...MA E' PIU' VELOCE LA FRECCIA SCOCCATA DA UN ARCO DI OSSO.


PER WOONA NON TORNERA' PIU' A BRILLARE IL SOLE. STAVOLTA, SENZA LA COMPAGNIA DI NESSUN GIGANTE, L'ANIMA DELLA FANCIULLA CAMMINA PER IL SENTIERO CHE TUTTI DOVREMO PERCORRERE UN GIORNO.






ASPETTA!


CHE VUOI DA ME?


PARLARTI. E' TANTO CHE DESIDERAVO INCONTRARTI. HO QUALCOSA DI INTERESSANTE DA PROPORTI.
ASPETTA TU, PRIMA DEVO SEPPELLIRE LA DONNA.


MI HA SEMPRE MERAVIGLIATO IL RISPETTO CHE PORTI ALLE DONNE. MA NON CREDI SIA MEGLIO MOSTRARE QUESTO RISPETTO FINCHE' SONO VIVE? MA NON IMPORTA. IL MIO POPOLO E' SAPIENTE, MA DECREPITO. CERCHIAMO QUALCUNO COME TE, PER CREARE UNA RAZZA DI GIGANTI, QUI SULLA TERRA. AVETE LE MIGLIORI QUALITA' DI TUTTA LA GALASSIA PER ESSERE I PADRONI DELL'UNIVERSO. CHE MI RISPONDI, MANLY?


GALASSIA? UNIVERSO? NO... NON SONO LA PERSONA CHE CERCHI. IO DESIDERO SOLO UN LUOGO DOVE INCONTRARE ME STESSO. NON VOGLIO AVERE IL POTERE DI INTERVENIRE SUL DESTINO DEGLI ALTRI, QUANDO NEPPURE CONOSCO IL MIO.
BENE, LA TUA STUPIDITA' E' DEGNA SOLO DELLA MORTE. SPERO CHE TRA LE SUE BRACCIA TROVERAI QUELLA PACE INTERIORE CHE CERCHI. CICLO! SCHIACCIALO!!


TERRIFICANTE, IL MOSTRO CON UN OCCHIO SOLO APPARE DIETRO MANLY, PRONTO AD ESEGUIRE L'ORDINE DEL PADRONE.
PER TUTTI I DEMONI!


NON RIUSCIRO' A SCHIVARLO SEMPRE.


SEMBRA CHE PRESTO WOONA AVRA' COMPAGNIA NELLA TERRA DI "COLORO CHE NON FANNO OMBRA".


IL GUERRIERO E' COME UN GIOCATTOLO FRA LE MANI DI UN PAZZO. MANLY COMINCIA A PERDERE LA NOZIONE DEL SUOLO DELLE PARETI, DEL CIELO.
THUM


BLAMM!
IL SUO CORPO SBATTE PIU' DI UNA VOLTA CONTRO LE ASPERITA' DELLA GROTTA. IL CERVELLO COMINCIA A DESIDERARE LA MORTE, MA DA QUALCHE PARTE UNA VOCE RIPETE DENTRO DI LUI: SONO ANCORA VIVO!


RALLEGRATI, MANLY, TI MANCA ANCORA ASSAI POCO PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PACE ETERNA. NON HAI VOLUTO ESSERE IL PIU' POTENTE DEI VIVENTI, SARAI IL PIU' FELICE DEI MORTI.


SONO ANCORA QUI, HO ANCORA FORZA, HO ANCORA IL MIO COLTELLO E IL TUO GIGANTE HA UN SOLO OCCHIO. PREGA CHE NON CAPITI VICINO ALLA MIA MANO.


HA, HA, STUPIDO! NON POTRAI MAI RAGGIUNGERLO CON LA TUA RIDICOLA STATURA, E LANCIANDOLO NON AVRAI LA MINIMA POSSIBILITA' DI COLPIRLO. COMINCIA A CONGEDARTI DALLA LUCE; PRESTO SARANNO I TUOI OCCHI A NON VEDERE CHE TENEBRE.


MI RIMANGONO ANCORA MOLTE ALBE DA CONTEMPLARE.

CON L'AGILITA' DELLA DISPERAZIONE, MANLY SI LANCIA CONTRO LE GAMBE DEL SUO AVVERSARIO. IL COLTELLO CERCA IL TALLONE DEL GIGANTE...

SSSSAAAKK

...E POI L'ALTRO!

IL PESANTE CORPO CADE AL SUOLO, TRONCATI I NERVI CHE LO MANTENGONO IN PIEDI, ESALANDO UN RUGGITO DI SORPRESA E DI RABBIA.

!!YAAAAAAAGGGGHHHHH

SSSSAAK

OCCHI SGOMENTI CONTEMPLANO INCREDULI LA SANGUINOSA SPOGLIA PROTESA DALLA MANO DELL'UOMO DALLA RIDICOLA STATURA.

NON PUO' ESSERE... NON PUO' ESSERE VERO... TU NON PUOI AVER VINTO CICLO!

PERCHE' NO? UN NEMICO NON E' MAI TROPPO PICCOLO. E' VERO CHE NON DESIDERO LA GUERRA, MA NON AMMETTO CHE NESSUNO ATTENTI ALLA MIA LIBERTA'.

E RICORDA CHE COME ME VI SONO MOLTI UOMINI SULLA TERRA; NON VI SARA' FACILE SOTTOMETTERCI. E' FACILE SPEZZARCI, MA E' DIFFICILE PIEGARCI. PENSACI BENE, PRIMA DI TORNARE SULLA NOSTRA TERRA.

IN UN TURBINE DI ENERGIA IL PADRONE SFUMA NEL VUOTO.
CHI POTREBBE DIRE COSA PASSAVA NEL SUO CERVELLO?
SUL SUOLO, SULLA TERRA, UN CADAVERE DI DONNA CHE MAI PIU' TORNERA' A CONTEMPLARE LE STELLE.
E UN UOMO ARMATO CHE CERCA SOLO LA SUA PACE.
QUALCUNO CHE CHIAMANO MANLY IL GUERRIERO.

(fine dell'episodio)



UNA "FAMIGLIA" DI **NAVIGATORI** DI TIPO CORRENTE

QUESTA INCISIONE MOLTO ANTICA MOSTRA UNA TIPICA "FAMIGLIA" DI NAVIGATORI DALL'ARIA A STRUTTURA OTTAGONALE... DAL BASSO IN ALTO E DA SINISTRA A DESTRA SI PUÒ NOTARE IL FLORO, LA NERVA, L'ATÈRO, LA FULTA, I DUE PRIFONI, LA MAGIOCCA E IL TOPONDO TANTO CONTESTATO AI GIORNI NOSTRI... SULLO SFONDO, ALTRE FAMIGLIE VOLTEGGIANO CON GRAZIA IN MEZZO AI RILIEVI ACCIDENTATI DEI MONTI VERLUSINI.